



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 REG. (UE) N. 1305/2013

COMPLEMENTO AL PIANO DI AZIONE LOCALE DEL GAL BARIGADU GUILCER – REV. 2 MISURA 19.2



APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28.02.2020



GAL BARIGADU GUILCER

INDICE DEL COMPLEMENTO AL PIANO DI AZIONE

1. LA STRATEGIA IN CIFRE	1
2. LE OPERAZIONI PREVISTE NEL PDA – MISURA 19.2	10
2.1 19.2-1.1.1 - "VIVI BARGUI!". VALORIZZAZIONE TERRITORIALE E STRUTTURAZIONE ECO-TURISTICA DEL BARIGADU GUILCER.....	10
2.1.1 <i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	10
2.1.2 <i>Principali riferimenti normativi</i>	19
2.1.3 <i>Dotazione finanziaria</i>	20
2.1.4 <i>Indicatori e Target</i>	21
2.1.5 <i>Beneficiari</i>	25
2.1.6 <i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	25
2.1.7 <i>Massimali di finanziamento</i>	25
2.1.8 <i>Requisiti di ammissibilità</i>	26
2.1.9 <i>Spese ammissibili</i>	27
2.1.10 <i>Modalità di finanziamento</i>	28
2.1.11 <i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	28
2.1.12 <i>Criteri di selezione</i>	29
2.1.13 <i>Altre procedure</i>	29
2.2 19.2-1.1.2 - "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO, PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA RURALE DEL BARIGADU GUILCER".....	31
2.2.1 <i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	31
2.2.2 <i>Principali riferimenti normativi</i>	34
2.2.3 <i>Dotazione finanziaria</i>	36
2.2.4 <i>Indicatori e Target</i>	36
2.2.5 <i>Beneficiari</i>	37
2.2.6 <i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	38
2.2.7 <i>Massimali di finanziamento</i>	38
2.2.8 <i>Requisiti di ammissibilità</i>	38
2.2.9 <i>Spese ammissibili</i>	39
2.2.10 <i>Modalità di finanziamento</i>	42
2.2.11 <i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	43



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"

UNIONE EUROPEA



2.2.12	<i>Criteri di selezione</i>	43
2.2.13	<i>Altre procedure</i>	47
2.3	19.2-1.2.1 - "VIVI BARGUI TRA ECOTURISMO E INNOVAZIONE: MULTIFUNZIONALITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE COME CHIAVE PER UNA NUOVA COMPETITIVITÀ"	48
2.3.1	<i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	48
2.3.2	<i>Principali riferimenti normativi</i>	52
2.3.3	<i>Dotazione finanziaria</i>	53
2.3.4	<i>Indicatori e Target</i>	54
2.3.5	<i>Beneficiari</i>	55
2.3.6	<i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	55
2.3.7	<i>Massimali di finanziamento</i>	55
2.3.8	<i>Requisiti di ammissibilità</i>	55
2.3.9	<i>Spese ammissibili</i>	56
2.3.10	<i>Modalità di finanziamento</i>	59
2.3.11	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	60
2.3.12	<i>Criteri di selezione</i>	60
2.3.13	<i>Altre procedure</i>	63
2.4	19.2-1.2.2 - "VIVI BARGUI TRA ECOTURISMO E INNOVAZIONE: RAFFORZAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE EXTRA-AGRICOLE COME CHIAVE PER UNA NUOVA COMPETITIVITÀ"	64
2.4.1	<i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	64
2.4.2	<i>Principali riferimenti normativi</i>	67
2.4.3	<i>Dotazione finanziaria</i>	69
2.4.4	<i>Indicatori e Target</i>	69
2.4.5	<i>Beneficiari</i>	70
2.4.6	<i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	70
2.4.7	<i>Massimali di finanziamento</i>	70
2.4.8	<i>Requisiti di ammissibilità</i>	71
2.4.9	<i>Spese ammissibili</i>	72
2.4.10	<i>Modalità di finanziamento</i>	74
2.4.11	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	75



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



2.4.12	<i>Criteri di selezione</i>	75
2.4.13	<i>Altre procedure</i>	78
2.5	19.2-1.2.3 - "LAGO E SPORT ACQUATICI: IL PATRIMONIO COMUNE DI INFRASTRUTTURE PER LA FRUIZIONE SPORTIVA ED ESCURSIONISTICA INTORNO AL LAGO OMODEO E NEL BACINO DEL TIRSO" – ATTUATA CON FONDI FESR.....	79
2.5.1	<i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	79
2.6	19.2-1.2.4 - "ARCHEOLOGIA E TURISMO CULTURALE" – ATTUATA CON FONDI FESR.....	80
2.6.1	<i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	80
2.7	19.2-2.1.1 – PASSO PASSO, IN FILIERA / NUCLEO TERRITORIALE AGRO-ALIMENTARE E ARTIGIANALE DEL GAL BARIGADU GUILCER.....	81
2.7.1	<i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	81
2.7.2	<i>Principali riferimenti normativi</i>	88
2.7.3	<i>Dotazione finanziaria</i>	89
2.7.4	<i>Indicatori e Target</i>	90
2.7.5	<i>Beneficiari</i>	92
2.7.6	<i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	92
2.7.7	<i>Massimali di finanziamento</i>	92
2.7.8	<i>Requisiti di ammissibilità</i>	92
2.7.9	<i>Spese ammissibili</i>	93
2.7.10	<i>Modalità di finanziamento</i>	94
2.7.11	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	95
2.7.12	<i>Criteri di selezione</i>	95
2.7.13	<i>Altre procedure</i>	95
2.9	19.2-2.1.3 – "RISCOVERY DELLE QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI LOCALI: DALLA CONSAPEVOLEZZA DELLE COMUNITÀ ALL'OFFERTA COMMERCIALE".....	97
2.9.1	<i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	97
2.9.2	<i>Principali riferimenti normativi</i>	99
2.9.3	<i>Dotazione finanziaria</i>	100
2.9.4	<i>Indicatori e Target</i>	101
2.9.5	<i>Beneficiari</i>	102



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



2.9.6	<i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	102
2.9.7	<i>Massimali di finanziamento</i>	103
2.9.8	<i>Requisiti di ammissibilità</i>	103
2.9.9	<i>Spese ammissibili</i>	104
2.9.10	<i>Modalità di finanziamento</i>	105
2.9.11	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	106
2.9.12	<i>Criteri di selezione</i>	106
	<i>Altre ipotesi di criteri di selezione applicabili (a titolo esemplificativo)</i>	108
2.9.13	<i>Altre procedure</i>	109
2.10	19.2- 2.1.4 – "DALLA PRODUZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI IDENTITARI DEL BARIGADU GUILCER – A) PRODUZIONI AGROALIMENTARI".....	110
2.10.1	<i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	110
2.10.2	<i>Principali riferimenti normativi</i>	112
2.10.3	<i>Dotazione finanziaria</i>	114
2.10.4	<i>Indicatori e Target</i>	114
2.10.5	<i>Beneficiari</i>	115
2.10.6	<i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	115
2.10.7	<i>Massimali di finanziamento</i>	116
2.10.8	<i>Requisiti di ammissibilità</i>	116
2.10.9	<i>Spese ammissibili</i>	117
2.10.10	<i>Modalità di finanziamento</i>	118
2.10.11	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	118
2.10.12	<i>Criteri di selezione</i>	119
2.10.13	<i>Altre procedure</i>	121
2.11	19.2-2.1.5 – "DALLA PRODUZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI IDENTITARI DEL BARIGADU GUILCER – B) PRODUZIONI EXTRA-AGRICOLE ARTIGIANALI".....	122
2.11.1	<i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	122
2.11.2	<i>Principali riferimenti normativi</i>	124



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



2.11.3	<i>Dotazione finanziaria</i>	126
2.11.4	<i>Indicatori e Target</i>	126
2.11.5	<i>Beneficiari</i>	127
2.11.6	<i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	127
2.11.7	<i>Massimali di finanziamento</i>	127
2.11.8	<i>Requisiti di ammissibilità</i>	128
2.11.9	<i>Spese ammissibili</i>	129
2.11.10	<i>Modalità di finanziamento</i>	130
2.11.11	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	130
2.11.12	<i>Criteri di selezione</i>	131
2.11.13	<i>Altre procedure</i>	133
2.12	19.2-2.2.1 – "TRAMANDO S'INNOVA". RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DELLA FILIERA DELLA LANA SECONDO I PRINCIPI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE.....	134
2.12.1	<i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	134
2.12.2	<i>Principali riferimenti normativi</i>	138
2.12.3	<i>Dotazione finanziaria</i>	139
2.12.4	<i>Indicatori e Target</i>	140
2.12.5	<i>Beneficiari</i>	141
2.12.6	<i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	141
2.12.7	<i>Massimali di finanziamento</i>	141
2.12.8	<i>Requisiti di ammissibilità</i>	141
2.12.9	<i>Spese ammissibili</i>	142
2.12.10	<i>Modalità di finanziamento</i>	143
2.12.11	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	144
2.12.12	<i>Criteri di selezione</i>	144
2.12.13	<i>Altre procedure</i>	144
2.13	19.2-2.2.2 - "PROGETTI PILOTA A SOSTEGNO DELLA QUALIFICAZIONE E DEL RAFFORZAMENTO DELLA FILIERA DELLA LANA E DEI SUOI DERIVATI".....	146
2.13.1	<i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	146
2.13.2	<i>Principali riferimenti normativi</i>	148



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



2.13.3	<i>Dotazione finanziaria</i>	149
2.13.4	<i>Indicatori e Target</i>	149
2.13.5	<i>Beneficiari</i>	150
2.13.6	<i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	151
2.13.7	<i>Massimali di finanziamento</i>	151
2.13.8	<i>Requisiti di ammissibilità</i>	152
2.13.9	<i>Spese ammissibili</i>	153
2.13.10	<i>Modalità di finanziamento</i>	154
2.13.11	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	155
2.13.12	<i>Criteri di selezione</i>	155
	<i>Altre ipotesi di criteri di selezione applicabili (a titolo esemplificativo)</i>	157
2.13.13	<i>Altre procedure</i>	157
2.14	19.2-2.2.3 - "SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI CONNESSE ALLA LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLA LANA E DERIVATI".....	158
2.14.1	<i>Descrizione e finalità del tipo d'intervento</i>	158
2.14.2	<i>Principali riferimenti normativi</i>	160
2.14.3	<i>Dotazione finanziaria</i>	162
2.14.4	<i>Indicatori e Target</i>	162
2.14.5	<i>Beneficiari</i>	163
2.14.6	<i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	163
2.14.7	<i>Massimali di finanziamento</i>	164
2.14.8	<i>Requisiti di ammissibilità</i>	164
2.14.9	<i>Spese ammissibili</i>	165
2.14.10	<i>Modalità di finanziamento</i>	166
2.14.11	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	166
2.14.12	<i>Criteri di selezione</i>	167
2.14.13	<i>Altre procedure</i>	169
3.	I PROGETTI DI COOPERAZIONE	170
3.1	19.3-1 TRAMANDO S'INNOVA.....	170
3.1.1	<i>Descrizione del progetto di cooperazione</i>	170



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



3.1.2	<i>Descrizione dell'azione locale</i>	177
3.1.3	<i>Principali riferimenti normativi</i>	177
3.1.4	<i>Dotazione finanziaria</i>	178
3.1.5	<i>Indicatori e Target</i>	179
3.1.6	<i>Beneficiari</i>	182
3.1.7	<i>Livello ed entità dell'aiuto</i>	182
2.1.8	<i>Massimali di finanziamento</i>	182
3.1.9	<i>Requisiti di ammissibilità</i>	182
3.1.10	<i>Spese ammissibili</i>	183
3.1.11	<i>Modalità di finanziamento</i>	184
3.1.12	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	185
3.1.13	<i>Criteri di selezione</i>	185
3.1.14	<i>Altre procedure</i>	185
4.	IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	188
4.1	LA GERARCHIA STRATEGICA E ATTUATIVA TRA OPERAZIONI.....	188
5.	LE STRUTTURE DI GOVERNANCE DELL'ATTUAZIONE	191
5.1	ASSEMBLEA DEI SOCI.....	191
5.1.1	<i>Componenti</i>	191
5.1.2	<i>Compiti della struttura</i>	191
5.1.3	<i>Regolamento di funzionamento della struttura di governance</i>	191
5.2	CONSIGLIO DIRETTIVO.....	192
5.2.1	<i>Componenti</i>	192
5.2.2	<i>Compiti della struttura</i>	193
5.2.3	<i>Regolamento di funzionamento della struttura di governance</i>	194
5.3	PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE.....	194
5.3.1	<i>Componenti</i>	194
5.3.2	<i>Compiti della struttura</i>	195
5.3.3	<i>Regolamento di funzionamento della struttura di governance</i>	195
5.4	ORGANI DI REVISIONE.....	195



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



5.4.1	<i>Componenti</i>	195
5.4.2	<i>Compiti della struttura</i>	195
5.4.3	<i>Regolamento di funzionamento della struttura di governance</i>	196
5.5	CONFERENZA DEI SINDACI.....	196
5.5.1	<i>Componenti</i>	196
5.5.2	<i>Compiti della struttura</i>	197
5.5.3	<i>Regolamento di funzionamento della struttura di governance</i>	197
5.6	FORUM TEMATICI.....	198
5.6.1	<i>Componenti</i>	198
5.6.2	<i>Compiti della struttura</i>	198
5.6.3	<i>Regolamento di funzionamento della struttura di governance</i>	199
6.	IL PIANO FINANZIARIO DEL PDA	201
7.	SINERGIE E COMPLEMENTARIETÀ CON GLI ALTRI STRUMENTI PREVISTI A LIVELLO LOCALE	204
7.1	RESOCONTO DEL FINE TUNING DELLE AZIONI CHIAVE PROPOSTE SUGLI ALTRI FONDI.....	204
7.1.1	<i>“Lago e sport acquatici: il patrimonio comune di infrastrutture per la fruizione sportiva ed escursionistica intorno al lago Omodeo e nel bacino del Tirso”</i>	204
7.1.2	<i>“Archeologia e turismo culturale”</i>	206
7.2	SINERGIE E COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI DEFINITI IN FASE DI FINE TUNING	207



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



1. La strategia in cifre

In questo paragrafo riportare:

Le risorse assegnate alla Misura 19.2

Il budget complessivo riconosciuto al GALBG per l'attuazione della strategia di sviluppo locale per effetto dell'accoglimento del ricorso presentato (*sentenza del TAR n.1/2018 e riformulazione dei punteggi di cui alla determinazione n. 16532/550 del 28.10.2016 rettificata con approvazione della nuova graduatoria con determinazione N. 1953-48 del 12.02.2018*), è di € 4.032.309,00.

Come da Determinazione **n. 3207-98 del 6 marzo 2018**, risultano assegnati in via definitiva al GAL Barigadu Guilcer sulla sottomisura **19.2**, il 10% del totale risorse spettanti, pari a **403.230,90 €** che rappresentano la disponibilità massima per l'attuazione delle azioni di sistema. Inoltre con Determinazione **N. 3232-99 del 06 marzo 2018** sono stati assegnati in via definitiva € **630.048,00** relativi alla copertura delle spese di gestione e animazione riferibili alla sottomisura **19.4** "Spese di gestione e animazione" pari al 15,62% del PDA.

I quadri finanziari delle risorse riconosciute al GAL pre e post rimpinguamento risultano pertanto i seguenti:

IMPORTO PUBBLICO (risorse post rimpinguamento 19.2)		IMPORTO PUBBLICO (risorse pre-rimpinguamento 19.2)
MIS. 19.4 - SPESE DI GESTIONE E ANIMAZIONE (15,62% del PDA - DET. N. 3232-99 del 06.03.2018)	€ 630.048,00	€ 630.048,00
ATTUAZIONE PDA	€ 4.032.309,00	€ 3.000.000,00
AZIONI DI SISTEMA 10% del PDA (DET. N. 3207-98 del 6 marzo 2018)	€ 403.230,90	€ 403.231,00
BANDI	€ 3.629.078,10	€ 2.596.769,00

Le risorse assegnate all'ambito tematico o agli ambiti tematici prescelti

Per quanto riguarda la ripartizione tra gli ambiti tematici, il Piano di Azione ripartiva le risorse a disposizione del territorio tra i due seguenti ambiti tematici:

- Turismo sostenibile: 50%
- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: 50%



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



In fase di fine tuning è stata confermata tale ripartizione e risultano pertanto riferibili a ciascuno dei due ambiti tematici € 2.016.154,50 post-rimpinguamento a seguito del completamento della fase di trascinarsi 2007-2013.

Il quadro di riparto delle risorse finanziarie per ambito tematico di riferimento, **post-rimpinguamento**, risulta così articolato:

AMBITI DI INTERVENTO	AZIONI CHIAVE	%	VALORI ASSOLUTI	AZIONE DI SISTEMA	BANDI	%	AZIONI DI SISTEMA	BANDI	TOTALE
A1 - TURISMO SOSTENIBILE	1.1 VIVI BARGUI "Carta di valorizzazione"	15%	€ 604.888,79	€ 169.399,42	€ 435.489,37	50%	€ 169.399,42	€ 1.846.755,08	€ 2.016.154,50
	1.2 VIVI BARGUI "La donna, il lago e la storia"	35%	€ 1.411.265,71	€ -	€ 1.411.265,71				
A2 - SVILUPPO E INNOVAZIONE FILIERE E SISTEMIPRODUTIVI LOCALI	2.1 PASSO PASSO IN FILIERA	40%	€ 1.612.853,87	€ 174.048,40	€ 1.438.805,47	50%	€ 233.831,58	€ 1.782.322,92	€ 2.016.154,50
	2.2 TRAMANDO S'INNOVA	10%	€ 403.300,63	€ 59.783,18	€ 343.517,45				
		100%	€ 4.032.309,00	€ 403.231,00	€ 3.629.078,00	100%	€ 403.231,00	€ 3.629.078,00	€ 4.032.309,00

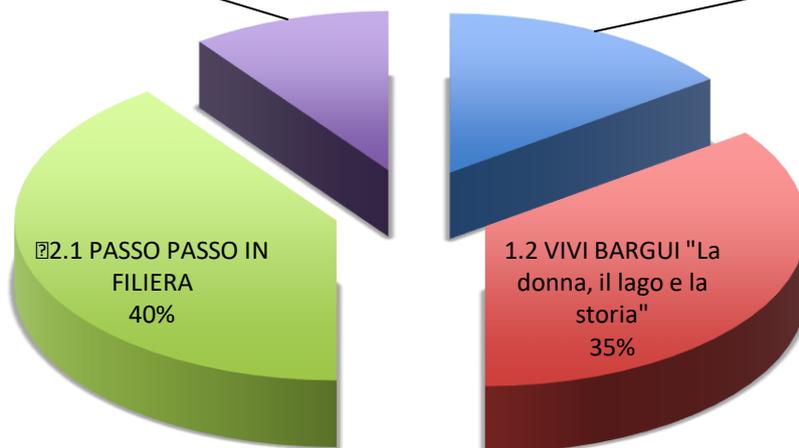
Il quadro di riparto delle risorse finanziarie per ambito tematico di riferimento, **pre-rimpinguamento**, risulta così articolato:

AMBITI DI INTERVENTO	AZIONI CHIAVE	%	VALORI ASSOLUTI	AZIONE DI SISTEMA	BANDI	%	AZIONI DI SISTEMA	BANDI	TOTALE
A1 - TURISMO SOSTENIBILE	1.1 VIVI BARGUI "Carta di valorizzazione"	15%	€ 450.000,00	€ 169.399,42	€ 280.600,58	50%	€ 169.399,42	€ 1.330.600,58	€ 1.500.000,00
	1.2 VIVI BARGUI "La donna, il lago e la storia"	35%	€ 1.050.000,00	€ -	€ 1.050.000,00				
A2 - SVILUPPO E INNOVAZIONE FILIERE E SISTEMIPRODUTIVI LOCALI	2.1 PASSO PASSO IN FILIERA	40%	€ 1.200.000,00	€ 174.048,40	€ 1.025.951,60	50%	€ 233.831,58	€ 1.266.168,42	€ 1.500.000,00
	2.2 TRAMANDO S'INNOVA	10%	€ 300.000,00	€ 59.783,18	€ 240.216,82				
		100%	€ 3.000.000,00	€ 403.231,00	€ 2.596.769,00	100%	€ 403.231,00	€ 3.629.078,00	€ 3.000.000,00

ARTICOLAZIONE FINANZIARIA PDA GAL Pre- rimpinguamento (€ 3.000.000,00) e Post- rimpinguamento (€ 4.032.309,00)

2.2 TRAMANDO
S'INNOVA
10%

1.1 VIVI BARGUI
"Carta di
valorizzazione"
15%





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



SOTTOMISURE	RISORSE FINANZIARIE DEFINITIVE DETERMINAZIONE N. 3207-98 del 6 marzo 2018	EX	% PDA	Importo pubblico attualmente disponibile (sulla base 3 Meuro assegnati)	% PDA
Sotto Mis. 19.2 - Azioni di sistema	19.2-1.1.1 - Azione d sistema "Vivi BarGui!". Valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer	169.399,42 €	15,00%	€ 169.399,42	15,00%
Sotto Mis. 16.3 - "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale"	19.2-1.1.2 - Operazione a bando "Cooperazione per lo sviluppo, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale del Barigadu Guilcer"	435.446,93 €		€ 280.600,58	
Sotto Mis. 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	19.2-1.2.1 - Operazione a bando "Vivi BarGui tra ecoturismo e innovazione: multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività"	705.654,08 €	35,00%	€ 525.000,00	35,00%
Sotto Mis. 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	19.2-1.2.2 - Operazione a bando "Vivi BarGui tra ecoturismo e innovazione: rafforzamento e diversificazione delle imprese extra-agricole come chiave per una nuova competitività"	705.654,08 €		€ 525.000,00	
Sotto Mis. 19.2 - Azioni di sistema	19.2-2.1.1 – Azione di sistema "Passo passo, in filiera / Nucleo Territoriale Agro-alimentare e artigianale del GAL Barigadu Guilcer	174.048,40 €	40,00%	€ 174.048,40	40,00%
Sotto Mis.16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	19.2-2.1.3 - "Riscoperta delle qualità dei prodotti agroalimentari locali: dalla consapevolezza delle comunità all'offerta commerciale"	120.000,00 €		€ 120.000,00	

Sotto Mis. 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	19.2-2.1.4 - Dalla produzione alla commercializzazione. Interventi a sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari del Barigadu Guilcer: A) PRODUZIONI AGROALIMENTARI	654.846,35 €		€ 450.000,00	
Sotto Mis. 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	19.2-2.1.5 - Dalla produzione alla commercializzazione. Interventi a sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari del Barigadu Guilcer: B) PRODUZIONI EXTRAAGRICOLE ARTIGIANALI	664.028,85 €		€ 455.951,60	
Sotto Mis. 19.2 - Azioni di sistema	19.2-2.2.1 - Azione di sistema "Tramando s'innova". Riqualficazione e sviluppo della filiera della lana secondo i principi dell'economia circolare.	59.783,18 €		€ 59.783,18	
Sotto Mis.16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	19.2-2.2.2 - Operazione a bando "Progetti pilota a sostegno della qualificazione e del rafforzamento della filiera della lana e dei suoi derivati"	100.000,00 €	10,00%	€ 100.000,00	10,00%
Sotto Mis. 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	19.2 - 2.2.3 - Sostegno degli investimenti per lo sviluppo delle produzioni connesse alla lavorazione e commercializzazione della lana e derivati.	243.447,72 €		€ 140.216,82	
		€ 4.032.309,00	100,00%	€ 3.000.000,00	100,00%



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Le azioni chiave previste nel PdA con una loro breve descrizione, sulla base degli elementi emersi dal fine tuning

Il PdA ha sviluppato 4 azioni chiave, due per ciascuno degli ambiti di intervento scelti nel percorso partecipativo.

1. Turismo sostenibile

- [Azione chiave 1.1. “Vivi Bargui! Carta di Valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer”](#): l'azione, come definita nel PdA, è stata finalizzata alla costruzione di un modello di sviluppo turistico incentrato su un'offerta integrata e di qualità, riferibile a standard minimi condivisi per garantire un'accoglienza unitaria, autentica e identitaria; il lavoro di affinamento seguito alla redazione del Piano di Azione locale ha portato alla costruzione:
 - dell'Azione di sistema, **19.2-1.1.1** “Vivi Bargui! Valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer”, che dota il territorio degli strumenti tematici di contesto e avvia insieme agli operatori territoriali un processo di miglioramento dell'organizzazione produttiva in materia di ecoturismo;
 - dell'Operazione **19.2-1.1.2** “Cooperazione per lo sviluppo, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale del Barigadu Guilcer”, che sostiene l'innovazione e lo sviluppo di offerte nel turismo rurale, laddove trovano spazio anche offerte e prodotti di altri settori economici (ad es. agricoltura, artigianato, commercio e relativi servizi). S'intende quindi favorire **forme di cooperazione** tra piccoli operatori indipendenti appartenenti a settori economici diversi per una **promozione e caratterizzazione territoriale turistica unitaria**. L'azione contribuisce al rafforzamento dell'immagine e della competitività del Barigadu Guilcer sul mercato turistico e alla creazione di un “ecosistema turistico”, sostenendo **proposte finalizzate alla progettazione e promozione di prodotti/pacchetti turistici integrati**.
- [Azione chiave 1.2. “Vivi Bargui! La donna, il Lago e la Storia”](#): l'azione definita nel PdA prevedeva in origine sia il sostegno di interventi di infrastrutturazione territoriale per la fruizione delle risorse ecoturistiche (ambientali, storico-culturali), sia l'attivazione degli imprenditori agricoli come custodi del paesaggio e dei percorsi di fruizione e suggeriva come chiave di lettura per il racconto del territorio il punto di vista femminile. A seguito della disponibilità limitata delle risorse, nella fase di fine tuning si è optato per:
 - l'integrazione dei temi e valori di fondo dell'azione chiave, nell'Azione di sistema “Vivi Bargui! Valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer”,
 - il finanziamento tramite altri fondi nell'ambito della Programmazione territoriale (principalmente fondi FSR - FSC) degli interventi di infrastrutturazione di competenza pubblica, come quelli che interessano i tracciati escursionistici o la



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



riqualificazione di beni storico-culturali di pubblica comunale previsti nelle azioni **19.2-1.2.3** - "Lago e sport acquatici: il patrimonio comune di infrastrutture per la fruizione sportiva ed escursionistica intorno al lago Omodeo e nel bacino del Tirso" e **19.2-1.2.4** - "Archeologia e turismo culturale";

- la costruzione dell'Operazione **19.2-1.2.1** "Vivi BarGui tra ecoturismo e innovazione: multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività" che sostiene la diversificazione delle imprese agricole per la strutturazione ecoturistica del territorio.
- la costruzione dell'Operazione **19.2-1.2.2** "Vivi BarGui tra ecoturismo e innovazione: rafforzamento e diversificazione delle imprese extra-agricole come chiave per una nuova competitività" che sostiene presso imprese extra-agricole esistenti di attività di servizio all'ecoturismo coerenti con gli obiettivi di posizionamento del territorio GAL.

2. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

- [Azione chiave 2.1. "Passo passo, in filiera. Nei prodotti la qualità del territorio attraverso la collaborazione del sistema locale"](#): il PdA rispondeva con questa azione alla necessità di combattere l'interruzione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione di cui soffrono le produzioni agro-alimentari e dell'artigianato tradizionale, coinvolgendo e collegando tra loro gli operatori locali attivi in ciascuna delle diverse fasi - dalla produzione alla commercializzazione e promozione- o incentivando la nascita di nuove aziende. Il lavoro di affinamento del Piano ha condotto alla definizione:
 - dell'Azione di sistema "**19.2-2.1.1** – Passo passo, in filiera / Nucleo Territoriale Agro-alimentare e artigianale del GAL Barigadu Guilcer", attraverso la quale il GAL costruisce una base conoscitiva sulle produzioni identitarie e sulle imprese del territorio, valutandone i legami con la tradizione e il potenziale innovativo, e mette a punto strumenti di affiancamento per il rafforzamento delle produzioni strategiche per lo sviluppo del territorio;
 - dell'Operazione **19.2-2.1.3** - "*Riscoperta della qualità dei prodotti agroalimentari locali: dalla consapevolezza delle comunità all'offerta commerciale*". L'azione è finalizzata all'individuazione di parametri che possano essere validati, condivisi e spesi per supportare e promuovere l'impiego delle produzioni agroalimentari identitarie all'interno dell'offerta ristorativa e della ristorazione collettiva nei servizi mensa. L'operazione si concretizza in un progetto pilota che attraverso la definizione di un modello/pratica innovativa di intervento si pone come fine quello di migliorare la competitività del sistema produttivo e la sua capacità di penetrazione del mercato grazie ad una maggior consapevolezza delle peculiarità del consumo dei prodotti locali.
Le peculiarità saranno espresse anche attraverso la correlazione con le specificità delle produzioni in termini di processo e caratteristiche del contesto.

- dell'Operazione **19.2-2.1.4** – *“Dalla produzione alla commercializzazione. Interventi a sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari del Barigadu Guilcer: A) PRODUZIONI AGROALIMENTARI”*. Le imprese destinatarie dell'azione di sostegno sono quelle che operano nell'ambito delle produzioni agroalimentari identitarie del Barigadu Guilcer. Si tratta di produzioni riferibili a filiere già strutturate e delle quali sono note tanto le potenzialità quanto le criticità, che possono offrirsi come territorio di sperimentazione di buone pratiche di ricucitura e rafforzamento sinergico. Le produzioni identitarie primarie che afferiscono al campo agroalimentare sostenute dalla presente azione sono carni, formaggi, olio, vino ecc..
- dell'Operazione **19.2-2.1.5** – *“Dalla produzione alla commercializzazione. Interventi a sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari del Barigadu Guilcer: B) PRODUZIONI EXTRAAGRICOLE ARTIGIANALI”*. Le imprese destinatarie dell'azione di sostegno sono quelle che operano nell'ambito delle produzioni artigianali extragricole identitarie del Barigadu Guilcer segnalate dal partenariato nel corso del processo partecipativo. *L'operazione va quindi a sostenere le micro e piccole imprese non agricole per rafforzare le produzioni identitarie con particolare riferimento alle attività di trasformazione e commercializzazione delle produzioni extra-agricole di cui alle filiere del legno, pietra, del sughero, dei tessuti (con esclusione della lana), bevande alcoliche - birra, liquori, grappe, distillati, ecc., delle lavorazioni in ferro; dei decoratori e ceramisti; di altre tipologie di artigianato tipico locale fra cui quelle alimentari riconducibili alle produzioni di pane, pasta, dolci.*
- [Azione chiave 2.2. “Tramando s’innova. Riqualficazione e sviluppo della Filiera della Lana secondo i principi dell’economia circolare”](#): il PdA puntava con questa azione alla specializzazione delle produzioni per la ricettività turistica e il merchandising del territorio, all’innovazione nella tradizione tramite scambi del mondo imprenditoriale con quello della ricerca, al rafforzamento delle strutture e competenze per la commercializzazione dei prodotti tradizionali e innovativi. Il fine tuning ha portato a strutturare intorno alla filiera della lana un’azione complessa, articolata in più interventi integrati:
 - l’Azione di sistema **19.2-2.2.1** – “Tramando si innova / Riqualficazione e sviluppo della filiera della lana secondo i principi dell’economia circolare”, che rafforza il sistema di rete relativo alla filiera dotando il territorio di studi e strumenti di promozione e commercializzazione delle produzioni tradizionali;
 - l’Operazione **19.2-2.2.2** “Progetti pilota a sostegno della qualificazione e rafforzamento della filiera della lana e dei suoi derivati”, che sostiene le reti che attivano progetti pilota, intesi come “progetto test” nei campi della produzione, trasformazione e commercializzazione prioritariamente dei sottoprodotti derivati della lana (fibra corta, lanolina e cere) nel campo cosmetico, veterinario, biomedicali e agricolo;
 - l’Operazione **19.2-2.2.3** “Sostegno degli investimenti per lo sviluppo delle produzioni connesse alla lavorazione e commercializzazione della lana e derivati”



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



L'operazione promuove il rafforzamento dei piccoli operatori della filiera della lana presenti sul territorio del Barigadu Guilcer incoraggiando gli investimenti delle micro e piccole imprese operanti nell'ambito delle attività di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti derivanti dalla lana (tessuti, cere, lanolina, oli ecc.). L'operazione sostiene anche la dotazione presso le aziende di laboratori per la trasformazione e commercializzazione. Nell'ambito della filiera della lana si vuole quindi incentivare lo sviluppo dell'artigianato e delle attività artigianali, la realizzazione di laboratori, di fabbriche e locali per la trasformazioni di prodotti di lana e derivati, lo sviluppo d'investimenti innovativi per la logistica, il miglioramento delle strutture di raccolta e prima lavorazione, interventi di differenziazione del prodotto, sviluppo di nuovi prodotti e processi innovativi, sviluppo di nuove forme di commercializzazione che accrescano la competitività sui mercati.

Il fine tuning ha infine confermato quanto già previsto dal PdA riguardo le azioni di cooperazione e quelle su cui si prevedeva l'attivazione di altri fondi. Il complemento comprende dunque:

- l'Azione di cooperazione **19.2-3.1** "Tramando s'innova", azione di rafforzamento del *know how* tramite il confronto e lo scambio con le imprese di altri territori GAL dalle analoghe caratteristiche e potenzialità produttive;
- l'Azione "altri fondi" **AF2.1** "Sviluppo della filiera della lana attraverso la realizzazione di un impianto di trasformazione", per l'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, incentrata sulla realizzazione di un impianto per la produzione diretta dei derivati della lana.
- l'Azione "altri fondi" **AF2.2** "Centro di promozione del Barigadu Guilcer", per l'Ambito Turismo sostenibile, incentrata sulla realizzazione di un centro attrezzato dove le produzioni di qualità locali –di cui le azioni di sistema e le operazioni a bando avranno favorito l'emersione, la valorizzazione e commercializzazione- potranno essere visibili e acquistabili da un più ampio bacino di residenti, visitatori e turisti;

Piano di Azione	Documento di complemento		Altro	
Azioni chiave	Azioni di sistema	Operazioni a bando		
1.1. "Vivi Bargui! Carta di Valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer"				
1.1-I "Carta della Qualità"	19.2-1.1.1 "Vivi Bargui! Valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer"	-		
1.1-II "Promozione e commercializzazione del prodotto turistico"		19.2-1.1.2 - Cooperazione per lo sviluppo, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale del Barigadu Guilcer		
1.2. "Vivi Bargui! La donna, il Lago e la Storia"				
1.2-I "Lago e sport acquatici"		19.2-1.2.1 - Vivi BarGui tra ecoturismo e innovazione: multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività	19.2-1.2.3 Attuata tramite fondi FESR (PST)	
1.2-II "Archeologia e turismo culturale"		19.2-1.2.2 - Vivi BarGui tra ecoturismo e innovazione: rafforzamento e diversificazione delle imprese extra-agricole come chiave per una nuova competitività	19.2-1.2.4 Attuata tramite fondi FESR (PST)	
1.2-III "Ecoturismo"				
1.2-IV "Itinerari e racconti del territorio al femminile"				
2.1. Passo passo, in filiera. Nei prodotti la qualità del territorio attraverso la collaborazione del sistema locale				
2.1-I "Formazione di un Nucleo Territoriale Agro-alimentare e artigianale"	19.2-2.1.1 – Passo passo, in filiera / Nucleo Territoriale Agro-alimentare e artigianale del GAL Barigadu Guilcer	-		
		19.2-2.1.4 - Dalla produzione alla commercializzazione. Interventi a sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari del Barigadu Guilcer: A)		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



		PRODUZIONI AGRICOLE/AGROALIMENTARI	
2.1-III "Creazione di una rete diffusa di punti di commercializzazione e promozione delle produzioni tradizionali"		19.2-2.1.5 - Dalla produzione alla commercializzazione. Interventi a sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari del Barigadu Guilcer: B) PRODUZIONI EXTRAAGRICOLE ARTIGIANALI	
2.1-IV "Programma di educazione agro-alimentare e nutrizionale incentrato sui prodotti tipici locali"		19.2-2.1.3 – "Riscoperta della qualità dei prodotti agroalimentari locali: dalla consapevolezza delle comunità all'offerta commerciale"	
2.2. Tramando s'innova. Riqualificazione e sviluppo della Filiera della Lana secondo i principi dell'economia circolare			
2.2-I "Messa in rete degli operatori del territorio con Centri di ricerca regionali e nazionali per collaborazioni di ricerca e sviluppo su prodotti derivati della lana e avviamento di nuove imprese"	19.2-2.2.1 – Tramando si innova / Riqualificazione e sviluppo della filiera della lana secondo i principi dell'economia circolare	19.2-2.2.2 - Progetti pilota a sostegno della qualificazione e rafforzamento della filiera della lana e dei suoi derivati	
2.2-II "Corsi di design artigianale per l'arredo e per industria turistica"		19.2-2.2.3 – Sostegno degli investimenti per lo sviluppo delle produzioni connesse alla lavorazione e commercializzazione della lana e derivati.	
2.2-III "Definizione di merchandising dei prodotti della lana da distribuire a livello locale e regionale"			
2.2-IV "Commercializzazione e promozione integrata diffusa a livello regionale e locale"			
Azioni chiave su altri fondi			
AF1.1. "Centro di promozione del Barigadu Guilcer"			
AF1.1-I "Centro di promozione del Barigadu Guilcer con funzione di valorizzazione dei prodotti tradizionali e agroalimentari e dei servizi turistici"			
AF2.1 "Sviluppo della filiera della lana attraverso la realizzazione di un impianto di trasformazione"			
AF1.2-I - Realizzazione di un impianto di trasformazione dei prodotti derivati dalla lana			

GAL BARIGADU GUILCER



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



AF1.2-II - Studio di fattibilità e sostegno agli investimenti per la realizzazione dell'impianto			
Altre azioni			
19.2-1.2.3 - Lago e sport acquatici: il patrimonio comune di infrastrutture per la fruizione sportiva ed escursionistica intorno al lago Omodeo e nel bacino del Tirso" <i>Attuata tramite fondi FESR nell'ambito della Programmazione Territoriale</i>			
19.2-1.2.4 – Archeologia e turismo culturale <i>Attuata tramite fondi FESR nell'ambito della Programmazione Territoriale</i>			
Azioni chiave di cooperazione	Azione di cooperazione		
Azione chiave 2.2. "Tramando s'innova"			
I Seminari e collaborazioni tra centri di ricerca e industria di trasformazione	19.3-1 Tramando s'innova	-	
Il Educational tour e seminari di formazione sull'utilizzo dei derivati della lana in laboratori artigianali		-	

2. Le operazioni previste nel PdA – Misura 19.2

2.1 19.2-1.1.1 - “Vivi BarGui!”. Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer

2.1.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L'Azione consiste nella costruzione di un modello di sviluppo turistico incentrato su un'offerta integrata e di qualità riferibile a standard minimi condivisi che garantiscano al turista un'accoglienza unitaria, autentica e identitaria e coinvolgano il sistema locale in un processo virtuoso di miglioramento dell'organizzazione produttiva, volontario, flessibile, dimensionato sulle potenzialità effettive degli operatori e del sistema territoriale.

L'azione prevede, a tal fine, la caratterizzazione di asset e nuovi prodotti, la predisposizione di strumenti (il Piano strategico per il turismo, la marca territoriale, la Carta della valorizzazione e le Carte di qualità), la costituzione e facilitazione di reti di operatori attivi nel settore del turismo rurale (strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, ristoratori, operatori dei servizi al turismo, ecc.) e nelle filiere complementari (ad esempio le aziende del settore agroalimentare e artigianale).

Il Piano strategico per il turismo nel Barigadu Guilcer costituisce il documento di sintesi del modello di sviluppo turistico, modello che individua come principali strumenti di governo la Carta di valorizzazione e le Carte di Qualità, corpus integrato di accordi e impegni volontari assunti dai soggetti istituzionali e dagli operatori privati inerenti sia il sistema dei servizi e delle infrastrutture pubbliche, sia i servizi e prodotti turistici offerti dal tessuto imprenditoriale e associativo.

L'Azione si pone dunque come obiettivo generale il rafforzamento dell'immagine e della competitività del Barigadu Guilcer sul mercato turistico e la creazione di un “ecosistema turistico” in cui istituzioni, organizzazioni e imprese concorrono in modo coordinato e con reciproco vantaggio allo sviluppo dell'economia turistica e alla promozione del territorio.

Tale obiettivo può essere così dettagliato:

- innovare, promuovere e consolidare l'identità turistica del Barigadu Guilcer in relazione alle scelte di posizionamento nel mercato turistico regionale e sovregionale;
- qualificare conseguentemente l'offerta di servizi, prodotti e strutture del territorio secondo una specifica declinazione di qualità della destinazione turistica condivisa con gli operatori e stakeholder.

Questi gli elementi cardine intorno ai quali si struttura l'Azione:

1. costruzione dell'**idea strategica di sviluppo turistico** del Barigadu Guilcer e definizione della **marca territoriale** a partire dalle analisi del contesto locale, del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- sistema di offerta e della domanda turistica, dei mercati di riferimento e del posizionamento di mercato, con predisposizione del **Piano strategico per il turismo** quale documento di sintesi del modello di riorganizzazione e promozione del territorio come destinazione turistica;
2. **accordo territoriale quadro**, definito **Carta della Valorizzazione**, che coinvolge i principali soggetti istituzionali e definisce specifici e cogenti impegni che le istituzioni coinvolte devono assumere al fine di assicurare in tempi dati i servizi e le infrastrutture essenziali allo sviluppo turistico del territorio;
 3. definizione partecipata degli **accordi riferiti a singoli prodotti o servizi**, definiti **Carte di Qualità**, sottoscrivibili su base volontaria da parte degli operatori attivi e ufficiali nelle diverse categorie di servizi e prodotti turistici;
 4. **promozione della destinazione "Barigadu Guilcer" e dei prodotti turistici** nuovi e innovativi definiti nel Piano strategico per il turismo.

Lo sviluppo dell'Azione si struttura intorno ai seguenti obiettivi operativi:

1. **Obiettivo operativo 1**: Analisi dell'offerta territoriale e analisi competitiva: indagare le caratteristiche del sistema locale per definire le nuove strategie di posizionamento

Attività

Analisi del sistema territoriale di offerta e di domanda turistica: l'attività deve restituire la situazione attuale e tendenziale (analisi della domanda e dell'offerta turistica – analisi dello scenario competitivo) del territorio dal punto di vista turistico e, in particolare, dovrà portare alla definizione dettagliata dei seguenti aspetti: "fattori produttivi" rilevanti per il settore turistico (patrimonio ambientale e culturale, capitale umano specializzato, infrastrutture generali, ecc.) e caratteristiche di unicità delle risorse costituenti l'offerta territoriale; caratteristiche e organizzazione territoriale delle imprese del turismo; caratteristiche della domanda di prodotti e servizi turistici; disponibilità e accessibilità di beni e servizi secondari (mobilità, sicurezza, gestione ambientale, ecc.) con relazioni di interdipendenza e complementarietà con il settore turistico. Gli ambiti essenziali da indagare e mappare saranno ovviamente la ricettività e la ristorazione, i servizi alla visita e alla fruizione con particolare attenzione al turismo attivo e al benessere, il sistema della cultura (siti, eventi), le produzioni agroalimentari e artigianali identitarie e/o innovative, le infrastrutture, il sistema della comunicazione e promozione territoriale, le politiche settoriali attuate dalle istituzioni locali. Tramite un'analisi SWOT, l'attività interpreta il quadro analitico del territorio e produce le linee di orientamento per la definizione della visione strategica di sviluppo turistico e della nuova strategia di posizionamento.

Prodotti

- Report Analisi territoriale



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2. **Obiettivo operativo 2:** Processo partecipativo: coinvolgimento attivo delle componenti istituzionali, sociali ed economiche finalizzato alla messa a punto della strategia di sviluppo turistico e degli strumenti operativi.

Attività

- **Progettazione e gestione di laboratori partecipativi:** si prevede l'organizzazione di un ciclo di incontri, facilitati secondo metodologie codificate di gestione della partecipazione, per la condivisione della nuova strategia di posizionamento e l'elaborazione di massima dei contenuti e degli impegni delle Carte di Qualità riferite alle diverse componenti del sistema di offerta territoriale. Gli incontri, che potranno assumere la forma di tavoli di lavoro paralleli per temi o gruppi di interesse, coinvolgeranno dunque categorie ben precise di operatori, mappate preliminarmente all'attivazione del percorso partecipativo (tra queste si dovrà assicurare la presenza delle aziende agropastorali con riferimento all'azione di coinvolgimento nella gestione del patrimonio archeologico diffuso e dei percorsi di fruizione di cui all'Azione chiave 1.2, interventi II e III del PdA), in funzione della strategia di posizionamento delineata e dovranno portare alla precisazione dei contenuti dei documenti di sistema, alla manifestazione di interesse all'adesione e, come risultato indiretto, all'attivazione di relazioni, sinergie e scambi di competenze.

Attraverso i laboratori si acquisiranno input per la definizione di una strategia condivisa di sviluppo turistico integrato con particolare attenzione alle esigenze di:

- a. Innovare, specializzare ed integrare l'offerta territoriale;
 - b. Accrescere la competitività del sistema turistico;
 - c. Sviluppare un sistema di marketing efficace ed innovativo;
 - d. Realizzare una governance efficiente e partecipata sia nella fase di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche sia nella fase di attuazione.
- **Area virtuale di informazione e di lavoro collaborativo** dedicata al processo di definizione della strategia di sviluppo turistico e dei suoi strumenti attuativi. L'area di partecipazione civica on line, collocata all'interno del sito del GAL Barigadu Guilcer, sarà innanzitutto un supporto di sensibilizzazione per gli incontri partecipativi e un laboratorio virtuale duraturo, aperto anche a soggetti diversi da quelli coinvolti dagli incontri di cui al punto precedente, che dovrà favorire l'animazione delle comunità attraverso lo scambio di documentazione, informazioni e la co-progettualità. Lo spazio dedicato del sito potrà, in un secondo momento, essere integrato all'interno del portale della destinazione turistica del Barigadu Guilcer.
 - **Sistematizzazione degli input e definizione di una nuova strategia di posizionamento:** l'attività prevede la segmentazione del mercato, la formulazione di nuove scelte di posizionamento e la definizione di prodotti turistici



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



incentrati sugli elementi attrattivi del territorio specifici rispetto ai target (identificati in base alla provenienza, alla motivazione, all'età, alla capacità di spesa, all'interesse prevalente rispetto ai vari fattori di attrazione del territorio) assunti come riferimento.

Si struttura in tre fasi operative: a) una di definizione preliminare derivata dalle analisi ed interpretazioni di cui all'Obiettivo operativo n.1; b) una di affinamento progressivo che avviene nell'ambito del percorso partecipativo; c) una conclusiva di sistematizzazione che porterà alla stesura del Piano strategico per il turismo e degli altri strumenti attuativi.

- **Raccolta delle adesioni:** una volta perfezionate e validate dal GAL (passaggio previsto dall'Obiettivo operativo n. 3), le Carte di qualità saranno portate all'attenzione degli stakeholders per la raccolta delle adesioni e l'implementazione dei disciplinari. Si dovranno prevedere, se necessario, diverse forme di promozione dell'adesione: attraverso la formalizzazione delle adesioni da parte dei soggetti partecipanti agli incontri del processo partecipativo; tramite l'organizzazione di incontri *one-to-one* con operatori di rilievo in grado di sviluppare sinergie particolarmente significative con le strategie di qualificazione promosse dall'Azione di sistema; tramite l'attivazione di comunicazioni (e-mail, telefonate, ecc.) di invito e sollecito verso gli operatori minori non intercettati tramite il processo partecipativo o tramite l'area di partecipazione civica on line.

Prodotti

- Database degli attori territoriali
- Report dei laboratori partecipativi
- Area del sito GAL dedicata alla partecipazione civica
- Documento di posizionamento strategico (report sugli input e prima ipotesi di strategia)
- Avviso di Manifestazione di interesse

3. **Obiettivo operativo 3:** Strategie per lo sviluppo turistico e strumenti operativi per l'attuazione della visione di sviluppo.

Attività

- **Formalizzazione delle strategie per lo sviluppo turistico del territorio:** l'attività sistematizza gli esiti delle altre attività dell'Azione di sistema, ricomponendo all'interno di un Piano strategico per il turismo del Barigadu Guilcer gli elementi relativi al contesto locale e allo scenario competitivo, alla visione generale e alle strategie di sviluppo specifiche per il territorio, alle operazioni previste per qualificare e integrare l'offerta, accrescere la competitività del sistema, attivare un marketing territoriale efficace, governare in maniera efficiente e partecipata l'intero processo di sviluppo. Si avvale del contributo dato dalla partecipazione degli attori locali e della collettività, cui è demandato l'affinamento

e la condivisione dei contenuti analitici, interpretativi, di pianificazione strategica e di *governance* del sistema. Il Piano comprende le Linee guida per il *marketing* territoriale che dettano gli indirizzi di lavoro per l'avvio di un'attività promozionale del territorio (incentrata sulle potenzialità del *brand* di cui al punto seguente), mentre gli ulteriori strumenti operativi successivamente dettagliati convergono sul Piano strategico quali documenti distinti e complementari a esso.

- **Creazione della marca “Barigadu Guilcer”**: gli elementi oggettivi, cognitivi, valoriali ed emozionali dell'offerta territoriale, noti dalla fase di analisi ed esplicitati come fulcro della strategia di sviluppo, costituiscono il contenuto non visibile del *brand* “Vivi Bargui”, da tradurre in un logo, pittogramma e pay-off caratterizzanti il territorio del Barigadu Guilcer e nella definizione delle modalità di gestione del *brand* stesso rispetto ai target e ai tematismi dell'azione complessiva di *marketing* che il GAL attua prioritariamente tramite la presente Azione di sistema.

Considerate le caratteristiche del territorio -dai confini noti, omogeneo dal punto di vista dell'offerta, con governo integrato dal punto di vista istituzionale- e i campi di operatività del *brand* già definiti dal Piano di Azione (il marketing turistico, la commercializzazione dei prodotti artigianali ed agroalimentari, ecc.), si ipotizza la predisposizione di un marchio ombrello con varianti frutto di una sua declinazione tematica (per categoria di servizi riferiti alle Carte di Qualità della presente Azione di sistema, per tipologia di prodotti tradizionali di cui rafforzare la commercializzazione, ecc.).

La declinazione dovrà riguardare anche la CARD BARGUI (con predisposizione del layout delle card) di cui all'Obiettivo operativo n.5 e il confezionamento delle principali produzioni locali agroalimentari e artigianali che saranno identificate nell'Atlante delle lavorazioni e dei prodotti tradizionali e identitari del Barigadu Guilcer di cui all'Azione di sistema 19.2-2.1.1. “Passo passo, in filiera”.

- **Validazione della documentazione tecnica della Carta di valorizzazione e delle Carte di qualità**: l'attività consiste nell'elaborazione definitiva dei contenuti e degli impegni delle Carte sulla scorta dei contributi offerti dagli attori territoriali che avranno preso parte attiva alla fase di coinvolgimento partecipativo.

In particolare, la Carta della valorizzazione dovrà sintetizzare il modello organizzativo per l'attuazione della strategia di sviluppo definendo indirizzi, compiti, funzioni e responsabilità dei vari soggetti coinvolti, a garanzia della *governance* complessiva soprattutto in fase di prima applicazione e dell'orientamento al miglioramento continuo.

I protocolli settoriali (Carte di qualità) dovranno necessariamente prevedere requisiti obbligatori e facoltativi contestualizzati rispetto a ciascun settore e pesati rispetto allo standard minimo da raggiungere, in modo che al singolo operatore sia consentito selezionare una combinazione personalizzabile di requisiti, facilitando così l'applicazione del sistema e la qualificazione effettiva dell'offerta. Particolarmente importante sarà comunque la precisazione del sistema di monitoraggio dell'applicazione delle Carte settoriali e dei relativi disciplinari, che dovrà fondarsi su criteri di responsabilizzazione e autogoverno dei soggetti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



aderenti e garantire comunque l'effettivo raggiungimento e mantenimento nel tempo degli standard condivisi.

Prodotti

- Piano strategico per il turismo (comprendente le Linee guida per il marketing territoriale)
- Studio del *brand* e immagine coordinata
- Carta della Valorizzazione
- Carte della Qualità

4. **Obiettivo operativo 4:** dotare il territorio di strumenti per l'animazione e la promozione della destinazione turistica in grado di rafforzarne l'attrattività

Attività

- **Ufficio di destination management e Osservatorio sperimentale del turismo:**
l'attività si concretizza nella redazione dello studio di fattibilità di un ufficio di *destination management*, le cui funzioni essenziali sono relative al coordinamento dell'attuazione del Piano strategico per il turismo, alla gestione del *brand* e al monitoraggio dell'implementazione delle Carte di qualità. L'Ufficio, in particolare, è responsabile:
 - dell'organizzazione ed elaborazione di informazioni e dati relativi al sistema turistico locale prodotti da soggetti terzi o direttamente rilevati (attività sperimentale di Osservatorio turistico che il GAL avvia in fase di attuazione dell'Azione di sistema);
 - delle valutazioni sulla *customer satisfaction*;
 - delle azioni di promozione e marketing turistica del territorio GAL, anche tramite il coordinamento dei soggetti territoriali (pubblici e privati) con competenza nel settore.

L'ufficio si avvale di competenze specifiche settoriali (conoscenza del mercato turistico, delle normative in materia turistica, di micro e macro economia, di marketing turistico, di tecniche di analisi statistica, ecc.) anche proprie dell'esperto di marketing prevedendo l'attivazione di figure mirate tra le quali, ad esempio, quella di esperto in comunicazione individuata dal Piano d'Azione come aggiuntiva rispetto a quelle minime costituenti la struttura di *governance*.

In fase attuativa dell'azione di sistema sarà il GAL a sviluppare un'attività sperimentale di **Osservatorio turistico** fondata sostanzialmente sulla raccolta e analisi di dati riguardanti il sistema turistico Bargui.

- **Canali e strumenti di promozione della destinazione turistica "Vivi Bargui":**
la fase di lancio della destinazione necessita di contenuti e strumenti di supporto alle azioni di promozione che potranno essere meglio definiti all'interno del Piano strategico per il turismo e, nel dettaglio, dalle linee guida per il marketing territoriale contenute dal Piano, ma che dovranno comprendere quanto meno:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- **Un portale:** sviluppo del portale di promozione turistica del Barigadu Guilcer secondo i seguenti elementi di innovazione: *open data*, *mobile oriented*, versatilità (*web marketing oriented*), *user & social oriented*; nel portale dovrà confluire l'area virtuale di informazione e di lavoro collaborativo (area di accesso civico per la progettazione partecipata) attivata nell'ambito del processo partecipativo a supporto dello sviluppo dell'Azione di sistema;
- **Una app Vivi Bargui:** si prevede la realizzazione di una *app* che consenta al turista di individuare e fruire delle risorse di suo interesse; la *app* valorizza le banche dati prodotte attraverso le mappature di soggetti, siti e prodotti previste dalle varie azioni del Piano d'Azione;
- **Materiali audiovisivi:** Realizzazione di un **Virtual Tour** (guida interattiva) includente foto in alta definizione dei principali attrattori ed eccellenze territoriali, in cui il visitatore può osservare l'ambiente che lo circonda per la visione di spazi e situazioni con grande realismo e una elevata qualità, in continuità tra loro per fornire una visita turistica virtuale del Barigadu Guilcer;
- **Altri strumenti e contenuti per la comunicazione** attraverso *old* e *new media* (quotidiani, riviste, radio, tv, agenzie): è prevista l'ideazione della grafica e dei contenuti di materiali editoriali informativi (opuscoli, flyer, gadget, *press kit* per conferenze stampa, ecc.) nonché l'attivazione di servizi DEM, newsletter, social media, ecc. a supporto delle attività di comunicazione interna ed esterna del GAL.
- **Itinerari e racconti del territorio al femminile:** all'interno della presente Azione di sistema viene integrata l'attività di ricerca, catalogazione e documentazione del patrimonio immateriale femminile ai fini della realizzazione di contenuti testuali e materiali audiovisivi funzionali al racconto del territorio nelle varie azioni di marketing.

Il ruolo della donna quale custode della cultura e della memoria delle comunità costituisce, in effetti, un elemento forte dell'identità e del patrimonio immateriale dell'area; raccoglierne la testimonianza, a partire dalle generazioni più anziane, facilita la trasmissione alle giovani generazioni di quelle conoscenze che sono state appannaggio del mondo femminile, mantenendole vive, e rafforza la capacità relazionale del territorio verso quella componente del turismo, sempre più consistente, attratta dall'autenticità e dalla possibilità di reale immersione all'interno di un territorio e della sua gente.

Oggetto dell'attività di ricerca, catalogazione e documentazione saranno le conoscenze tacite della tradizione enogastronomica e artigianale/artistica locale, raccontate dal punto di vista della donna, custode di ricette, manualità e creatività nella lavorazione e trasformazione dei prodotti della cultura contadina e agropastorale locale nella lavorazione artigianale delle materie prime alimentari e non, per la produzione di alimenti, bevande e manufatti dell'artigianato artistico locale, anche con riferimento ai principali eventi che scandiscono il calendario della vita nell'area del Barigadu Guilcer (festività religiose e civili di carattere comunitario e/o familiare).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



I risultati dell'attività potranno essere valorizzati tramite i diversi strumenti e canali di comunicazione e promozione attivati dal GAL, a partire da quelli elencati al punto precedente.

- **Evento di lancio della destinazione turistica:** fra gli elementi cardine intorno ai quali si struttura l'Azione vi è la Promozione della destinazione "Barigadu Guilcer" e dei prodotti turistici nuovi e innovativi definiti nell'Atlante delle lavorazioni e dei prodotti tradizionali e identitari del Barigadu Guilcer (az. Chiave 2.1). In tale ambito costituisce particolare rilievo l'azione di promozione e marketing turistico del territorio GAL anche attraverso momenti di comunicazione e promozione della destinazione turistica in grado di rafforzarne l'attrattività. Pertanto a conclusione dell'azione si prevede l'organizzazione di un evento rivolto a tour operator, operatori del settore turistico, giornalisti, istituzioni.

Prodotti

- Studio di fattibilità per l'attivazione dell'ufficio di destination management
- Report dell'Osservatorio sul turismo (che nella fase sperimentale svilupperà il GAL)
- Portale web
- App
- Virtual Tour
- Pagine social
- Materiali di comunicazione
- Video-racconto del territorio sul patrimonio immateriale femminile
- *Evento di lancio della destinazione turistica*

5. Obiettivo operativo 5: Sistema integrato (network) di musei e siti di interesse turistico.

Attività

- **Card BarGui:** l'attività consiste nella messa in campo di azioni volte a favorire la costruzione di un sistema di rete per musei e siti d'interesse turistico prevedendo, oltre alla definizione di proposte di itinerari turistici integrati, e alla progettazione di un sistema di bigliettazione integrata con l'adozione di una CARD che, per il turista, semplifichi l'esperienza di viaggio raccogliendo insieme le diverse proposte del territorio, suggerendo percorsi di visita e consentendo forme agevolate (con sconto e/o gratuite) di fruizione delle attrattive. La fruizione diventa così "organizzata", permette una piena esperienza vissuta dei luoghi e aumenta il livello di soddisfazione. Dal punto di vista dell'offerta -dunque dal lato degli operatori- la card diventa elemento sostanziale che agevola e incentiva la fruizione e conoscenza del patrimonio diffuso e rafforza i tratti distintivi della destinazione turistica.

Dovranno essere effettuate le seguenti azioni:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



- **ricerca e analisi di buone pratiche** a livello regionale, nazionale e internazionale e benchmark rispetto al sistema locale;
- **studio di fattibilità** mirato alla definizione di un sistema integrato (network) di musei e siti di interesse turistico (a titolo esemplificativo: censimento, mappatura, descrizione con supporti fotografici e testuali dei siti, progettazione e promozione di itinerari), definizione di modalità organizzative e gestionali e sistema di bigliettazione integrata. Lo studio di fattibilità mirerà, fra gli altri, a:
 - Analisi del contesto di riferimento;
 - Censimento dei musei e siti d'interesse turistico certo o potenziale e descrizione con supporti fotografici e testuali.
 - Mappatura digitale dei siti e musei censiti da rendere disponibile per il caricamento sul portale turistico "Vivi Bargui"
 - Definizione di ipotesi di gestione dei siti non gestiti (anche integrate con quelle attualmente in essere);
 - Messa in rete dei siti e musei di interesse turistico anche attraverso la definizione di itinerari turistici integrati in linea con le evidenze ed indirizzi emergenti dal piano strategico di sviluppo turistico,
 - Definizione di un modello organizzativo e gestionale del sistema di bigliettazione integrata con individuazione delle ipotesi di card più adeguate al territorio del Barigadu Guilcer (a titolo esemplificativo: card *all inclusive*, che garantisce l'accesso gratuito alle attrazioni convenzionate; card discount, che prevede delle riduzioni sugli ingressi nei punti di interesse o su parcheggi, ingressi ai musei, consumazioni per servizi ristorativi; card mista, prevede l'accesso gratuito ad alcune attrazioni e degli sconti per altre; card speciali, orientate a bambini, famiglie o altri target specifici finalizzate a fidelizzare e favorire la circolazione e la permanenza dei turisti sul territorio);
- **Attività di sensibilizzazione** rivolta ai soggetti gestori funzionale all'avvio del servizio anche attraverso l'adesione ad una specifica carta di qualità rivolta ai soggetti gestori.
- predisposizione del **layout delle card, dei materiali e dei contenuti informativi** e promozionali relativi al servizio da veicolare attraverso i canali di comunicazione dei singoli operatori e del GAL (questa azione, qui riportata per completezza d'esposizione, è in realtà ricompresa nella definizione dell'immagine coordinata di cui all'Obiettivo operativo n.3).

Prodotti

- Report di benchmark
- Studio di fattibilità per la realizzazione di una rete (Network) di siti e musei d'interesse turistico e bigliettazione integrata - CARD BARGUI



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Così come precisata in fase di *fine tuning*, l'Azione di sistema risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni espressi dal partenariato del GAL nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F1 - Favorire la cooperazione e comunicazione tra comuni sia a livello istituzionale che per attività imprenditoriali e associazionismo
- F10 - Infrastrutturazione ricettiva diffusa del territorio con innalzamento della qualità complessiva dell'offerta

Crea inoltre i presupposti funzionali al soddisfacimento di alcuni fabbisogni settoriali che sono stati così definiti:

- F3 - Rilancio del saper-fare artigianale (lavorazioni del legno, pietra trachite, tessile) con reti di distribuzione che assicurino a livello aggregato il raggiungimento di sostenibilità economica
- F5 - Inserimento delle aree archeologiche in circuiti più ampi a livello regionale
- F8 - Potenziare l'offerta di servizi di ippoturismo ancora ad uno stadio embrionale nella comunicazione delle attività, promozione e infrastrutturazione ricettiva
- F12 - Rafforzamento della promozione e commercializzazione delle produzioni tipiche (pasta, pane, formaggi).
- F15 - Supporto alle pratiche del territorio di attrarre un turismo sociale

L'Azione di sistema contribuisce direttamente all'attuazione della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", Focus Area 6.b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR 2014-2020 della Regione Sardegna.

Risulta inoltre coerente con gli obiettivi sottesi dalla Priorità 1 "Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali", Focus Area 1.a "Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali".

2.1.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo", par. 1 lettera b).
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.

- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" con la relativa apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. n. 5906- 152 del 26 aprile 2016.
- Determinazioni del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, 14367/482 e 14368/483 del 21/09/2016 di ammissione dei partenariati alla Fase 2 del Bando finalizzata alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, finanziate a valere sulle risorse di cui alla sottomisura 19.2.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento.
- Determinazione n. 3207-98 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse.
- Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016
- Determinazione n. 18063-523 del 27.9.2017 di approvazione del Manuale delle procedure tipo di intervento 19.2.1 “Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo “azioni di sistema”.

2.1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel caso in cui l'operazione possa essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

All'operazione sono destinati **169.399,42** euro pari al 4,20% delle risorse post-rimpinguamento assegnate dalla sottomisura 19.2.

Per quanto riguarda la sostenibilità economica dell'intervento finanziato tramite l'Azione di sistema, va precisato che le ipotesi di gestione e la conseguente sostenibilità del sistema saranno definite nell'ambito dei processi partecipativi e nello sviluppo degli strumenti attuativi. L'Azione di sistema “Vivi Bargui!. Valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer” si realizza compiutamente nell'ambito degli impegni del sistema istituzionale locale e col contributo degli operatori associati che partecipano, con l'accompagnamento del GAL, al mantenimento del sistema di autogoverno.

2.1.4 INDICATORI E TARGET

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

I target identificati nel PDA (Numero di produzioni tipiche tradizionali; Numero di ristoranti; numero di agriturismi e alberghi, Numero di lavorazioni e artigiani coinvolte; Numero di associazioni culturali) sono coerenti con i valori target esplicitati nella tabella di seguito riportata (es. 100% di stakeholder mappati; 100% di copertura degli ambiti che attengono al sistema dell'offerta territoriale; N. 4 carte di qualità; N. imprese aderenti alle carte della qualità; 100% Gestori di musei e siti mappati ecc.) che in virtù della fase di fine tuning svoltasi ha reinterpretato in modo più puntuale gli indirizzi del PDA.

Obiettivo generale	Obiettivi operativi	Attività previste	Beneficiari locali	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Soggetto esecutore <i>Indicare se l'azione viene svolta tramite il personale del GAL e/o tramite affidamento a soggetto esterno.</i>	
				Indicatore	Valore target	Indicatore	Valore target		
Rafforzamento dell'immagine e della competitività del Barigadu Guilcer sul mercato turistico e creazione di un "ecosistema turistico" in cui istituzioni, organizzazioni e imprese concorrono in modo coordinato e con reciproco vantaggio allo sviluppo dell'economia turistica e alla promozione del territorio	O1. Analisi dell'offerta territoriale e analisi competitiva	Analisi del sistema di offerta e domanda turistica. Analisi competitiva	<ul style="list-style-type: none"> • Enti pubblici territoriali, che trovano nell'Azione "Vivi Bargui!" processi e strumenti di efficientamento del rispettivo impegno sul fronte della promozione turistica e gestione del rapporto collaborativo con gli operatori privati del settore; 	Report di analisi territoriale e scenari competitivi	N. 1 Report redatto	Copertura ambiti di analisi della domanda e del sistema dell'offerta territoriale (%)	100%	Soggetto esterno: Analisi del sistema di offerta e domanda turistica. Analisi competitiva. Struttura tecnica: acquisizione e sistematizzazione dati partner pubblici e privati propedeutica all'analisi	
	O2. Processo partecipativo. coinvolgimento attivo delle componenti istituzionali, sociali ed economiche finalizzato alla messa a punto della strategia di sviluppo turistico e degli strumenti operativi.	Progettazione e gestione di laboratori partecipativi	Gestione Area virtuale di informazione e lavoro collaborativo	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese del settore ricettivo e di altri servizi al turismo, che, se aderenti alle Carte di qualità, possono usufruire del marchio territoriale, operare in una forma sinergica e organizzata sia con gli Enti istituzionali che con i soggetti privati della stessa filiera o di filiere complementari, giovandosi dei servizi offerti dal sistema di promozione associato alla Carta della Qualità; 	Database degli attori territoriali mappati per categorie di appartenenza	N. 1 Data Base realizzato	Categorie di Stakeholder mappate (%)	100%	Soggetto esterno
					Laboratori partecipativi	5 Laboratori realizzati	Partecipanti ai laboratori partecipativi (numero/incontro)	15	Soggetto esterno
		Sistematizzazione degli input e definizione di una nuova strategia di posizionamento	Manifestazione di interesse e Raccolta delle adesioni	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese del settore culturale, la cui proposta, inquadrata all'interno della Carta della valorizzazione, risulta rafforzata dall'inserimento all'interno di prodotti turistici integrati che coniugano gli elementi culturali distintivi del territorio con il sistema dell'offerta ricettiva e degli altri servizi di fruizione; • Imprese attive nelle produzioni tradizionali locali, per le quali il sistema di rafforzamento turistico del territorio apre nuovi mercati. • Soggetti gestori di attrattori turistici: siti e musei 	Gestione Area Multimediale di partecipazione civica	N. 1 Area attivata	Soggetti attivi nell'area on line (numero)	90	Struttura tecnica GAL: Predisposizione di contenuti e modulistica per l'area di Partecipazione Civica - Azione mirata di sensibilizzazione per il futuro utilizzo dell'area. Gestione dell'area virtuale.
					Documento di posizionamento strategico (report sugli input e prima ipotesi di strategia)	N. 1 Documento di posizionamento predisposto	Condivisione e accettazione dei contenuti del documento di posizionamento strategico	100% (approvazione in CDA – condivisione col Forum Tematico Turismo)	Soggetto esterno
	O3. Strategie per lo sviluppo turistico e strumenti operativi per	Formalizzazione delle strategie per lo sviluppo turistico del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • GAL Barigadu Guilcer, che trova nell'Azione "Vivi Bargui!" strumento di capitalizzazione del proprio impegno sul fronte dello sviluppo rurale e della promozione turistica attraverso il rapporto collaborativo con il 	Piano strategico per il turismo (con linee guida per il marketing territoriale)	N.1 Documento redatto	Condivisione e accettazione dei contenuti del Piano strategico per lo sviluppo turistico	100% (approvazione in CDA e in assemblea)	Soggetto esterno	

l'attuazione della visione di sviluppo	Creazione della marca Barigadu Guilcer	partenariato allargato e gli operatori privati del settore • I cittadini (es. le donne quali detentrici del patrimonio immateriale – tradizioni e cultura – al femminile)	Brand e immagine coordinata	N.1 Brand e immagine coordinata realizzati	Condivisione e accettazione Brand e immagine coordinata	100% (approvazione in CDA e in assemblea)	Soggetto esterno
	Validazione della documentazione tecnica della carta di valorizzazione e delle Carte di qualità		Carta della Valorizzazione	N. 1 Carta Valorizzazione redatta	Attori istituzionali aderenti alla Carta della Valorizzazione territoriale (numero)	20	Soggetto esterno
O4. Dotare il territorio di strumenti per l'animazione e la promozione della destinazione turistica in grado di rafforzarne l'attrattività	Ufficio di destination management e osservatorio sperimentale del turismo		Carte di qualità	Min. 4 carte di qualità redatte	Imprese complessivamente aderenti alle Carte di qualità	50	Soggetto esterno
			Studio di fattibilità Ufficio di Destination Management	N.1 Studio di fattibilità redatto	Condivisione e accettazione dei contenuti dello Studio di fattibilità	100% (approvazione in CDA)	Soggetto esterno
	Osservatorio sperimentale sul turismo		N.1 Osservatorio sperimentale	Divulgazione risultati sui canali di comunicazione disponibili (portale, app, social)	100%	Struttura tecnica GAL	
	Canali e strumenti di promozione della destinazione Vivi Bargui		Portale web	N.1 Portale progettato e realizzato	Numero di contatti/utenti del portale web	Min. 3000	Soggetto esterno: progettazione e realizzazione del portale Struttura tecnica GAL: gestione del portale del turismo in fase di start up
			App "Vivi Bargui"	N.1 App realizzata	Numero di utenti dell'app	Min. 500 download su dispositivi mobili	Soggetto esterno: progettazione e realizzazione dell'app; assistenza tecnica per il mantenimento Struttura tecnica GAL: promozione e divulgazione dell'app in fase di start up
			Virtual Tour	N.1 Virtual Tour	Divulgazione on-line sui canali attivati (portale, app, social)	100%	Soggetto esterno: progettazione e realizzazione del virtual tour Struttura tecnica GAL: pubblicazione sui social e sul portale del virtual tour
			Pagine ufficiali social media	Min. 2 Pagine ufficiali	Visibilità on line (N. accessi)	Min. 1000 follower o iscritti alla pagina	Soggetto esterno: attivazione delle pagine ufficiali Struttura tecnica GAL: promozione e divulgazione in fase di start up
	Materiali di comunicazione: Opuscoli, flyer, gadget		Materiali realizzati e stampati: n. 1000 Opuscoli informativi	Opuscoli, flyer, gadget distribuiti	100%	Soggetto esterno: realizzazione materiale tipografico (progettazione grafica, impaginazione e stampa)	

					n. 3000 Mappe itinerari n.1 stock di gadget (matite, shopper, pen drive, blocchi appunti ecc)			Struttura tecnica GAL: stoccaggio/divulgazione/distribuzione in fase di start up
				Itinerari e racconti del territorio al femminile	N.1 Video racconto realizzato	Divulgazione on-line sui canali attivati (portale, app, social)	100%	Soggetto esterno: progettazione e realizzazione del virtual tour Struttura tecnica GAL: promozione e divulgazione
		Evento di lancio della destinazione "Vivi Bargui"		Evento promozionale di lancio della destinazione	N.1 Evento organizzato	Soggetti prescelti (giornalisti, operatori di settore) partecipanti all'evento	Min. 50	Soggetto esterno: organizzazione Struttura tecnica GAL: supporto all'organizzazione
	Sistema integrato (Network) di musei e siti di interesse turistico	CARD BARGUI		Studio di fattibilità per un sistema integrato (Network) di musei e siti di interesse turistico e sistema di bigliettazione integrata: CARD BARGUI.	N.1 Studio di fattibilità predisposto	Condivisione e Accettazione contenuti dello Studio di fattibilità	100% (approvato in CDA e condiviso con operatori di rete)	Soggetto esterno
					N.1 Censimento e mappatura digitale dei musei e siti - possibili attrattori turistici (di livello primario e secondario)	Condivisione e Accettazione contenuti Mappa digitale	100%	Soggetto esterno
					N. 1 Rete dei soggetti gestori di siti e musei	Firma protocollo di adesione alla rete da parte dei gestori	100%	Soggetto esterno: ipotesi di rete e itinerari Struttura tecnica GAL: protocollo di adesione
					N. 1 modello organizzativo e gestionale del sistema di bigliettazione integrata definito	Condivisione e Accettazione proposte modello organizzativo e gestionale del sistema di bigliettazione integrata	100%	Soggetto esterno
					N. 1 attività di sensibilizzazione per i soggetti gestori realizzata	Gestori dei musei censiti che aderiscono alla carta di qualità	100%	Soggetto esterno
				Gestori dei siti mappati che aderiscono alla carta di qualità		100%		

		CARD BARGUI: Strumenti e Materiali di comunicazione		LAYOUT CARD BARGUI	N. 1 Una declinazione del marchio ombrello realizzata	Condivisione e accettazione del Layout da parte degli operatori coinvolti	100%	Soggetto esterno: realizzazione Brand e immagine
				Guida alla scoperta degli itinerari del territorio "Vivi Bargui"	N. 1 Guida bilingue realizzata N. 500 copie stampate	Guide distribuite	100%	Soggetto esterno: realizzazione materiale tipografico (progettazione grafica, impaginazione e stampa) Struttura tecnica GAL: stoccaggio/divulgazione/distribuzione in fase di start up

2.1.5 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

Beneficiario diretto è il GAL Barigadu Guilcer (Determinazione n. 16532/550 del 28/10/16 e ss.mm.ii.).

I beneficiari indiretti, intesi quali i gruppi su cui l'azione impatta maggiormente, sono individuati in:

- Enti pubblici territoriali, che trovano nell'Azione "Vivi Bargui!. Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer" processi e strumenti di efficientamento del rispettivo impegno sul fronte della promozione turistica e di gestione del rapporto collaborativo con gli operatori privati del settore;
- Imprese del settore ricettivo e di altri servizi al turismo, che, se aderenti alle Carte di qualità, possono usufruire del marchio territoriale, operare in una forma sinergica e organizzata sia con gli Enti istituzionali che con i soggetti privati della stessa filiera o di filiere complementari, giovandosi dei servizi offerti dal sistema di promozione associato alla Carta della Qualità;
- Imprese del settore culturale, la cui proposta, inquadrata all'interno della Carta della valorizzazione, risulta rafforzata dall'inserimento all'interno di prodotti turistici integrati che coniugano gli elementi culturali distintivi del territorio con il sistema dell'offerta ricettiva e degli altri servizi di fruizione;
- imprese attive nelle produzioni tradizionali locali, per le quali il sistema di rafforzamento turistico del territorio apre nuovi mercati;
- soggetti gestori di attrattori turistici: siti e musei;
- GAL Barigadu Guilcer, che trova nell'Azione "Vivi Bargui!" strumento di capitalizzazione del proprio impegno sul fronte dello sviluppo rurale e della promozione turistica attraverso il rapporto collaborativo con il partenariato allargato e gli operatori privati del settore;
- cittadini (es. le donne quali detentrici del patrimonio immateriale – tradizioni e cultura – al femminile).

2.1.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno è pari al **100%** della spesa ammissibile.

2.1.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Riportare il contributo massimo concedibile



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il contributo massimo concedibile per le azioni di sistema ammonta a **403.230,90**, pari al 10% delle risorse assegnate dalla sottomisura 19.2 per l'attuazione dei Piani di Azione come da determinazione N. 3207 del 06.03.2018.

2.1.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*
- B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.*

Ambito di applicazione: l'intervento interessa l'intero territorio del GAL Barigadu Guilcer e i destinatari finali degli interventi sono soggetti pubblici e privati del territorio GAL.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- Il beneficiario è il Gruppo di Azione Locale Barigadu Guilcer, rientrante tra i GAL finanziati a valere sulla sottomisura 19.2 come da Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali ss.mm.ii.

Condizioni di ammissibilità relative al progetto

- L'Azione di sistema proposta dal GAL è strettamente collegata e funzionale all'attuazione dell'Azione chiave 1.1 "Vivi Bargui!". Carta di valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer" prevista nel Piano d'Azione approvato e finanziato dalla Regione Sardegna.
- L'azione di sistema è funzionale all'attuazione dell'azione chiave n.2 "Vivi Bargui. La donna, il Lago e la storia" in quanto contribuisce alla valorizzazione turistica di due asset territoriali, punti di forza delle comunità locali: il Lago Omodeo sul fiume Tirso e il sistema di siti archeologici e museali di interesse sovracomunale.

Altre condizioni

- Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi
- Ragionevolezza e congruità delle spese con riferimento alle Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016
- Assenza di doppio finanziamento



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

2.1.9 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Spese ammissibili

- Personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto
- Missioni e trasferte della struttura tecnica e degli organi decisionali al di fuori dei confini del GAL
- Studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti territoriali
- Acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e *innovation brokerage* per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa
- Azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro
- Progettazione ed attuazione di azioni di *marketing* territoriale, ivi comprese attività di studio e progettazione di un'immagine turistica coordinata del territorio, piattaforme digitali, applicazioni e soluzioni informatiche, materiali multimediali e divulgativi, realizzazione di siti e portali web, attività di *social media marketing*, noleggio di spazi e attrezzature, cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni, newsletter, campagne di comunicazione dei territori rurali rivolte a pubblici nazionali ed esteri
- Realizzazione di infrastrutture immateriali per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali
- Acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali
- Spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto

Costi non ammissibili

- interessi passivi
- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
- IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese ammissibili individuati al punto precedente.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili e non, in coerenza con le “Linee guida MIPAAF sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” dell’11 febbraio 2016 e ss.mm.ii”.

L’art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.

2.1.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

Salvo possibilità di modifica, è prevista ai sensi del Manuale delle procedure di attuazione della Sotto Mis. 19.2.1 “Azioni di sistema” l’articolazione del contributo sino ad un massimo di 3 acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta (ed eventuale ipotesi di stipula di garanzia fideiussoria nel caso di anticipi di contributo) come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell’importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell’importo totale di spesa ammessa.
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell’importo totale di spesa ammessa.

L’importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell’Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell’Organismo pagatore AGEA.

2.1.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL’ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l’indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell’Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Si tratta di un’azione di sistema a regia del GAL Barigadu Guilcer.

L’Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo della domanda di sostegno e pagamento, attività per le quali nomina –d’intesa con l’Assessorato dell’Agricoltura e Riforma Agro Pastorale nella funzione di Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020- un’apposita commissione.

AGEA, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, rappresenta l’organismo pagatore.

2.1.12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA.

Non pertinente.

2.1.13 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali

Trattandosi di un'Azione di sistema a regia GAL tali procedure sono quelle definite dal bando regionale per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno da parte del GAL (Tipo di intervento 19.2.1 - Manuale delle procedure. Disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno e pagamento, punti 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21).

Cronoprogramma		2018	2019				2020				2021		
		4 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Obiettivi operativi	Attività previste												
	O1. Analisi dell'offerta territoriale e analisi competitiva												
	Analisi del sistema di offerta e domanda turistica												
	Analisi scenari competitivi												
O2. Processo partecipativo.	Progettazione e gestione di laboratori partecipativi												



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

coinvolgimento attivo delle componenti istituzionali, sociali ed economiche finalizzato alla messa a punto della strategia di sviluppo turistico e degli strumenti operativi.	Gestione di un'area virtuale di informazione e lavoro collaborativo													
	Sistematizzazione degli input e definizione di una nuova strategia di posizionamento													
	Manifestazione di interesse e Raccolta delle adesioni													
03. Strategie per lo sviluppo turistico e strumenti operativi per l'attuazione della visione di sviluppo	Formalizzazione delle strategie per lo sviluppo turistico del territorio													
	Creazione della marca Barigadu Guilcer													
	Validazione della documentazione tecnica della carta di valorizzazione e delle Carte di qualità													
04. Dotare il territorio di strumenti per l'animazione e la promozione della destinazione turistica in grado di rafforzare l'attrattività	Ufficio di <i>destination management</i>													
	Canali e strumenti di promozione della destinazione Vivi Bargui													
	Card Bargui													
	Strumenti e Materiali di comunicazione													

Qualora gli interventi non fossero istruiti nei termini ipotizzati il cronoprogramma scivolerà in avanti per i tempi di traslazione della data di completamento dell'istruttoria e rilascio del decreto di concessione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.2 19.2-1.1.2 - “Cooperazione per lo sviluppo, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale del Barigadu Guilcer”

2.2.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L'operazione contribuisce alla costituzione del modello di sviluppo turistico, impostato dal GAL tramite l'Azione di sistema “Vivi BarGui!”. *Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer*, incentrato su un'offerta integrata e di qualità riferibile a **standard minimi condivisi che garantiscano al turista un'accoglienza unitaria, autentica e identitaria e coinvolgano il sistema locale in un processo virtuoso di miglioramento dell'organizzazione produttiva** volontario, flessibile, dimensionato sulle potenzialità effettive degli operatori e del sistema territoriale.

L'iniziativa prevede, a tal fine, la costituzione di **aggregazioni di operatori attivi** a vario titolo nel settore del turismo rurale che condividono il disegno strategico di sviluppo turistico e aderiscono alle carte di qualità promosse da GAL con la citata Azione di sistema “Vivi BarGui!”. *Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer.*

Lo scopo è quello di supportare in modo sostenibile l'innovazione e lo sviluppo di offerte nel turismo rurale, laddove trovano spazio anche offerte e prodotti di altri settori economici (ad es. agricoltura, artigianato, commercio e relativi servizi). S'intende quindi favorire forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti appartenenti a settori economici diversi per una promozione e caratterizzazione territoriale turistica unitaria. Potranno far parte dell'aggregazione anche altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi dell'operazione e delle priorità della politica di sviluppo rurale.

L'azione contribuisce al perseguimento dell'obiettivo generale di rafforzamento dell'immagine e della competitività del Barigadu Guilcer sul mercato turistico e alla creazione di un “ecosistema turistico”, sostenendo **proposte finalizzate alla progettazione e promozione di prodotti turistici integrati** al fine di valorizzare, caratterizzare e diversificare l'offerta turistica, sostenere la destagionalizzazione e innalzare il livello quali/quantitativo dell'offerta favorendo la riscoperta in chiave multifunzionale e turistica di aree spesso trascurate dai circuiti più consolidati. L'intenzione è quella di aiutare i "piccoli" operatori delle zone rurali a trovare insieme economie di scala, difficili da raggiungere operando da soli.

I prodotti turistici da sostenere, in linea con gli indirizzi tematici emergenti dal Piano d'Azione, promuovono attività incentrate sui valori ambientali e paesaggistici, sulla valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-culturale, sul richiamo all'identità e al patrimonio immateriale dell'area in cui la figura della donna svolge un ruolo fondamentale quale custode della manualità e creatività nella lavorazione e



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

trasformazione dei prodotti della cultura contadina e agro-pastorale locale e nella lavorazione artigianale di materie prime alimentari e non.

Il risultato atteso è la valorizzazione di un'offerta turistica articolata, frutto del connubio tra servizi turistici e prodotti di altri settori economici quali l'artigianato, l'agroalimentare, l'agricoltura, altri servizi, che consentono al visitatore di cogliere i tratti identitari e di unicità del territorio del Barigadu Guilcer.

Sono ammissibili all'aiuto investimenti per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo, a favore di gruppi di piccoli operatori locali, finalizzati a:

- miglioramento e specializzazione del prodotto/servizio offerto tramite l'organizzazione di processi di lavoro in comune e la condivisione di impianti e risorse (es. bigliettazione unica);
- realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione di nuove forme di turismo esperienziale ed elaborazione di pacchetti turistici legati agli ambiti turistici individuati dal PDA nell'azione Vivi Bargui, alle tradizioni agricole, artigianali, agroalimentari del territorio, creazione di prodotti turistici congiunti tra operatori, artigiani, aziende agroalimentari ed agricole;
- realizzazione di attività promozionali per la messa in rete e la gestione coordinata delle risorse turistico-culturali e dei servizi di fruizione e per la creazione di un sistema locale integrato dell'offerta turistica.

Gli ambiti tematici a cui ricondurre l'offerta integrata sono quelli individuati dal Piano di Azione:

- **“Lago e sport acquatici”**, incentrato sui valori ambientali e paesaggistici del complesso lago-fiume, in cui l'Omodeo viene riconosciuto come nuovo elemento strutturante del paesaggio del Barigadu Guilcer, con una particolare attenzione all'accessibilità da parte delle categorie deboli;
- **“Archeologia e turismo culturale”**, per la valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico e storico-culturale tanto dei beni minori diffusi quanto dei grandi poli di attrazione;
- **“Itinerari e racconti del territorio al femminile”**: tematismo che ha come filo conduttore il ruolo della donna quale custode della cultura e della memoria delle comunità, elemento forte dell'identità e del patrimonio immateriale dell'area del Barigadu Guilcer.

Le proposte presentate relative ai prodotti turistici dovranno essere incentrate su:

- con riferimento agli ambiti **“Lago e sport acquatici”** ed **“Archeologia e turismo culturale”**, progettazione, strutturazione e promozione di pacchetti turistici del “turismo lento”: i pacchetti dovranno essere incentrati su itinerari finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico del Barigadu Guilcer, (es. promozione di pacchetti cicloturistici, pacchetti trekking, pacchetti turismo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



archeologico-museale, pacchetti turismo equestre, pacchetti turismo fluviale in canoa/kayak o altro, anche in forma combinata), percorribili a piedi o con mezzi di trasporto sostenibili alternativi, interconnettendo con proposte integrate i siti di interesse turistico (siti archeologici, i centri abitati, le aree boscate, i punti panoramici intorno al lago, le eccellenze territoriali in termini di produzione artigianale e agroalimentare, ecc.) diffusi sul territorio;

- con riferimento all'ambito **"Itinerari e racconti del territorio al femminile"**, progettazione, strutturazione e promozione di prodotti turistici afferenti al "turismo esperienziale" che valorizzano le conoscenze della tradizione enogastronomica e artigianale/artistica locale raccontate al turista –quando pertinente- dal punto di vista femminile; i pacchetti potranno essere riferiti a tematismi quali ad esempio la lavorazione delle materie prime per la produzione di manufatti dell'artigianato artistico locale o di prodotti della tradizione agroalimentare; potranno essere combinati con i principali eventi legati alla tradizione che scandiscono il calendario della vita nell'area del Barigadu Guilcer (festività religiose e civili di carattere comunitario e/o familiare) al fine della loro valorizzazione.

Gli ambiti e gli interventi sopra descritti potranno essere combinati fra di loro e riferiti a diversi target di fruitori.

Così come precisata in fase di *fine tuning*, l'Azione di sistema risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni espressi dal partenariato del GAL nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F1 – Favorire la cooperazione e comunicazione tra comuni sia a livello istituzionale che per attività imprenditoriali e associazionismo
- F2 - Diversificazione e innovazione delle filiere agroalimentari legate alla micro imprenditorialità, per l'apertura di nuovi canali di distribuzione e promozione delle produzioni tipiche di qualità.
- F3 - Rilancio del saper-fare artigianale (lavorazioni del legno, pietra trachite, tessile) con reti di distribuzione che assicurino a livello aggregato il raggiungimento di sostenibilità economica
- F4 - Ri-funzionalizzazione dei novenari e valorizzazione attraverso localizzazione di eventi e festival legati alla narrativa e ai caratteri identitari del folklore e delle tradizioni locali.
- F5 - Inserimento delle aree archeologiche in circuiti più ampi a livello regionale.
- F7 - Supportare la crescita dell'offerta di servizi legati turismo naturalistico e sportivo: attività acquatiche e lacuali, trekking, escursioni naturalistiche e artistico/culturali
- F8 - Potenziare l'offerta di servizi di ippoturismo ancora ad uno stadio embrionale nella comunicazione delle attività, promozione e infrastrutturazione ricettiva



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- F9 - Coordinamento delle attività turistiche e costruzione di una comunicazione online unitaria per le attività presenti in modo ufficiale sul territorio – Coordinamento dell’Offerta
- F12 - Rafforzamento della promozione e commercializzazione delle produzioni tipiche (pasta, pane, formaggi).
- F15 - Supporto alle pratiche del territorio di attrarre un turismo sociale.

L’Azione che si inserisce nell’ambito di intervento A “Turismo sostenibile” contribuisce direttamente all’attuazione della Priorità 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”, Focus Area 6.a “Ambito Agevolazione della diversificazione, fondazione e sviluppo di piccole imprese e creazione di posti di lavoro” e Focus Area 6.b “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” del PSR 2014-2020 della Regione Sardegnna.

L’Operazione fa riferimento al **Regolamento 1305/2013 e ss.mm.ii, art. 35 “Cooperazione”, par. 2 punto c)** “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale” e alla sottomisura **16.3** non attivata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Sardegnna.

2.2.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, art. 35 “Cooperazione”, par. 2 punto c).
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l’Accordo di Partenariato 2014-2020 dell’Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegnna (Italia) ai fini della



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016).

- Decisione C(20016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale
- Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" con la relativa apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. n. 5906- 152 del 26 aprile 2016.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 07.07.2016 concernente "PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n.10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii
- Determinazioni del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, 14367/482 e 14368/483 del 21/09/2016 di ammissione dei partenariati alla Fase 2 del Bando finalizzata alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, finanziate a valere sulle risorse di cui alla sottomisura 19.2.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento
- Determinazione n. 3207-98 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse Sottomis. 19.2.1
- Determinazione n. 15815-484 del 9 ottobre 2018 di approvazione delle procedure 19.2 bandi GAL.

2.2.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

All'operazione sono destinati sulla base dei 3 Milioni assegnati nell'attesa del completamento della fase di trascinarsi 2007-2013 € **280.600,58** pari al 9,35% delle risorse della sottomisura 19.2. Per effetto del rimpinguamento delle risorse si potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie (o, in alternativa, all'attivazione di un nuovo bando) sino al raggiungimento dell'importo complessivo di € **435.489,37**, pari al 10,80% delle risorse post-rimpinguamento (complessivamente corrispondenti a € 4.032.309,00 per la sottomisura 19.2). Il partenariato potrà valutare eventuali rimodulazioni.

2.2.4 INDICATORI E TARGET

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

Il PDA per l'azione chiave 1.1 "VIVI BARGUI. Carta di valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer" identifica i seguenti target:

- a) Numero di produzioni tipiche tradizionali;
- b) Numero di ristoranti;
- c) Numero di agriturismi e alberghi,
- d) Numero di lavorazioni e artigiani coinvolte;
- e) Numero di associazioni culturali.

Gli indicatori individuati con le azioni a bando sono improntati al raggiungimento di obiettivi operativi i cui target di riferimento sono corrispondenti e comunque coerenti con i target definiti nel PDA.

Obiettivo	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato	
	Indicatore	Valore target	Indicatore	Valore target
Valorizzare, caratterizzare e diversificare l'offerta turistica tramite la progettazione e promozione di pacchetti turistici integrati incentrate sui valori ambientali, paesaggistici, storico-culturali, identitari	Numero progetti finanziati	4	Coerenza delle proposte con le strategie di marketing turistico del GAL	100%
			Prodotti/pacchetti turistici	4
	Ambiti tematici di riferimento interessati dalle proposte	3	Proposte riferite all'ambito tematico Lago e sport acquatici/o trasversale	1
			Proposte riferite all'ambito tematico Archeologia e turismo culturale/ o trasversale	1



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



			Proposte riferite all'ambito tematico Itinerari e racconti del territorio al femminile/ o trasversale	1
	Tipologie di produzioni coinvolte	2	N. produzioni identitarie agroalimentari	1
			N. produzioni artigianali	1
	Tipologie di beneficiari coinvolti	3	N. ristoranti e/o agriturismo coinvolti	2
			N. alberghi e/o B&B coinvolti e/o strutture extralberghiere	2
			N. artigiani coinvolti	1

2.2.5 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

Possono accedere al finanziamento, e quindi sono beneficiari del sostegno (ossia coloro che presentano la domanda di aiuto e di pagamento), i **Gruppi di Cooperazione** stessi o un suo **componente delegato come capofila se il Gruppo di Cooperazione non è dotato di personalità giuridica**. Il Gruppo di Cooperazione rappresenta una forma di aggregazione, dotata o non dotata di forma giuridica legalmente riconosciuta. In tal caso l'aggregazione dovrà essere composta da almeno 3 microimprese, sia singolarmente che in forma associata (a norma della raccomandazione 2003/361/CE è definita Microimpresa: un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro oppure persona fisica che al momento della domanda di finanziamento non è impegnata in un'attività economica).

L'aggregazione deve essere composta da almeno 3 microimprese di cui la maggioranza operanti nel comparto del turismo rurale (operatori agrituristici, imprenditori della ricezione extra-alberghiera, imprenditori della ristorazione rurale ecc.). L'aggregazione, giuridicamente costituita o non costituita da almeno 3 **microimprese**, può coinvolgere operatori dei seguenti settori:

- agricolo;
- forestale;
- della filiera alimentare;
- altri settori (con particolare riguardo a quello turistico e delle produzioni identitarie artigianali) che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi dell'operazione e delle priorità della politica di sviluppo rurale.

Potranno far parte dell'aggregazione anche altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi dell'operazione e delle priorità della politica di sviluppo rurale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Nel caso il Gruppo di Cooperazione non sia dotato di forma giuridica legalmente riconosciuta, il progetto dovrà essere accompagnato da un accordo di cooperazione.

La composizione del gruppo sarà meglio dettagliata dal bando.

2.2.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in capitale, pari **al 100%** dei costi ammessi.

L'aiuto finanziario è concesso nel rispetto del regime "de minimis" in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013.

2.2.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Riportare il contributo massimo concedibile

Il contributo massimo concedibile è fissato in **70.000 €**.

2.2.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- A. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*
- B. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.*

Ambito di applicazione

- Gli interventi possono essere realizzati con riferimento all'intero territorio del GAL Barigadu Guilcer.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- Collaborazione tra almeno 3 microimprese;
- Nuova forma di collaborazione o, nel caso di forme di collaborazione esistenti, nuovo progetto congiunto.
- Possedere i requisiti identificativi dei beneficiari così come definiti al paragrafo 2.2.5.
- Collaborazione attiva almeno per la durata del progetto;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Per le singole microimprese e partner facenti parte dell'aggregazione, avere sede operativa nel territorio del Barigadu Guilcer.
- Comprendere la partecipazione diversificata di operatori di differenti settori. Nel caso di aggregazione composta da soli 3 soggetti almeno uno deve appartenere al settore turismo rurale.

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

Ogni aggregazione deve presentare una proposta contenente le seguenti informazioni minime:

- approfondimento dell'ambito tematico di riferimento per il progetto;
- descrizione dettagliata delle attività del progetto;
- cronoprogramma di attuazione del progetto;
- piano finanziario con ripartizione del budget complessivo tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Nell'ipotesi di gruppo di cooperazione giuridicamente non costituito il progetto dovrà essere accompagnato:

- a) Da un elenco dettagliato dei soggetti partecipanti al progetto e loro caratterizzazione, evidenziando il ruolo e responsabilità di ciascuno, compresa l'individuazione di un capofila (caso di gruppo non costituito giuridicamente);
- b) Da un accordo di cooperazione.

2.2.9 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Spese ammissibili

La misura di cooperazione può coprire cinque tipi di costo di cui all'art. 35 c.5 Reg. 1305/2013 tendenzialmente raggruppabili in due categorie:

I costi derivanti da coordinamento / organizzazione	I costi derivanti dalle attività di progetto
<ul style="list-style-type: none"> • Studi / progetti • Animazione (riferibili ad un progetto territoriale collettivo) • Costi di gestione della cooperazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Costi diretti dei progetti specifici legati al piano dettagliato ecc. • Attività di promozione (categoria dei costi diretti)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Di seguito si riporta un'esemplificazione delle possibili categorie di costo contemplabili nel bando.

Studi

Gli studi devono essere correlati agli obiettivi specifici del progetto. Tale voce contempla tutte le attività preliminari alla realizzazione progettuale finalizzate a produrre informazioni aggiuntive prima dell'implementazione vera e propria delle attività di progetto. A titolo esemplificativo, sono ammesse le spese per:

- studi di fattibilità e redazione di business plan;
- elaborazione di strategie di sviluppo;
- elaborazione di strategie di marketing.

Costi di gestione della cooperazione

Tale voce comprende le spese di gestione di cui all'art. 61 c.1 del Reg. UE 1305/2013 sostenute dal soggetto (gruppo) beneficiario, riferibili all'"ATTO" della cooperazione e commisurate al tempo dedicato alla realizzazione delle attività progettuali. A titolo esemplificativo:

- spese di costituzione del raggruppamento (per i raggruppamenti da costituire);
- spese per l'eventuale modifica dell'atto costitutivo;
- spese di gestione della cooperazione (esclusivamente per la quota parte ad esso riferibile): es. costi del coordinatore, costi del personale per la parte di impegno nel progetto di cooperazione e per le attività ad esso direttamente imputabili, utenze telefoniche ed elettriche riferibili alle attività e sedi impegnate per il progetto, canoni di locazione, spese di materiale di consumo, utilizzo di attrezzature ed immobili, ecc..

Costi di animazione della forma di aggregazione

Costi diretti derivanti dalle attività di progetto

Sono di seguito elencate a titolo esemplificativo le voci di spesa e i relativi costi ammissibili (il bando le definirà puntualmente e in coerenza con le linee guida sull'ammissibilità della spesa):

A. Costi diretti dei progetti specifici legati al piano dettagliato

- Sviluppo congiunto di nuovi servizi turistici, prodotti e pacchetti (in particolare i costi per le prestazioni volte allo sviluppo e alla fornitura/produzione degli stessi).

B. Costi per le attività di promozione

- realizzazione di materiale informativo e promozionale comune: spot radiofonici/televisivi; social tour; guide degli itinerari, di identificazione delle strutture ricettive, produttive e di trasformazione; sviluppo di siti web e applicazioni informatiche; acquisizione di spazi pubblicitari; cartellonistica.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Possono essere incluse le seguenti spese (il bando definirà puntualmente le spese ammesse):
 - compensi per esperti del settore;
 - noleggio mezzi di trasporto (solo in riferimento ai punti successivi);
 - rimborso spese di missione;
 - spese di viaggio;
 - servizi di guida;
 - servizi ristorazione e catering (solo in riferimento ai punti successivi);
 - affitto e allestimento locali (solo in riferimento ai punti successivi);
 - progettazione grafica, realizzazione testi, costi di stampa e pubblicazione;
 - spese di traduzione e interpretariato;
 - realizzazione di gadget.
- realizzazione di appuntamenti promozionali a carattere informativo: press tour diretti a giornalisti di settore, educational tour diretti a stakeholder, open day promozionali:
 - tutti i costi di cui al punto precedente;
- organizzazione di manifestazioni/eventi di promozione degli usi e costumi delle tradizioni locali:
 - tutti i costi di cui al punto precedente;
 - canoni di locazione sedi e spazi per gli eventi;
- partecipazione a manifestazioni/fiere/esposizioni (nazionali ed europee) di settore rilevanti per la promozione dei prodotti/servizi turistici:
 - tutti i costi di cui al punto precedente;
 - quote di iscrizione, affitto, allestimento stand e relativi costi di montaggio e smontaggio dell'area espositiva e costi di trasporto relativi al materiale promozionale.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili in coerenza con le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016. Tutti i costi devono essere riferiti inconfondibilmente al progetto di cooperazione.

Costi non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente operazione

- le spese che non rientrano nelle categorie sopra descritte,
- le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto o riconducibili a normali attività di funzionamento dei singoli beneficiari.
- le spese per attività di informazione e promozione avviate prima della data di presentazione della domanda.
- interessi passivi



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
- IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese ammissibili individuati al punto precedente.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili e non, in coerenza con le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii".

L'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.

2.2.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

E' prevista l'articolazione del contributo sino ad un massimo di 3 acconti, dietro presentazione di domanda di pagamento per stati di avanzamento lavori (SAL) come di seguito specificato:

- 1° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° e ultimo SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno l'80% dell'importo totale di spesa ammessa.

Il bando stabilirà il numero massimo di acconti concessi.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo totale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento. Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.2.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Il GAL, ai sensi del comma 3, art. 34 del Reg.(UE) n. 1303/2013, è responsabile delle attività di ricezione, istruttoria, selezione e controllo amministrativo delle domande di sostegno delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con propria determinazione n. 10297-332 del 27.06.2018, ha delegato alla Agenzia ARGEA Sardegna le attività di ricezione, istruttoria e controllo amministrativo delle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Organismo pagatore AGEA è responsabile delle attività di controllo e di pagamento e può delegare, a eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei propri compiti a norma dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

2.2.12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Il criteri riportati nel complemento si ispirano a quelli riportati nel PDA. I criteri che non trovano applicazione sono riferibili a misure previste nel PDA che in fase di fine tuning il partenariato ha ritenuto opportuno non attivare o sono risultate non attivabili.

I principi di selezione identificati nel PDA sono i seguenti:

- A)** Capacità di rafforzamento del patrimonio di produzioni tradizionali tipiche locali e artigianali;
- B)** Valorizzazione delle risorse umane ad alto livello di qualificazione presenti;
- C)** Trasferimento dei know-how tradizionali tra generazioni

Di seguito sono riportate **a titolo puramente indicativo** alcune **ipotesi** relative ai criteri di selezione, ampliabili o modificabili in fase di definizione puntuale del bando e del sistema VCM. È inoltre espressa la coerenza rispetto ai principi di selezione individuati nel PDA.

Principio 1 “Pertinenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto”

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno presentata da un'aggregazione in cui sono presenti partner appartenenti ad almeno 3 settori tra quelli ammessi (turismo rurale quali ad esempio servizi di accoglienza turistica, ristorazione e ospitalità; agroalimentare, artigianato, agricoltura, ecc.) 	<u>(A)</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno presentata da un'aggregazione di cui fa parte almeno un'associazione culturale 	<u>(A)</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno presentata da un'aggregazione che ha al suo interno almeno 1 soggetto sottoscrittore di una Carta di qualità opp. delle Linee guida dell'ospitalità turistica di cui all'Azione chiave Vivi BarGui!”. Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer. 	<u>(A) e (B)</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno presentata da un'aggregazione che ha al suo interno 2 o più soggetti sottoscrittori di Carte di qualità opp. delle Linee guida dell'ospitalità turistica di cui all'Azione chiave Vivi BarGui!”. Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer. 	<u>(A) e (B)</u>

Principio 2 “ Numerosità delle imprese dell'aggregazione”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno presentata da un'aggregazione composta da almeno 5 soggetti 	<u>(A)</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno presentata da un'aggregazione composta da un numero di soggetti compreso tra 6 ai 10 	<u>(A)</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno presentata da un'aggregazione composta da un numero di soggetti maggiore di 10 soggetti 	<u>(A)</u>

Principio 3.a “Qualità ed efficacia della proposta progettuale: coerenza con gli ambiti tematici”

<u>Ipotesi di massima sui criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
• Domanda di sostegno che prevede la promozione di prodotti turistici integrati tra più ambiti tematici a cui ricondurre l'offerta integrata	(A) – (B) – (C)
• Domanda di sostegno che prevede la promozione di prodotti turistici riferiti all'ambito tematico Lago e sport acquatici/o trasversale	(A) – (B) – (C)
• Domanda di sostegno che prevede la promozione di prodotti turistici riferiti all'ambito tematico Archeologia e turismo culturale/ o trasversale	(A) – (B) – (C)
• Domanda di sostegno che prevede la promozione di prodotti turistici riferiti all'ambito tematico Itinerari e racconti del territorio al femminile/ o trasversale	(A) – (B) – (C)

Principio 3.b “Qualità ed efficacia della proposta progettuale: Coerenza del progetto rispetto ai fabbisogni del PDA”

<u>Ipotesi di massima sui criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
• Il Progetto concorre al soddisfacimento del fabbisogno F3 (<i>Rilancio del saper fare artigianale...</i>)	(A) – (C)
• Il Progetto concorre al soddisfacimento del fabbisogno F4 (<i>Rifunzionalizzazione dei novenari e rilancio di eventi e festival legati al folklore e alle tradizioni locali</i>)	(A) – (C)
• Il Progetto concorre al soddisfacimento del fabbisogno F5 (<i>Inserimento delle aree archeologiche in circuiti più ampi a livello regionale</i>)	(A)

<ul style="list-style-type: none"> • Il Progetto concorre al soddisfacimento del fabbisogno F8 (<i>Potenziare l'offerta di servizi ippoturistici...</i>) 	(A)
<ul style="list-style-type: none"> • Il Progetto concorre al soddisfacimento del fabbisogno F12 (<i>Rafforzamento della promozione e commercializzazione delle produzioni tipiche – pane, pasta, formaggi, prodotti dell'artigianato artistico...</i>) 	(A) – (C)
<ul style="list-style-type: none"> • Il Progetto concorre al soddisfacimento del fabbisogno F15 (<i>Supporto alle pratiche del territorio di attrarre un turismo sociale</i>). 	(A) – (B) - (C)

Principio 4 “Coerenza delle proposte con le strategie di marketing turistico del GAL: efficacia delle azioni di promozione”

<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno che prevede la realizzazione di spot radiofonici/televisivi 	(A) – (B)
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno che prevede l'utilizzo di web e social per le azioni di promozione 	(A) – (B)
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno che prevede la realizzazione di press tour differenziati per tipologia di canale informativo 	(A) – (B)
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno che prevede la partecipazione dell'aggregazione e dei prodotti turistici proposti ad eventi tematici di rilevanza nazionale/internazionale 	(A) – (B) – (C)
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno che prevede la partecipazione dell'aggregazione e dei prodotti turistici proposti ad eventi tematici di rilevanza regionale 	(A) – (B) – (C)
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda di sostegno che prevede la combinazione di almeno più strumenti differenti di comunicazione 	(A) – (B) – (C)

Fra gli altri criteri ipotizzabili, a titolo puramente esemplificativo:

- Impatto del progetto a favore di più settori oppure effetto esteso a più comuni;
- Promozione delle pari opportunità e grado di coinvolgimento di categorie con particolari svantaggi quali ad esempio: disabili, giovani, over 50.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.2.13 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- *Procedura di selezione delle domande*
- *Procedure operative*
- *Cause di forza maggiore*
- *Ritiro delle domande*
- *Revoche, riduzioni ed esclusioni*
- *Disposizioni per l'esame dei reclami*
- *Monitoraggio e valutazione*
- *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*
- *Disposizioni finali*



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

2.3 19.2-1.2.1 - "Vivi BarGui tra ecoturismo e innovazione: multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività"

2.3.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L'operazione rientra nella strategia di valorizzazione turistica delle risorse ambientali e culturali attivata con l'azione di sistema "1.1.1 - "Vivi BarGui!". Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer" e si pone come finalità generale la messa a disposizione del ricco patrimonio culturale e ambientale per prodotti turistici fortemente contestualizzati tramite un nuovo protagonismo delle imprese su alcuni settori chiave.

Finanzia dunque la **diversificazione dell'attività agricola** mettendo le imprese nella condizione di strutturarsi per garantire la diffusione capillare sul territorio di servizi e funzioni che supportano la marca territoriale del Barigadu Guilcer come destinazione turistica (in attuazione dell'Azione di sistema "Vivi BarGui!". *Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer*) e ne definiscono la connotazione eco-turistica, in attuazione dell'indirizzo generale emerso dal percorso partecipativo per la redazione del Piano di Azione.

Nello specifico, **alle imprese agricole esistenti si rivolge un'azione di accompagnamento verso la multifunzionalità** (LR 11/2015) per realizzare investimenti finalizzati allo svolgimento di attività complementari a quelle produttive, così da garantire integrazione di reddito e pertanto mantenimento dell'attività complessiva dell'azienda, nell'ambito del settore turistico in stretta connessione con la strategia del GAL.

Gli interventi che si intende sostenere dovranno essere ricondotti ai seguenti ambiti di caratterizzazione dell'offerta turistica dell'area:

- **"Lago e sport acquatici"**, incentrato sui valori ambientali e paesaggistici del complesso lago-fiume, in cui l'Omodeo viene riconosciuto come nuovo elemento strutturante del paesaggio del Barigadu Guilcer, con una particolare attenzione all'accessibilità da parte delle categorie deboli;
- **"Archeologia e turismo culturale"**, per la valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico e storico-culturale tanto dei beni minori diffusi quanto dei grandi poli di attrazione;
- **"Itinerari e racconti del territorio al femminile"**: tematismo che ha come filo conduttore il ruolo della donna quale custode della cultura e della memoria delle comunità, elemento forte dell'identità e del patrimonio immateriale dell'area del Barigadu Guilcer.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- **Trasversale** agli ambiti sopra richiamati è il coinvolgimento generale delle imprese per attrarre sul territorio soggetti con disabilità o categorie svantaggiate, e garantirne la fruibilità e a supporto della **connotazione ecoturistica del territorio** nella gestione e manutenzione del paesaggio rurale e nel rafforzamento della dotazione di servizi specifici per l'ecoturismo (es. servizi guida e accompagnamento, manutenzione e guardiania aree di interesse turistico, ecc.).

Le proposte presentate dovranno essere orientate:

- con riferimento agli ambiti "**Lago e sport acquatici**", "**Archeologia e turismo culturale**":
 - alla realizzazione di interventi afferenti al turismo lento che arricchiscano la dotazione territoriale per una miglior fruibilità e percorribilità dei tracciati per tipologia di fruizione (turismo equestre, cicloturismo, trekking, vie d'acqua);
 - al rafforzamento della ricettività diffusa lungo gli itinerari di fruizione (agriturismo e ospitalità rurale in conformità alle LR N.11 del 06.05.2015 sulla multifunzionalità e direttive di attuazione di cui alla DGR 47/2 del 30.08.2016; LR N.16 del 28.07.2017 recante "Norme in materia di turismo" e direttive di attuazione di cui alla DGR 55/20 del 13.11.2018);
 - all'attivazione di servizi presso strutture ricettive e/o in prossimità di punti di accoglienza turistica o comunque a supporto di zone fruibili turisticamente, targettizzati per modello di fruizione (stazioni di posta per i cavalli, strutture di ricovero biciclette, punti di approdo e ricovero kayak, aree di sosta attrezzate su percorsi aziendali in stretta connessione con gli itinerari ecc.);
 - alla dotazione di spazi per l'apprendimento funzionale al turismo esperienziale;
 - interventi finalizzati ad allestire aree destinate ad attività ludico-ricreative quali aree gioco, percorsi wellness, parchi avventura ecc.
 - alla qualificazione paesaggistica delle strutture coinvolte nell'offerta turistica.
- con riferimento all'ambito "**Archeologia e turismo culturale**", all'avvio e/o potenziamento di attività e servizi innovativi nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica che valorizzino le specificità della cultura locale come elemento portante e si dimostrino in grado di ampliare l'attrattività e le possibilità di fruizione del territorio;
- con riferimento all'ambito "**Itinerari e racconti del territorio al femminile**", interventi per lo sviluppo di servizi nell'ambito dell'offerta di turismo esperienziale rivolti: al recupero, innovazione e/o valorizzazione delle conoscenze e delle relazioni legate alle tradizioni locali, alla condivisione dell'innovazione delle attività artigianali e delle pratiche di trasformazione (es. Interventi per allestire spazi destinati a laboratori di cucina per lo svolgimento di attività di tipo turistico-culturale legate alle tradizioni culinarie e alimentari locali);
- con riferimento a **tutti gli ambiti**:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- all'avvio di attività innovative di comunicazione e informazione (web marketing, social media management, sviluppo app, ecc.) rivolte al potenziamento e divulgazione del prodotto turistico in tutte le sue sfaccettature.
- All'attivazione e sviluppo di servizi rivolti ad attrarre sul territorio e garantire la fruibilità da parte delle categorie deboli quali ad esempio servizi per il turismo riabilitativo e della salute prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio.
- Allo sviluppo di servizi per la custodia, la guardiania, la manutenzione di aree di interesse turistico

Gli ambiti e gli interventi sopra descritti potranno essere combinati fra di loro.

Tramite l'attivazione della sottomisura 6.4 "sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" si finanziano investimenti con particolare riguardo alle *aziende agricole che diversificano e sviluppano attività extra agricole*.

Un esempio di interventi che l'operazione finanzia è il seguente:

- investimenti per la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica;
- investimenti per la realizzazione di piccoli spazi attrezzati per la vendita (le cd "vetrine" dei prodotti del territorio) di prodotti aziendali promozionali del territorio (es. gadget artigianali) non compresi nell'allegato I del Trattato;
- investimenti per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per l'ippoturismo, il cicloturismo, il turismo per vie d'acqua compresi quelli per il ricovero, la cura e l'addestramento degli animali; il deposito e la riparazione delle attrezzature; altri servizi rispondenti a esigenze specifiche per i vari modelli di fruizione (es. lavanderia, spazi relax, ecc.);
- Alla realizzazione di spazi aziendali attrezzati (es. riconversione, adeguamento, ristrutturazione locali esistenti) per lo svolgimento di attività didattiche e sociali (Fattorie didattiche e fattorie sociali) che rappresentino un richiamo turistico per specifici target di fruitori;
- investimenti per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività per l'apprendimento esperienziale del turista legate alla conservazione e condivisione dei saperi tradizionali (laboratori di cucina, laboratori di tipo artigianale, ecc.) finalizzati all'arricchimento dell'offerta;
- investimenti per la riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi di ristorazione e ospitalità (quali ad esempio servizi agrituristici), con particolare riguardo alla rete dei percorsi di proprietà che possono integrare la rete degli itinerari di fruizione.

Così come precisata in fase di *fine tuning*, l'Azione di sistema risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni espressi dal partenariato del GAL nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- F1 - Favorire la cooperazione e comunicazione tra comuni sia a livello istituzionale che per attività imprenditoriali e associazionismo.
- F3 - Rilancio del saper-fare artigianale (lavorazioni del legno, pietra trachite, tessile) con reti di distribuzione che assicurino a livello aggregato il raggiungimento di sostenibilità economica.
- F5 – Inserimento delle aree archeologiche in circuiti più ampi a livello regionale
- F6 - Innovazione a livello locale per il mantenimento e conservazione delle aree archeologiche (coinvolgimento delle aziende agricole alla pulizia e guardiania generale, ecc..).
- F7 - Supportare la crescita dell'offerta di servizi legati turismo naturalistico e sportivo: attività acquatiche e lacuali, trekking, escursioni naturalistiche e artistico/culturali.
- F8 - Potenziare l'offerta di servizi di ippoturismo ancora ad uno stadio embrionale nella comunicazione delle attività, promozione e infrastrutturazione ricettiva.
- F9 - Coordinamento delle attività turistiche e costruzione di una comunicazione online unitaria per le attività presenti in modo ufficiale sul territorio
- F10 - Infrastrutturazione ricettiva diffusa del territorio con innalzamento della qualità complessiva dell'offerta con particolare attenzione alle caratteristiche degli ambienti (disciplinari per l'utilizzo di decori nelle produzioni tipiche locali).
- F11 - Tipicizzazione delle attività ristorative con definizione di standard nel decoro, caratterizzazione tipica del menù, delle preparazioni e delle produzioni locali più riconosciute.
- F13 - Modalità integrate di commercio di produzione disperse (...) - vetrine dei prodotti in luoghi privilegiati dal turismo
- F15 - Supporto alle pratiche del territorio di attrarre un turismo sociale.

L'operazione contribuisce direttamente all'attuazione della Priorità 2 "Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole", Focus Area (2.a) "Miglioramento del rendimento economico di tutte le aziende agricole, e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per (...) la diversificazione delle attività".

L'operazione contribuisce inoltre al conseguimento della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" Focus area (6.a) "Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione".

2.3.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, art. 19 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" e art. 45 "Investimenti".
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016).
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale
- Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";
- Legge Regionale N.11 del 06.05.2015 sulla multifunzionalità e direttive di attuazione di cui alla DGR 47/2 del 30.08.2016;
- Legge Regionale N.16 del 28.07.2017 recante "Norme in materia di turismo" e direttive di attuazione di cui alla DGR 55/20 del 13.11.2018;
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" con la relativa



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. n. 5906- 152 del 26 aprile 2016.

- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 07.07.2016 concernente "PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n.10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii
- Determinazioni del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, 14367/482 e 14368/483 del 21/09/2016 di ammissione dei partenariati alla Fase 2 del Bando finalizzata alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, finanziate a valere sulle risorse di cui alla sottomisura 19.2.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento
- Determinazione n. 3207-98 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse.
- Determinazione n. 15815-484 del 9 ottobre 2018 di approvazione delle procedure 19.2 bandi GAL.

2.3.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel caso in cui l'operazione possa essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

All'operazione sono destinati sulla base dei 3 Milioni assegnati nell'attesa del completamento della fase di trascinarsi 2007-2013 **€ 525.000,00** pari al 17,50% delle risorse della sottomisura 19.2. Per effetto del rimpinguamento delle risorse si potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie (o, in alternativa, all'attivazione di un nuovo bando) sino al raggiungimento dell'importo complessivo di **€ 705.654,08**, pari al 17,50% delle risorse post-rimpinguamento (complessivamente corrispondenti a € 4.032.309,00 per la sottomisura 19.2). Il partenariato potrà valutare eventuali rimodulazioni.

2.3.4 INDICATORI E TARGET

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

Il PDA per l'azione chiave 1.2 "VIVI BARGUI. La donna, il Lago e la Storia" identifica i seguenti target:

- a) Numero di agricoltori coinvolti,
- b) Numero di associazioni culturali,
- c) Numero di siti culturali coinvolti,
- d) Numero di Enti pubblici e associazioni di enti

Alcuni dei target indicati nel PDA non trovano riscontro nel presente bando in quanto riferibili ad altre misure, in alcuni casi non attivabili quali ad esempio la misura 7 attuata attraverso i fondi della programmazione territoriale e altri fondi FESR, a cui fa riferimento il target d) Numero di Enti pubblici e associazioni di enti; oppure la misura 16.9 (da cui il territorio del GAL è escluso) a cui fa riferimento il target b) Numero di associazioni culturali; o anche la misura 1 non attivabile che vedeva coinvolto LAORE e che trova rispondenza nel target d) Numero di Enti pubblici e associazioni di enti.

Va comunque precisato che alcuni target sono conseguiti con l'azione di sistema VIVI Bargui (si pensi alla carta di valorizzazione e al numero di enti sottoscrittori).

Obiettivo	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato	
	Indicatore	Valore target	Indicatore	Valore target
Avvio e lo sviluppo di attività extra-agricole per garantire la diffusione sul territorio di servizi e funzioni che supportano la marca territoriale del Barigadu Guilcer come destinazione turistica	Numero progetti finanziati	Min. 5	Coerenza delle proposte con la strategia di sviluppo turistico del GAL "Vivi Bargui"	100%
	Ambiti tematici di riferimento interessati dalle proposte	3	Proposte riferite all'ambito tematico Lago e sport acquatici/o trasversale – turismo outdoor	1
			Proposte riferite all'ambito tematico Archeologia e turismo culturale/o trasversale	1
			Proposte riferite all'ambito tematico Itinerari e racconti del territorio al femminile/o trasversale	1
			Proposte riferite a temi trasversali relativi alla fruizione ecoturistica del territorio	2
			Proposte riferite in maniera integrata a più di un ambito tematico tra quelli	2



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



			specificati (può coesistere con i precedenti)	
	Categorie coinvolte	Min. 1	Agricoltori/coadiuvanti familiari	5

2.3.5 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

Sono ammessi a beneficiare del sostegno gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del cc.

- Agricoltori che intendano diversificare con attività non agricole. La domanda deve essere presentata dal titolare dell'impresa agricola.

2.3.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Si riportano di seguito le indicazioni sul livello ed entità dell'aiuto date dalle misure di riferimento:

- misura 6.4: contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammessa nel rispetto del regime del de minimis, in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013.

2.3.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Riportare il contributo massimo concedibile

Il contributo massimo concedibile ammonta a 70.000,00 €.

2.3.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- gli ambiti di applicazione: in generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.
- le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.

Ambito di applicazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Gli interventi possono essere realizzati sull'intero territorio del GAL Barigadu Guilcer.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- Possedere i requisiti identificativi dei beneficiari così come definiti al paragrafo 2.3.5.
- Essere iscritto al Registro delle Imprese alla CCIAA
- Essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
- Avere sede operativa nel territorio del Barigadu Guilcer.

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

- Il progetto contiene:
 - un approfondimento dell'ambito tematico o degli ambiti tematici di riferimento della proposta;
 - la descrizione dettagliata delle attività proposte;
 - il piano finanziario di dettaglio.
 - Il cronoprogramma
- Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato.
- La domanda di sostegno deve essere presentata prima dell'avvio degli investimenti.
- Disponibilità giuridica dei beni immobili (secondo le condizioni definite dal bando)
- Rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
- Il soggetto non deve essere beneficiario di altri bandi attivati dal GAL relativamente alle sottomisure 4.2 e 6.4 dell'ambito 2 "Filiera e innovazione".
- Nel caso di attività turistica a cavallo/asino praticata direttamente dal titolare dell'azienda agricola, è necessario avere in dotazione i capi equini iscritti all'anagrafe zootecnica.

2.3.9 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Spese ammissibili

Interventi strutturali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

Sono ammesse le spese per la qualificazione, riqualificazione e miglioramento di beni immobili rispondenti alle esigenze dell'investimento per gli interventi ammessi. Nello specifico:

- piccoli interventi di recupero dei fabbricati aziendali esistenti riconducibili agli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, o ristrutturazione edilizia e ammodernamento di fabbricati finalizzati alla realizzazione di locali per lo svolgimento delle attività e al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- realizzazione e/o adeguamenti degli impianti igienico sanitari e/o tecnologico funzionali.
- sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività.

Non sono ammesse nuove costruzioni.

Gli adeguamenti (ristrutturazioni, ammodernamento, sistemazione aree ecc.) devono essere finalizzati allo svolgimento dell'attività aziendale complementare ed essere strettamente connessi con gli obiettivi del progetto. Il bando definirà la misura massima % dell'investimento complessivo ammissibile.

Sono ammissibili investimenti inerenti beni immobili nella disponibilità certa del beneficiario (proprietà, usufrutto o contratto d'affitto) per tutto il vincolo di destinazione d'uso.

La domanda dovrà riguardare investimenti cantierabili, ovvero immediatamente eseguibili (sarà il bando a specificare se la cantierabilità dovrà sussistere al momento della presentazione della domanda o al momento del rilascio della concessione), dotati quindi di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi, preventivi, ovvero tutta la documentazione necessaria ad attestare l'immediata eseguibilità.

Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature

L'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi è ammesso fino a copertura del valore di mercato del bene.

Corredi e materiale minuto (ad esempio, nel caso di attività ricettive, biancheria, tendaggi, selle, kit di riparazione, ecc.) possono essere ammessi a finanziamento limitatamente alla percentuale definita dal bando (es. 10%) calcolato in relazione al costo totale degli investimenti (escluse le spese generali).

Spese generali

Le spese generali sono ammesse in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo (5% per progetti che prevedono il solo acquisto di macchinari e attrezzature) e possono comprendere (a titolo esemplificativo):

- progettazione e direzione lavori;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- compensi per la redazione di studi di fattibilità, l'espletamento di procedure di valutazione ambientale e per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica;
- onorari di tecnici agronomi, architetti, ingegneri iscritti nei rispettivi albi professionali;
- spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del conto corrente.

Acquisizione di programmi informatici

Tale voce di spesa comprende, oltre all'acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche), l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Costi non ammissibili

- Acquisto di terreni
- Acquisto di immobili
- IVA
- Acquisto di materiale/attrezzature usati
- Acquisti di materiali di consumo
- Investimenti per la mera sostituzione di fabbricati, macchinari, impianti e attrezzature.

Nel dettaglio, a titolo puramente esemplificativo, fra le spese non ammissibili rientrano:

- a) spese per acquisto di terreni;
- b) spese per nuove costruzioni;
- c) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato;
- d) spese per opere di manutenzione ordinaria;
- e) spese ordinarie di gestione;
- f) acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda.
- g) spese per prestazioni volontarie non retribuite (lavori in economia);
- h) spese per realizzazione di recinzioni metalliche con o senza cordoli in muratura;
- i) spese per acquisti relativi a materiali di consumo;
- j) spese per acquisto di animali, piante annuali e la loro messa a dimora;
- k) spese per acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi eccedenti le percentuali concesse;
- l) spese per acquisto di posateria e stoviglieria;
- m) spese per acquisto di quadri, stampe e riproduzioni in genere, sopramobili;
- n) spese per impianti di allarme e sorveglianza;
- o) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
- p) spese per investimenti che comportano un'attività di produzione, trasformazione, o commercializzazione finanziabili ai sensi della sottomisura 4.2 di cui all'operazione 224 e sottomisura 6.4 di cui all'operazione 2.2.5 e 2.3.3 di cui all'ambito 2 "Innovazione di filiera";



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- q) interessi passivi
- r) polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- s) ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
- t) IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese ammissibili individuati al punto precedente.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili e non, in coerenza con le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii".

L'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.

2.3.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

E' prevista l'articolazione del contributo sino ad un massimo di 3 acconti, dietro presentazione di domanda di pagamento per stati di avanzamento lavori (SAL) come di seguito specificato:

- 1° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° e ultimo SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno l'80% dell'importo totale di spesa ammessa.

Il bando stabilirà il numero massimo di acconti concessi. L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Può essere concessa **un'anticipazione pari al 50%** dell'importo totale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento. Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

2.3.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Il GAL, ai sensi del comma 3, art. 34 del Reg.(UE) n. 1303/2013, è responsabile delle attività di ricezione, istruttoria, selezione e controllo amministrativo delle domande di sostegno delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con propria determinazione n. 10297-332 del 27.06.2018, ha delegato alla Agenzia ARGEA Sardegna le attività di ricezione, istruttoria e controllo amministrativo delle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Organismo pagatore AGEA è responsabile delle attività di controllo e di pagamento e può delegare, a eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei propri compiti a norma dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

2.3.12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Il criteri riportati nel complemento si ispirano a quelli riportati nel PDA. I criteri che non trovano applicazione sono riferibili a misure previste nel PDA che in fase di fine tuning il partenariato ha ritenuto opportuno non attivare o sono risultate non attivabili (ad esempio il criterio Mis. 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" col criterio "trasferimento dei know how tradizionali tra generazioni").

I principi di selezione identificati nel PDA sono i seguenti:

- a) Capacità di coinvolgere i residenti e gli operatori settoriali negli asset identitari del territorio e avviare un percorso di qualificazione nell'accoglienza dei fruitori del turismo culturale;
- b) Capacità di rilanciare i caratteri identitari del territorio sotto una marca unitaria e le molteplici unicità ed eccellenze del patrimonio esperienziale e narrativo ed etno-antropologico.
- c) Collegamento degli itinerari dei servizi ecoturistici con asset archeologici e culturali e aziende agricole e zootecniche del territorio.

Di seguito sono riportate **a titolo puramente indicativo** alcune **ipotesi** relative ai criteri di selezione, **ampliabili o modificabili** in fase di definizione puntuale del bando e **perfezionabili** a seguito della consultazione del sistema VCM. È inoltre espressa la coerenza rispetto ai principi di selezione individuati nel PDA.

Principio “Qualificazione del richiedente”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
Domanda di sostegno presentata da soggetto sottoscrittore di una Carta di qualità/Linee guida di cui all’Azione chiave Vivi BarGui!”. Valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer.	(A) – (B) – (C)
Domanda di sostegno presentata da soggetto che ha aderito ad un gruppo di cooperazione (Mis. 16.2 – 16.3) – criterio applicabile se i bandi sono stati già attivati	(A) – (B) – (E)
Domanda presentate da imprese agricole il cui titolare sia un giovane/nuovo imprenditore - giovane imprenditore (<41 anni) – <i>cumulabile con gli altri</i>	(A) – (B) – (C)
Domanda presentata da imprese agricole a prevalente partecipazione femminile	(A) – (B) – (C)

Principio “Qualità della proposta progettuale: Coerenza con la strategia del PSL per Tipologia di attività”

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Principi del PDA coerenti con i criteri di selezione definiti</u>
Servizi al turismo con particolare riferimento al turismo outdoor (Intervento di attivazione/sviluppo di servizi per l'ippoturismo, turismo su vie d'acqua, cicloturismo, trekking ecc)	(A) – (B) – (C)
Servizi al turismo con particolare riferimento all'ambito turismo archeologico e culturale	(A) – (B) – (C)
Intervento di rafforzamento della ricettività diffusa (ospitalità rurale)	(A) – (C)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Intervento di realizzazione di spazi aziendali attrezzati per la condivisione dei saperi e delle pratiche tradizionali nell'ambito del turismo esperienziale	<u>(A) - (B) - (C)</u>
Intervento di attivazione/sviluppo di servizi per la custodia, la guardiania, la manutenzione di aree di interesse turistico	<u>(A) - (C)</u>
Intervento volto alla qualificazione paesaggistica della sede aziendale	<u>(A) - (B) - (C)</u>

Principio “Qualità ed efficacia della proposta progettuale: capacità di penetrazione sul mercato attraverso misure innovative”

Intervento prevede investimenti a supporto di servizi innovativi nel campo della comunicazione e informazione funzionali al marketing territoriale	<u>(B)</u>
Intervento che valorizza gli strumenti della marca territoriale predisposti dal GAL attraverso l'Azione di sistema “Vivi BarGui!”. Valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer”. (Criterio applicabile solo nel caso in cui il GAL abbia già realizzato l'azione di sistema Vivi Bargui)	<u>(B)</u>
Intervento che definisce il carattere innovativo degli interventi proposti tramite analisi di benchmark	<u>(A) - (B) - (C)</u>

Principio “Localizzazione territoriale dell'intervento”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Principi del PDA coerenti con i criteri di selezione definiti</u>
Domanda di sostegno relativa a interventi che interessano sedi operative aziendali situate entro 2 km da attrattori turistici (beni archeologici e/o culturali, siti museali, itinerari di interesse turistico).	<u>(A)</u>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

Domanda di sostegno relativa a interventi che interessano sedi aziendali situate in modo prevalente all'interno di aree di pregio ambientale Natura 2000 (es. SIC ITB031104 Media Valle del Tirso– SIC ITB032240 Castello di Medusa – ZPS ITB023051 Altopiano di Abbasanta Rio Siddu) presenti nell'area del GALBG

(A)

2.3.13 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- *Procedura di selezione delle domande*
- *Procedure operative*
- *Cause di forza maggiore*
- *Ritiro delle domande*
- *Revoche, riduzioni ed esclusioni*
- *Disposizioni per l'esame dei reclami*
- *Monitoraggio e valutazione*
- *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*
- *Disposizioni finali*



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.4 19.2-1.2.2 - "Vivi BarGui tra ecoturismo e innovazione: rafforzamento e diversificazione delle imprese extra-agricole come chiave per una nuova competitività"

2.4.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L'operazione rientra nella strategia di valorizzazione turistica delle risorse ambientali e culturali attivata con l'azione di sistema "1.1 - "Vivi BarGui!". Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer" e si pone come finalità generale la messa a disposizione del ricco patrimonio culturale e ambientale per prodotti turistici fortemente contestualizzati tramite un nuovo protagonismo delle imprese su alcuni settori chiave.

Finanzia dunque lo **sviluppo di attività extra-agricole** mettendo le imprese nella condizione di strutturarsi per garantire la diffusione capillare sul territorio di servizi e funzioni che supportano la marca territoriale del Barigadu Guilcer come destinazione turistica (in attuazione dell'Azione di sistema "Vivi BarGui!". *Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer*) e ne definiscono la connotazione ecoturistica, in attuazione dell'indirizzo generale emerso dal percorso partecipativo per la redazione del Piano di Azione.

Nello specifico, **le imprese extra-agricole esistenti vengono orientate su alcuni settori di diversificazione di interesse del territorio** che rendono disponibili modalità innovative di interpretazione e valorizzazione delle risorse territoriali.

Gli interventi proposti dovranno essere ricondotti ai seguenti ambiti di caratterizzazione dell'offerta turistica dell'area:

- **"Lago e sport acquatici"**, incentrato sui valori ambientali e paesaggistici del complesso lago-fiume, in cui l'Omodeo viene riconosciuto come nuovo elemento strutturante del paesaggio del Barigadu Guilcer, con una particolare attenzione all'accessibilità da parte delle categorie deboli;
- **"Archeologia e turismo culturale"**, per la valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico e storico-culturale tanto dei beni minori diffusi quanto dei grandi poli di attrazione;
- **"Itinerari e racconti del territorio al femminile"**: tematismo che ha come filo conduttore il ruolo della donna quale custode della cultura e della memoria delle comunità, elemento forte dell'identità e del patrimonio immateriale dell'area del Barigadu Guilcer.
- **Trasversale** agli ambiti sopra richiamati è il coinvolgimento generale delle imprese a supporto della connotazione ecoturistica del territorio nella gestione e manutenzione del paesaggio rurale e nel rafforzamento della dotazione di servizi specifici per l'ecoturismo (es. servizi guida e accompagnamento).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

Le proposte presentate dovranno essere orientate a titolo esemplificativo:

- con riferimento agli ambiti **“Lago e sport acquatici”** e **“Archeologia e turismo culturale”**:
 - alla realizzazione di interventi afferenti al turismo lento che arricchiscano la dotazione territoriale per una miglior fruibilità e percorribilità dei tracciati percorribili per tipologia di fruizione (turismo equestre, cicloturismo, trekking, vie d’acqua);
 - al rafforzamento della ricettività diffusa e ristorazione lungo gli itinerari di fruizione (ospitalità rurale in conformità alla LR N.16 del 28.07.2017 recante “Norme in materia di turismo” e direttive di attuazione di cui alla DGR 55/20 del 13.11.2018);
 - interventi finalizzati ad allestire aree destinate ad attività ludico-ricreative quali aree gioco, percorsi wellness, parchi avventura ecc.
 - all’attivazione di servizi presso le strutture ricettive e/o in prossimità di punti di accoglienza turistica o comunque a supporto di zone fruibili turisticamente, targettizzati per modello di fruizione (stazioni di posta per i cavalli, strutture di ricovero biciclette, punti di approdo e ricovero kayak, aree di sosta attrezzate su percorsi aziendali in stretta connessione con gli itinerari ecc.);
 - alla dotazione di spazi per l’apprendimento funzionale al turismo esperienziale;
 - alla qualificazione paesaggistica delle strutture coinvolte nell’offerta turistica;
- con riferimento all’ambito **“Archeologia e turismo culturale”**, all’avvio e/o potenziamento di attività e servizi innovativi nell’ambito della creatività, della promozione culturale e turistica che valorizzino le specificità della cultura locale come elemento portante e si dimostrino in grado di ampliare l’attrattività e le possibilità di fruizione del territorio.
- con riferimento all’ambito **“Itinerari e racconti del territorio al femminile”**, sul fronte immateriale, interventi per lo sviluppo di servizi nell’ambito dell’offerta di turismo esperienziale rivolti: al recupero, all’innovazione e/o valorizzazione delle conoscenze e delle relazioni legate alle tradizioni locali, ma anche, alla condivisione dell’innovazione delle attività artigianali e delle pratiche di trasformazione nell’ambito (es. Interventi per allestire spazi destinati a laboratori di apprendimento artigianale per attività di tipo turistico-culturale legate alle tradizioni locali);
- con riferimento **a tutti gli ambiti**:
 - Servizi innovativi di comunicazione e informazione (web marketing, social media management, sviluppo app, ecc.) rivolte al potenziamento e divulgazione del prodotto turistico territoriale in tutte le sue sfaccettature.
 - Servizi di digitalizzazione e informatizzazione dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici per una migliore conoscenza del patrimonio locale e come supporto alle attività di guida ed informazione;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR Sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- Servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale.;
- Servizi rivolti ad attrarre sul territorio e garantire la fruibilità da parte delle categorie deboli quali ad esempio servizi per il turismo riabilitativo e della salute prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio.

Gli ambiti e gli interventi sopra descritti potranno essere combinati fra loro.

Nel dettaglio, l'operazione finanzia tramite la misura **6.4 “sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”** con particolare riguardo alle **aziende extra-agricole**.

Così come precisata in fase di *fine tuning*, l'Azione di sistema risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni espressi dal partenariato del GAL nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F1 - Favorire la cooperazione e comunicazione tra comuni sia a livello istituzionale che per attività imprenditoriali e associazionismo.
- F3 - Rilancio del saper-fare artigianale (lavorazioni del legno, pietra trachite, tessile) con reti di distribuzione che assicurino a livello aggregato il raggiungimento di sostenibilità economica.
- F5 – Inserimento delle aree archeologiche in circuiti più ampi a livello regionale
- F6 - Innovazione a livello locale per il mantenimento e conservazione delle aree archeologiche (coinvolgimento delle aziende agricole alla pulizia e guardiania generale, ecc..).
- F7 - Supportare la crescita dell'offerta di servizi legati turismo naturalistico e sportivo: attività acquatiche e lacuali, trekking, escursioni naturalistiche e artistico/culturali.
- F8 - Potenziare l'offerta di servizi di ippoturismo ancora ad uno stadio embrionale nella comunicazione delle attività, promozione e infrastrutturazione ricettiva.
- F9 - Coordinamento delle attività turistiche e costruzione di una comunicazione online unitaria per le attività presenti in modo ufficiale sul territorio
- F10 - Infrastrutturazione ricettiva diffusa del territorio con innalzamento della qualità complessiva dell'offerta con particolare attenzione alle caratteristiche degli ambienti (disciplinari per l'utilizzo di decori nelle produzioni tipiche locali).
- F11 - Tipicizzazione delle attività ristorative con definizione di standard nel decoro, caratterizzazione tipica del menù, delle preparazioni e delle produzioni locali più riconosciute.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- F13 - Modalità integrate di commercio di produzione disperse (rete di punti vendita territoriale, packaging con marchi del territorio, vetrine dei prodotti in luoghi privilegiati dal turismo).
- F15 - Supporto alle pratiche del territorio di attrarre un turismo sociale.

L'operazione contribuisce direttamente all'attuazione della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali del PSR 2014-2020 della Regione Sardegna", Focus area 6a "Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione".

L'Operazione fa riferimento alla sottomisura 6.4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Sardegna, con particolare riguardo al Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole .

2.4.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, art. 19 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" e art. 45 "Investimenti".
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016).
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale
- Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";
- Legge Regionale N.16 del 28.07.2017 recante "Norme in materia di turismo" e direttive di attuazione di cui alla DGR 55/20 del 13.11.2018;
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" con la relativa apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. n. 5906- 152 del 26 aprile 2016.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 07.07.2016 concernente "PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n.10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii
- Determinazioni del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, 14367/482 e 14368/483 del 21/09/2016 di ammissione dei partenariati alla Fase 2 del Bando finalizzata alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, finanziate a valere sulle risorse di cui alla sottomisura 19.2.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento
- Determinazione n. 3207-98 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse.
- Determinazione n. 15815-484 del 9 ottobre 2018 di approvazione delle procedure 19.2 bandi GAL.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.4.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel caso in cui l'operazione possa essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

All'operazione sono destinati sulla base dei 3 Milioni assegnati nell'attesa del completamento della fase di trascinarsi 2007-2013 € 525.000,00 pari al 17,50% delle risorse della sottomisura 19.2. Per effetto del rimpinguamento delle risorse si potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie (o, in alternativa, all'attivazione di un nuovo bando) sino al raggiungimento dell'importo complessivo di € 705.654,08, pari al 17,50% delle risorse post-rimpinguamento (complessivamente corrispondenti a € 4.032.309,00 per la sottomisura 19.2). Il partenariato potrà valutare eventuali rimodulazioni.

2.4.4 INDICATORI E TARGET

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

Il PDA per l'azione chiave 1.2 "VIVI BARGUI. La donna, il Lago e la Storia" identifica i seguenti target:

- Numero di agricoltori coinvolti,
- Numero di associazioni culturali,
- Numero di siti culturali coinvolti,
- Numero di Enti pubblici e associazioni di enti

Alcuni dei target indicati nel PDA non trovano riscontro nel presente bando in quanto riferibili ad altre misure, in alcuni casi non attivabili quali ad esempio la misura 7 attuata attraverso i fondi della programmazione territoriale e altri fondi FESR, a cui fa riferimento il target d) Numero di Enti pubblici e associazioni di enti; oppure la misura 16.9 (da cui il territorio del GAL è escluso) a cui fa riferimento il target b) Numero di associazioni culturali; o anche la misura 1 non attivabile che vedeva coinvolto LAORE e che trova rispondenza nel target d) Numero di Enti pubblici e associazioni di enti.

Va comunque precisato che alcuni target sono conseguiti con l'azione di sistema VIVI Bargui (si pensi alla carta di valorizzazione e al numero di enti sottoscrittori).

Obiettivo	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato	
	Indicatore	Valore target	Indicatore	Valore target
Avvio e lo sviluppo di attività extra-agricole per garantire la diffusione sul territorio di	Numero progetti finanziati	Min. 5	Coerenza delle proposte con le strategie di marketing territoriale del GAL	100%

servizi e funzioni che supportano la marca territoriale del Barigadu Guilcer come destinazione turistica	Ambiti tematici di riferimento interessati dalle proposte	3	Proposte riferite all'ambito tematico Lago e sport acquatici/o trasversali	1
			Proposte riferite all'ambito tematico Archeologia e turismo culturale/o trasversali	1
			Proposte riferite all'ambito tematico Itinerari e racconti del territorio al femminile/o trasversali	1
			Proposte riferite in maniera integrata a più di un ambito tematico tra quelli specificati	1
	Categorie coinvolte	Min. 2	Operatori del settore turistico	2
			Operatori del settore cultura	2
			Altri Operatori non agricoli	1

2.4.5 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

Sono ammessi a beneficiare del sostegno le **micro e piccole imprese non agricole** che operano nelle zone rurali (per micro imprese si intendono le imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro; per piccole imprese si intendono le imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro).

2.4.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

- Il sostegno avviene in forma di contributo in conto capitale pari al **70%** della spesa ammessa nel rispetto del regime del de minimis, in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013.

2.4.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Riportare il contributo massimo concedibile



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il contributo massimo concedibile ammonta a 70.000,00 €.

2.4.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- A. *gli ambiti di applicazione: in generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*
- B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.*

Ambito di applicazione

- Gli interventi possono essere realizzati sull'intero territorio del GAL Barigadu Guilcer.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- Possedere i requisiti identificativi dei beneficiari così come definiti al paragrafo 2.4.5.
- Avere sede operativa nel territorio del Barigadu Guilcer.
- L'azienda oggetto di intervento deve essere una micro o piccola impresa, di cui all'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003;

Le imprese di nuova costituzione devono avere sede operativa sul territorio del GAL Barigadu Guilcer e devono essere titolari di partita IVA.

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

- Il progetto contiene:
 - un approfondimento dell'ambito tematico o degli ambiti tematici di riferimento della proposta;
 - la descrizione dettagliata delle attività proposte;
 - il piano finanziario di dettaglio.
- Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui output sia incluso nell'Allegato I del Trattato (ad esclusione dei prodotti forestali).
- La domanda di sostegno deve essere presentata prima dell'avvio degli investimenti per lo sviluppo dell'attività non agricola.
- Il soggetto non deve essere beneficiario di altri bandi attivati dal GAL relativamente alle sottomisure 4.2 e 6.4



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

2.4.9 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Spese ammissibili

Interventi strutturali

Sono ammesse le spese per la qualificazione, riqualificazione e miglioramento di beni immobili rispondenti alle esigenze dell'investimento per gli interventi ammessi. Nello specifico:

- piccoli interventi di recupero dei fabbricati aziendali esistenti riconducibili agli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, o ristrutturazione edilizia e ammodernamento di fabbricati finalizzati alla realizzazione di locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- realizzazione e/o adeguamenti degli impianti igienico sanitari e/o tecnologico funzionali.
- sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività.

Non sono ammesse nuove costruzioni.

Gli adeguamenti (ristrutturazioni, ammodernamento, sistemazione aree ecc.) devono essere finalizzati allo svolgimento dell'attività extra-agricola ed essere strettamente connessi con gli obiettivi del progetto. Il bando definirà la misura massima % dell'investimento complessivo ammissibile.

Sono ammissibili investimenti inerenti beni immobili nella disponibilità certa del beneficiario (proprietà, usufrutto o contratto d'affitto) per tutto il vincolo di destinazione d'uso. Al riguardo il bando dovrà specificare il momento in cui dovrà essere dimostrata la cantierabilità dell'intervento edile: momento della presentazione della domanda, momento del rilascio della concessione, momento della prima erogazione), dotati quindi di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi, preventivi, ovvero tutta la documentazione necessaria ad attestare l'immediata eseguibilità.

Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

L'acquisto (o acquisizione mediante leasing) di nuovi macchinari, attrezzature e arredi è ammesso fino a copertura del valore di mercato del bene;

Corredi e materiale minuto (ad esempio, nel caso di attività ricettive, biancheria, tendaggi, selle, kit di riparazione, ecc.) possono essere ammessi a finanziamento limitatamente alla percentuale definita dal bando (es. 10%) del costo totale degli investimenti (escluse le spese generali).

Spese generali

Le spese generali, direttamente connesse alle voci di spesa di cui ai punti precedenti, sono ammesse in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo (5% per progetti che prevedono il solo acquisto di macchinari e attrezzature) e comprendono:

- progettazione e direzione lavori;
- compensi per la redazione di studi di fattibilità, l'espletamento di procedure di valutazione ambientale e per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica;
- onorari di tecnici agronomi, architetti, ingegneri iscritti nei rispettivi albi professionali;
- spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del conto corrente.

Acquisizione di programmi informatici

Tale voce di spesa comprende, oltre all'acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche), l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Costi non ammissibili

- Acquisto di terreni
- Acquisto di immobili
- Acquisto di materiale/attrezzature usati
- Acquisti di materiali di consumo
- Investimenti per la mera sostituzione di fabbricati, macchinari, impianti e attrezzature

Nel dettaglio, a titolo puramente esemplificativo, fra le spese non ammissibili rientrano:

- a) spese per acquisto di terreni;
- b) spese per nuove costruzioni;
- c) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato;
- d) spese per opere di manutenzione ordinaria;
- e) spese ordinarie di gestione;
- f) acquisto di attrezzature e/o mobili quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda.
- g) spese per la realizzazione di tettoie e/o pergolati non in aderenza agli edifici;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- h) spese per prestazioni volontarie non retribuite (lavori in economia);
- i) spese per realizzazione di recinzioni metalliche con o senza cordoli in muratura;
- j) spese per acquisti relativi a materiali di consumo;
- k) spese per acquisto di animali, piante annuali e la loro messa a dimora;
- u) spese per acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi eccedenti le percentuali concesse;
- l) spese per acquisto di posateria e stoviglieria;
- m) spese per acquisto di quadri, stampe e riproduzioni in genere, sopramobili;
- n) spese per impianti di allarme e sorveglianza;
- o) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
- p) spese per investimenti che comportano un'attività di produzione, trasformazione, o commercializzazione finanziabili ai sensi della sottomisura 4.2 di cui all'operazione 224 e sottomisura 6.4 di cui all'operazione 2.2.5 e 2.3.3 di cui all'ambito 2 "Innovazione di filiera";
- q) spese per investimenti riferiti ad attività con classificazione ATECO differente da quelle ammesse
- v) interessi passivi
- w) polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- x) ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
- y) IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili e non, in coerenza con le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii".

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese per gli investimenti ammissibili individuati al punto precedente.

L'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.

2.4.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

E' prevista la concessione di un anticipo pari al 50% del contributo.

E' prevista l'articolazione del contributo sino ad un massimo di 3 acconti, dietro presentazione di domanda di pagamento per stati di avanzamento lavori (SAL) come di seguito specificato:

- 1° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- 2° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° e ultimo SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno l'80% dell'importo totale di spesa ammessa.

Il bando stabilirà il numero massimo di acconti concessi. L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Può essere concessa **un'anticipazione pari al 50%** dell'importo totale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento. Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa.

2.4.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Il GAL, ai sensi del comma 3, art. 34 del Reg.(UE) n. 1303/2013, è responsabile delle attività di ricezione, istruttoria, selezione e controllo amministrativo delle domande di sostegno delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con propria determinazione n. 10297-332 del 27.06.2018, ha delegato alla Agenzia ARGEA Sardegna le attività di ricezione, istruttoria e controllo amministrativo delle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Organismo pagatore AGEA è responsabile delle attività di controllo e di pagamento e può delegare, a eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei propri compiti a norma dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

2.4.12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il criteri riportati nel complemento si ispirano a quelli riportati nel PDA. I criteri che non trovano applicazione sono riferibili a misure previste nel PDA che in fase di fine tuning il partenariato ha ritenuto opportuno non attivare o sono risultate non attivabili (ad esempio il criterio Mis. 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione” col criterio “trasferimento dei know how tradizionali tra generazioni”).

I principi di selezione identificati nel PDA sono i seguenti:

- a) Capacità di coinvolgere i residenti e gli operatori settoriali negli asset identitari del territorio e avviare un percorso di qualificazione nell'accoglienza dei fruitori del turismo culturale;
- b) Capacità di rilanciare i caratteri identitari del territorio sotto una marca unitaria e le molteplici unicità ed eccellenze del patrimonio esperienziale e narrativo ed etno-antropologico.
- c) Collegamento degli itinerari dei servizi ecoturistici con asset archeologici e culturali e aziende agricole e zootecniche del territorio.

Di seguito sono riportate **a titolo puramente indicativo** alcune **ipotesi** relative ai criteri di selezione, **ampliabili o modificabili** in fase di definizione puntuale del bando e **perfezionabili** a seguito della consultazione del sistema VCM. È inoltre espressa la coerenza rispetto ai principi di selezione individuati nel PDA.

Principio “Qualificazione del richiedente”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
Domanda di sostegno presentata da soggetto sottoscrittore di una Carta di qualità/Linee guida di cui all’Azione chiave Vivi BarGuil”. Valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer. (Criterio applicabile solo nel caso in cui il GAL abbia già realizzato le carte della qualità o adottato le linee guida)	(A) – (B) – (C)
Domanda di sostegno presentata da soggetto che ha aderito ad un gruppo di cooperazione (Mis. 16.1-16.2 – 16.3) criterio applicabile se i bandi sono stati già attivati	(A) – (B) – (E)
Domanda presentata da micro/piccole imprese a prevalente partecipazione femminile	(A) – (B) – (C)

Principio “Qualità della proposta progettuale: Coerenza con la strategia del PSL per Tipologia di attività”

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
Servizi al turismo con particolare riferimento al turismo outdoor (Intervento di attivazione/sviluppo di servizi per l'ippoturismo, turismo su vie d'acqua, cicloturismo, trekking ecc)	<u>(A) – (B) – (C)</u>
Servizi al turismo con particolare riferimento all'ambito turismo archeologico e culturale	<u>(A) – (B) – (C)</u>
Intervento di rafforzamento della ricettività diffusa (ospitalità rurale)	<u>(A) – (C)</u>
Intervento di realizzazione di spazi aziendali attrezzati per la condivisione dei saperi e delle pratiche tradizionali nell'ambito del turismo esperienziale	<u>(A) – (B) – (C)</u>
Intervento che incrementa la dotazione territoriale di tracciati escursionistici	<u>(A) – (B) – (C)</u>
Intervento volto alla qualificazione paesaggistica della sede aziendale	<u>(A) – (B) – (C)</u>

Principio “Qualità ed efficacia della proposta progettuale: capacità di penetrazione sul mercato attraverso misure innovative”

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
Intervento riferito ad attività e servizi innovativi nel campo della comunicazione e informazione funzionali al marketing territoriale	<u>(B)</u>
Intervento che valorizza gli strumenti della marca territoriale predisposti dal GAL attraverso l'Azione di sistema “Vivi BarGui!”. Valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer”. (Criterio applicabile solo nel	<u>(B)</u>

caso in cui il GAL abbia già realizzato l'azione di sistema Vivi Bargui)	
Intervento che definisce il carattere innovativo degli interventi proposti tramite analisi di benchmark	<u>(A) – (B) – (C)</u>

Principio “Localizzazione territoriale dell'intervento”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
Domanda di sostegno relativa a interventi che interessano sedi operative aziendali situate entro 2 km da attrattori turistici (beni archeologici e/o culturali, siti museali e itinerari di interesse turistico)	<u>(A)</u>
Domanda di sostegno relativa a interventi che interessano sedi aziendali situate in modo prevalente all'interno di aree di pregio ambientale Natura 2000 (es. , SIC ITB031104 SIC Media Valle del Tirso, – SIC ITB032240 Castello di Medusa – ZPS ITB023051, e ZPS ITB023051 Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	<u>(A)</u>

2.4.13 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- *Procedura di selezione delle domande*
- *Procedure operative*
- *Cause di forza maggiore*
- *Ritiro delle domande*
- *Revoche, riduzioni ed esclusioni*
- *Disposizioni per l'esame dei reclami*
- *Monitoraggio e valutazione*
- *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*
- *Disposizioni finali*



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

2.5 19.2-1.2.3 - “Lago e sport acquatici: il patrimonio comune di infrastrutture per la fruizione sportiva ed escursionistica intorno al lago Omodeo e nel bacino del Tirso” – Attuata con fondi FESR

2.5.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L'Azione consiste nella creazione di aree, strutture e infrastrutture pubbliche per lo svolgimento di attività turistiche e ricreative incentrate sui valori ambientali e paesaggistici del complesso lago-fiume, in cui l'Omodeo viene riconosciuto come nuovo elemento strutturante del paesaggio del Barigadu Guilcer, con una particolare attenzione all'accessibilità da parte delle categorie deboli.

La contestuale attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale del Barigadu Guilcer col Piano di Azione del GAL ha indirizzato il territorio verso la gestione sinergica dei fondi SIE nell'ambito di un'unica strategia di sviluppo territoriale integrato. Pertanto gli interventi di natura pubblica che declinano nel complemento l'Azione del PdA “Vivi Bargui! La donna, il lago, la storia - Intervento I: Lago e sport acquatici” (analogamente agli altri interventi di sviluppo del contesto che risultano previsti nel PST, ma anche finanziabili agli enti pubblici nel PdA attraverso i bandi FEASR a gestione GAL) vengono proposti per il finanziamento a valere sulle risorse FESR e FSC destinabili all'attuazione del PST e al suo interno inseriti.

L'Azione e le Operazioni nelle quali si articola sono descritte al paragrafo 7.2.1, cui si rimanda.

2.6 19.2-1.2.4 - “Archeologia e turismo culturale” – Attuata con fondi FESR

2.6.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D’INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell’operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l’operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L’Azione si pone come finalità quella di favorire la valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-culturale di proprietà pubblica in chiave turistica interessando tanto i beni minori diffusi quanto i grandi poli di attrazione. Il tema centrale è quello della visibilità, raggiungibilità e fruibilità del patrimonio, ricercata tramite interventi materiali puntuali relativi ai singoli siti e potenziata dalla realizzazione della rete degli itinerari escursionistici.

La contestuale attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale del Barigadu Guilcer col Piano di Azione del GAL ha indirizzato il territorio verso la gestione sinergica dei fondi SIE nell’ambito di un’unica strategia di sviluppo territoriale integrato. Pertanto l’intervento “Archeologia e turismo culturale” (analogamente agli altri interventi favorevoli allo sviluppo del contesto che risultano previsti nel PST, ma anche finanziabili agli enti pubblici nel PdA attraverso i bandi FEASR a gestione GAL) viene proposto per il finanziamento a valere sulle risorse FESR e FSC destinabili all’attuazione del PST e al suo interno inserito.

L’Azione e le Operazioni nelle quali si articola sono descritte al paragrafo 7.2.2, cui si rimanda.

2.7 19.2-2.1.1 – Passo passo, in filiera / Nucleo Territoriale Agro-alimentare e artigianale del GAL Barigadu Guilcer

2.7.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L'Azione di sistema attua il primo degli interventi previsti all'interno dell'Azione chiave 2.1 "Passo passo, in filiera. Nei prodotti la qualità e la cultura del territorio attraverso la collaborazione del sistema locale" che mira a combattere le discontinuità della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione di cui soffrono le produzioni agro-alimentari e dell'artigianato tradizionale intervenendo sulla qualificazione, il rafforzamento e la coesione delle fasi della filiera, dalla produzione (attuale o potenziale) alla commercializzazione e promozione.

1. Obiettivo operativo 1 – Costituzione del nucleo territoriale delle filiere agro-alimentare e artigianale

L'Azione di sistema, nello specifico, si pone come obiettivo generale la strutturazione, la messa in rete e attivazione di conoscenze, competenze e strumenti in grado di valorizzare le qualità delle produzioni locali –dei settori agroalimentare e artigianale- e di favorirne la commercializzazione. A sovraintendere il processo vi sarà il GAL Barigadu Guilcer, che attraverso la volontà espressa dai propri organi di governance e col supporto tecnico della struttura metterà in campo tutte le misure necessarie per il perseguimento degli obiettivi dell'azione chiave e di sistema.

Attività

- **Costituzione di un tavolo di lavoro denominato "Nucleo territoriale delle filiere agro-alimentare e artigianale"**. Verrà a costituirsi un vero e proprio tavolo detto "Nucleo territoriale delle filiere agro-alimentare e artigianale" con funzioni operative per la valorizzazione della qualità e promozione dei prodotti locali. Competerà al nucleo territoriale sovraintendere il processo di ricerca e catalogazione dei prodotti tradizionali di qualità, di formazione mirata alla commercializzazione dei prodotti, confezionamento dedicato con marchio di identificazione territoriale, ecc. Del nucleo territoriale fanno parte i professionisti della struttura operativa del GAL BG (per il supporto specialistico che potranno garantire) e figure specialistiche di supporto, oltre ad avvalersi dell'adesione volontaria dei soci-partner del GAL che in fase di candidatura del PdA hanno manifestato la volontà a partecipare attivamente al nucleo, sovrainteso dal punto di vista istituzionale dal Presidente del GAL BG e col coordinamento tecnico del Direttore. Il nucleo territoriale di coordinamento potrà avvalersi del supporto dei project manager d'ambito "Turismo sostenibile" e "Innovazione di filiera" nonché di operatori economici, professionisti ed esperti qualificati dei



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



settori agroalimentare e artigianale qualora si ravvisino particolari esigenze legate all'attuazione degli interventi.

Le attività del GAL BG in qualità di “nucleo territoriale **delle filiere agro-alimentare e artigianale**” saranno rivolte a garantire il perseguimento degli obiettivi operativi previsti dall'azione.

Prodotti

- Materiali prodotti e Report delle riunioni del nucleo territoriale di coordinamento.

1. Obiettivo operativo 2: Ricerca e catalogazione dei prodotti tradizionali di qualità

Attività

- **Atlante delle lavorazioni e dei prodotti tradizionali e identitarie del Barigadu Guilcer.** Si procederà alla realizzazione di un atlante delle lavorazioni e produzioni identitarie dell'area GAL basata su una rilevazione che interesserà tanto i prodotti agroalimentari quanto quelli artigianali, finalizzata a dotare il territorio GAL di un repertorio completo e dettagliato delle produzioni tipiche e delle lavorazioni che sono espressione della cultura materiale del territorio. La rilevazione sarà accompagnata dall'acquisizione di un set di immagini fotografiche (min. 100) di tipo professionale e in alta risoluzione dei prodotti agroalimentari e artigianali tipici che verranno variamente impiegate nelle attività di promozione nonché nella realizzazione delle schede descrittive e illustrative dell'Atlante. Dovranno essere attivati diversi canali di approfondimento, dall'analisi dei contenuti già disponibili in letteratura (es. Elenco nazionale dei prodotti tradizionali della Regione Sardegna ai sensi del D.M. 350/99 e altri), al coinvolgimento delle comunità locali per la raccolta di segnalazioni e contributi spontanei ed alle interviste mirate ai soggetti depositari delle conoscenze o che hanno già svolto ricerche sul campo in uno più settori merceologici.

A ciascuna voce dell'Atlante dovranno corrispondere i seguenti contenuti minimi (da contestualizzare): denominazione, materiali e materie prime, territorio interessato, caratteristiche distintive, procedure di lavorazione, funzioni, connessioni con altri prodotti e filiere, evoluzione temporale.

L'Atlante costituisce la base di riferimento e lavoro per lo sviluppo di tutte le altre attività previste dall'Azione di sistema.

- **Benchmark e analisi di buone pratiche di innovazione delle produzioni tradizionali.** L'attività si pone come obiettivo lo sviluppo di un'indagine conoscitiva per l'individuazione delle possibili direttrici di innovazione dei prodotti guida tra quelli identitari e la verifica di percorribilità degli scenari di innovazione. Si prevede:
 - un'analisi dettagliata dei processi e delle filiere di riferimento per i prodotti censiti nell'Atlante che evidenzia punti di forza, di debolezza,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

opportunità e minacce, fabbisogni, competenze professionali, mercati, ecc.;

- un'attività di individuazione di casi studio del territorio, di ricerca di buone pratiche a livello regionale, nazionale e internazionale in realtà analoghe e di benchmarking finalizzata a indicare le possibili traiettorie di innovazione.
- **Mappatura delle imprese:** è previsto il censimento delle micro, piccole e medie imprese con sede nel territorio del GAL attive nelle produzioni tipiche; per ciascuna, si potranno rilevare elementi quali la localizzazione, il numero sedi e di addetti, le caratteristiche degli spazi di lavoro, la tipologia di produzione e di processo produttivo, la presenza di certificazioni ambientali/etiche/di qualità, le forme di comunicazione e promozione che valorizzano il legame col territorio, l'esistenza di relazioni con imprese diverse interne ed esterne alla filiera.

Un aspetto fondamentale della ricerca, che si ricollegherà anche a quelle produzioni e lavorazioni identitarie che popoleranno l'Atlante ma che non sono ancora organizzate in forma di impresa, sarà l'individuazione di imprese "inconsce", ovvero di quelle realtà in cui il sapere e il saper fare già a disposizione delle comunità suggeriscono iniziative imprenditoriali che potrebbero trovare lo slancio necessario al fare impresa proprio nelle attività dell'Azione di sistema.

Prodotti

- Atlante dei prodotti
- Set di immagini fotografiche di prodotti agroalimentari e artigianali tipici
- Report di benchmark e analisi di buone pratiche
- Database delle imprese produttive (secondo standard di restituzione comuni anche al database degli attori territoriali del settore turistico realizzato nell'Azione di sistema 19.2-1.1.1)

➤ **Obiettivo operativo 3:** Formazione e informazione mirate alla commercializzazione del prodotto

Attività

- **Moduli formativi/informativi e materiali multimediali:** l'attività dota il GAL di contenuti e strumenti di formazione/informazione che saranno utilizzati nell'ambito dell'Azione di sistema e che risulteranno funzionali alla qualificazione del sistema imprenditoriale anche in proiezione del suo futuro ampliamento, in particolare con riferimento alle nuove imprese che potranno crearsi nel tempo di attuazione del Piano di Azione. Potranno, ad esempio, essere realizzati moduli formativi standard e realizzati video-seminari dedicati a case history di analoghe iniziative di valorizzazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



dei prodotti, coinvolgendo come testimonial e relatori gli attori chiave di territori che hanno già saputo cogliere le opportunità commerciali legate a una migliore organizzazione o a un accorciamento delle filiere in grado di sostenere anche le micro-produzioni, sviluppando imprese e marchi di successo e modalità innovative di produzione, confezionamento e commercializzazione.

- **Scouting e coaching per le imprese:** sulla base della mappatura già realizzata, si prevede l'individuazione di alcune imprese strategiche (sino a un massimo di 10) per tipologia di produzione, propensione all'innovazione, rappresentatività dei valori territoriali, alle quali rivolgere un'attività di *coaching* mirata. La selezione delle imprese deve avvenire in modo funzionale alla raccolta di informazioni e alla messa a punto di modelli formativi e di strategie di commercializzazione replicabili e adattabili all'intero tessuto imprenditoriale locale riferito alle produzioni tradizionali. In particolare, fornisce i primi elementi di studio per lo sviluppo delle attività di cui all'Obiettivo operativo 4.

Alle imprese del Barigadu Guilcer così individuate, verrà fornito un servizio di *coaching* consistente in un ciclo di appuntamenti (massimo 2 per impresa) presso le rispettive sedi mirati all'orientamento delle attività e al rafforzamento delle competenze settoriali in materia di commercializzazione dei prodotti. Alle attività potranno partecipare anche soggetti legati a produzioni di valore identitario che seppure non ancora dotati di organizzazione imprenditoriale sono stati individuati nel corso delle attività legate svolte nell'ambito dell'Obiettivo operativo n.1 quali nuove potenziali imprese del Barigadu Guilcer.

Prodotti

- Moduli formativi standard
- Video-seminari multimediali dedicati a case history
- Report dell'attività di scouting e coaching

- **Obiettivo operativo 4:** Packaging coordinato per i prodotti guida e progettazione delle "vetrine" delle produzioni locali

Attività

- **Rilevazione dei fabbisogni:** l'attività indaga le prassi in uso nelle imprese locali con l'obiettivo di censire i bisogni espliciti e cogliere i fabbisogni latenti (in merito al packaging, al trasporto, alla vendita, agli spazi necessari per la comunicazione, ecc.) in base ai quali prioritariamente orientare l'attività progettuale. Richiede ovviamente il coinvolgimento diretto e attivo degli imprenditori che avverrà tramite sopralluoghi presso gli impianti di confezionamento, interviste, compilazione di questionari, e si giova dei contributi dati dalle attività di *scouting* e *coaching* di cui al punto precedente.
- **Linee guida sul design del packaging (per un panel di prodotti):** il *packaging* è quella parte del prodotto che per prima viene a contatto con il



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

potenziale acquirente e dal suo *design* dipendono le prime decisive impressioni che l'acquirente avrà su quel prodotto; deve comunicare in modo preciso e chiaro il valore del prodotto, del territorio e della comunità che ne custodisce l'autenticità.

L'attività progettuale sarà dunque mirata a definire le linee guida per il "confezionamento tipo" delle principali produzioni locali –selezionate come casi studio e progetti pilota- secondo i criteri di capacità comunicativa, usabilità, sostenibilità ambientale, economica e sociale. L'obiettivo finale è focalizzare l'attenzione del consumatore sul Barigadu Guilcer quale ambito di produzione con carattere distintivo nel quadro delle produzioni della Sardegna e ampliare così il mercato dei prodotti locali in virtù di una migliore comunicazione dello stretto legame tra prodotto e territorio. Si genereranno in questo modo vantaggi commerciali diffusi, creando le condizioni di base per il potenziamento delle attività imprenditoriali di cui all'Azione 19.2-2.1.2 "Assistenza e sostegno alla creazione di laboratori per la produzione e il confezionamento dei prodotti alimentari e artigianali".

Per quanto riguarda la definizione del marchio associato al *packaging*, questo si configurerà come declinazione tematica del marchio "ombrello" già prodotto nell'ambito dell'Azione di sistema 19.2-1.1.

- **Progettazione delle vetrine:** parallelamente alla definizione delle linee guida per il packaging dei prodotti, dovranno essere sviluppati i layout tipo delle "vetrine" di cui all'Azione 19.2-2.1.3. Il progetto dovrà dettagliare le caratteristiche tipologiche secondo un ventaglio di soluzioni adatte alle più probabili localizzazioni orientato a consentire la collocazione delle "vetrine" in contesti diversi, dall'agriturismo, all'esercizio ricettivo o ristorante di fascia alta, dal museo alle diverse tipologie di esercizi commerciali e di attività aperte al pubblico.

Prodotti

- Report di rilevazione dei fabbisogni
- Linee guida per il packaging di un panel prescelto di prodotti
- Layout tipo delle vetrine

➤ Obiettivo operativo 4: Organizzazione di eventi dimostrativi

Attività

- **Evento enogastronomico:** si prevede l'organizzazione di un evento che valorizzi le potenzialità del sistema delle produzioni locali mettendole in rete, in modo da testare l'efficacia di un modello che troverà piena applicazione nel momento in cui le singole imprese territoriali si candideranno ad assumere un preciso ruolo nell'attuazione delle azioni del Piano di Azione (laboratori, vetrine, merchandising, ecc.).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



L'evento si configurerà come **gara del gusto** articolata in un insieme di appuntamenti e microeventi concatenati che coinvolgeranno vari soggetti, tra cui: i produttori del settore agro-alimentare, gli esercizi di ristorazione per gli eventi culinari (nei quali si proporranno piatti della tradizione e un menu dedicato); gli artigiani che caratterizzano l'offerta identitaria del territorio (settore lapideo, del legno e dei tessuti per gli allestimenti, ecc.), gli operatori del settore merchandising (in quanto agli eventi e ai menu dovranno essere associati allestimenti specifici). L'evento dovrà favorire la scoperta dei luoghi identitari del Barigadu Guilcer (i centri storici, i siti di interesse storico e architettonico) che, in quanto tali, dovranno essere valorizzati come cornice dell'evento in tutte le sue manifestazioni. Le modalità di svolgimento della competizione saranno declinate a seguito dell'individuazione dell'operatore economico che supporterà il GAL per l'organizzazione. Il **contest enogastronomico** si articolerà in appuntamenti e microeventi.

Durante gli **appuntamenti** itineranti in cui è articolata la gara del gusto si svolgerà la competizione che consisterà nella realizzazione di ricette del territorio rivisitate da chef stellati o di fama regionale che lavoreranno alla preparazione dei pasti con i cuochi locali. Il tutto accompagnato dalla degustazione dei vini tipici della zona. Durante la gara del gusto si darà spazio al racconto del territorio, dei prodotti e delle pietanze del menù. Tale racconto dovrà essere curato dagli chef locali e sarà arricchito da attività di intrattenimento prima e dopo lo svolgimento della competizione di richiamo della tradizione. Nel corso degli appuntamenti itineranti si svolgeranno microeventi quali: *show cooking*; laboratori del gusto e laboratori di apprendimento esperienziale sulle attività artigianali locali; atelier dell'artigianato tradizionale, brevi escursioni alle principali attrattive locali rivolte ai partecipanti.

Il *contest* dovrà svilupparsi in sinergia con gli eventi di natura analoga già esistenti ed essere replicabile, proponendosi come uno degli elementi portanti della strategia di *incoming* attuata dal territorio.

Contestualmente allo svolgimento del contest enogastronomico la struttura tecnica del GAL promuoverà un concorso con la **raccolta di "videocontest"** realizzati con telefono cellulare, smartphone, tablet, fotocamera digitale, macchina fotografica analogica, che verranno pubblicati sui canali social del GAL e divulgati attraverso il sito istituzionale. I videocontest contribuiranno a raccontare i prodotti, i mestieri, i luoghi identitari del Barigadu Guilcer, quelli che oggi tutti ricerchiamo e che rispecchiano la storia, le tradizioni, che offrono esperienze, che fanno rivivere i sensi, che portano a valorizzare e riscoprire luoghi, spazi, saperi e sapori del territorio del GAL.

- **Evento di presentazione.** Saranno previsti fra gli appuntamenti anche un evento di presentazione della manifestazione, e un evento di chiusura.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

L'evento di presentazione si svolgerà in una giornata in uno dei luoghi identitari del territorio (location da definire col supporto del GAL). Si prevede l'organizzazione di una conferenza stampa di presentazione dell'evento e di una sessione plenaria di presentazione rivolta ad agenzie e tour operator, giornalisti e *social media influencer* (individuati dal fornitore in coordinamento col GAL). L'evento è finalizzato alla presentazione del contest e rappresenta un importante momento di promozione delle produzioni artigianali e agroalimentari e del prodotto turistico "Vivi Bargui" in sinergia con gli eventi presenti sul territorio.

- **Manifestazione conclusiva.** La **manifestazione di chiusura** sarà un meeting/convegno articolato in più fasi. Fra i momenti di rilievo: una **sessione plenaria** di presentazione delle attività promosse con l'azione 2.1 – 2 "Passo passo in filiera..." col coinvolgimento di relatori, imprese del territorio, operatori turistici, giornalisti internazionali (almeno 2) e premiazione della gara del gusto e del concorso di videocontest; un **Workshop creativo** consistente in un momento di apprendimento esperienziale nel corso del quale i presenti al convegno divisi sottogruppi a tema (es. pane, pasta, dolci) saranno coinvolti in un momento creativo per riscoprire la lavorazione dei prodotti locali, con la partecipazione degli artigiani locali; **un workshop-B2B** tra operatori di settore, in coordinamento col GAL, dedicata all'incontro tra i vari produttori dei settori identitari delle diverse fasi della filiera e distributori o potenziali acquirenti, che si svilupperanno per sessioni tematiche contestuali dedicate all'incontro tra domanda e offerta.

Prodotti

- Disciplinare per la gestione dell'evento
- Report e testimonianze fotografiche evento di presentazione (con conferenza stampa e minitour esperienziale)
- Report e testimonianze fotografiche del Contest enogastronomico
- Report e testimonianze fotografiche dell'evento di chiusura (premiazioni, workshop e b2b).
- Raccolta di Videocontest sul territorio

L'Azione di sistema, così come affinata in fase di *fine tuning*, risponde ai seguenti fabbisogni espressi dal territorio nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F2 – Diversificazione e innovazione delle filiere agroalimentari legate alla micro imprenditorialità, per l'apertura di nuovi canali di distribuzione e promozione delle produzioni tipiche di qualità



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- F3 - Rilancio del saper-fare artigianale (lavorazioni del legno, pietra trachite, tessile) con reti di distribuzione che assicurino a livello aggregato il raggiungimento di sostenibilità economica.
- F9 - Coordinamento delle attività turistiche e costruzione di una comunicazione online unitaria per le attività presenti in modo ufficiale sul territorio
- F11 - Tipicizzazione delle attività ristorative con definizione di standard nel decoro, caratterizzazione tipica del menù, delle preparazioni e delle produzioni locali più riconosciute.
- F12 - Rafforzamento della promozione e commercializzazione delle produzioni tipiche (pasta, pane, formaggi).
- F13 - Modalità integrate di commercio di produzione disperse (reti di punti vendita territoriale, packaging con marchi del territorio, vetrine dei prodotti in luoghi privilegiati dal turismo (Terme, Oristano,...)).

L'Azione di sistema contribuisce direttamente all'attuazione della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", Focus Area 6.a "Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione" e 6.b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR 2014-2020 della Regione Sardegna.

Risulta inoltre coerente con gli obiettivi sottesi dalla Priorità 1 "Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali", Focus Area 1.a "Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali".

2.7.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo", par. 1 lettera b).
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii.
- Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" con la relativa apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. n. 5906- 152 del 26 aprile 2016
- Determinazioni del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, 14367/482 e 14368/483 del 21/09/2016 di ammissione dei partenariati alla Fase 2 del Bando finalizzata alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, finanziate a valere sulle risorse di cui alla sottomisura 19.2
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento.
- Determinazione n. 3207-98 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse.
- Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016
- Determinazione n. 18063-523 del 27.9.2017 di approvazione del Manuale delle procedure tipo di intervento 19.2.1 "Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "azioni di sistema".

2.7.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

All'operazione sono destinati **174.048,40** euro pari al 4,32% delle risorse post-rimpinguamento assegnate dalla sottomisura 19.2.

2.7.4 INDICATORI E TARGET

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

Finalità generale	Beneficiari locali	Obiettivi operativi	Attività previste	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Soggetto esecutore Indicare se l'azione viene svolta tramite il personale del GAL o tramite affidamento a soggetto esterno.
				Indicatore	Valore target	Indicatore	Valore target	
Strutturazione, messa in rete e attivazione di conoscenze, competenze e strumenti in grado di valorizzare le qualità delle produzioni locali e di favorirne la commercializzazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro o piccola impresa; • Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola che intendano diversificare con attività non agricole; • Imprese agroindustriali e imprese agricole singole o associate; • Artigiani in forma singola o associata • Associazioni di agricoltori, di produttori, di artigiani • Altre micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali. 	O1. Nucleo territoriale di coordinamento	Costituzione di un nucleo territoriale di coordinamento	Nucleo territoriale di coordinamento	N.1 Organismo di coordinamento (Nucleo territoriale) costituito	Attivazione degli strumenti programmati dall'azione di sistema	100%	Personale GAL
		O1.Ricerca e catalogazione dei prodotti tradizionali di qualità	Atlante delle lavorazioni e dei prodotti tradizionali e identitari del Barigadu Guilcer	Atlante delle lavorazioni e dei prodotti tradizionali e identitari del Barigadu Guilcer	N.1 Atlante dei prodotti e lavorazioni tradizionali e identitarie	Lavorazioni e prodotti tradizionali "identitari" repertoriati nell'Atlante	100%	Soggetto esterno
					N.1 Set di immagini fotografiche dei prodotti artigianali e agroalimentari tipici			
			Benchmark e analisi di buone pratiche di innovazione delle produzioni tradizionali.	Processi e filiere di riferimento per i prodotti censiti nell'Atlante	N.1 Documento di benchmark, analisi di buone pratiche e ipotesi di traiettorie di innovazione redatto	Validazione del documento da parte del CD e del Nucleo territoriale	Documento approvato dal CD e condiviso dal nucleo territoriale	
				Casi di studio e buone pratiche.				
		Mappatura delle imprese attive nelle produzioni tipiche	Database delle imprese	N.1 Database realizzato	Validazione del Database da parte del responsabile struttura tecnica	Report approvato dal CdA		
			Imprese mappate	100% imprese attive nelle produzioni tipiche				
		Formazione e informazione mirate alla commercializzazione del prodotto	Moduli formativi/informativi e materiali multimediali	Moduli formativi/informativi standard	Min. 2 Moduli formativi/informativi standard realizzati	Apprezzamento dei percorsi e moduli standard	Min.70% fruitori (n° Like o questionario gradimento)	Soggetto esterno
				Video seminari	Min. N. 2 Video seminario con case history realizzati			
			Scouting e coaching per le imprese	Scouting Imprese strategiche	Fino a 10 imprese strategiche individuate	Imprese disponibili all'inserimento nel percorso	80% delle imprese individuate	Soggetto esterno

				Coaching: Ciclo di appuntamenti	N.2 appuntamenti per impresa	Percezione positiva del percorso di accompagnamento	70% delle imprese coinvolte	Soggetto esterno
	Confezionamento dedicato con marchio di identificazione territoriale dell'area GAL e progettazione delle "vetrine" dei prodotti locali	Rilevazione dei fabbisogni	Report rilevazione fabbisogni	N.1 Report redatto	Validazione del Report di rilevazione fabbisogni	Report approvato dal CdA		Soggetto esterno
		Definizione delle Linee guida sul design del packaging (per un panel di prodotti)	Linee guida sul design del packaging	N.1 Linee guida predisposte	Validazione delle Linee guida	Approvazione Linee guida dal CdA e validazione tecnica del nucleo territoriale		Soggetto esterno
		Layout delle Vettrine dei prodotti locali	Layout per tipologia di vetrina.	N.1 Layout per tipologia di vetrina definito.	Collocazione delle vetrine in contesti diversi	-		Soggetto esterno
		Organizzazione di eventi dimostrativi	Contest enogastronomico	Redazione del Disciplinare per la gestione dell'evento	N.1 Disciplinare redatto	Validazione del Disciplinare per la gestione dell'evento	Disciplinare approvato dal CdA	
			Organizzazione del contest	N.1 Contest organizzato N.1 report contest	Capacità di valorizzazione del sistema territoriale (rilevazione con questionari)	Percezione positiva dei partecipanti > 50%		Soggetto esterno
		Organizzazione di un Evento di presentazione del contest	Evento di presentazione	N.1 conferenza stampa e N.1 mini tour organizzato	Partecipazione all'evento di presentazione	70% soggetti invitati		Soggetto esterno
		Organizzazione di un Manifestazione conclusiva	Momenti all'interno della manifestazione conclusiva	N.1 sessione plenaria con premiazioni organizzata	Gradimento partecipanti	70%		Soggetto esterno
				N.1 workshop creativo organizzato				
				N.1 workshop B2B organizzato				



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

2.7.5 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

Beneficiario diretto è il GAL Barigadu Guilcer (Determinazione n. 16532/550 del 28/10/16 e ss.mm.ii.).

I beneficiari indiretti, intesi quali i gruppi su cui l'azione impatta maggiormente, sono individuati in:

- Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro o piccola impresa;
- Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola che intendano diversificare con attività non agricole;
- Imprese agroindustriali e imprese agricole singole o associate;
- Artigiani in forma singola o associata
- Associazioni di agricoltori, di produttori, di artigiani;
- Altre micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali

2.7.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AUTO

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

2.7.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Riportare il contributo massimo concedibile

Il contributo massimo concedibile per le azioni di sistema ammonta a **403.230,90**, pari al 10% delle risorse assegnate con determinazione N. 3207 del 6 marzo 2018 dalla sottomisura 19.2 per l'attuazione dei Piani di Azione.

2.7.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- C. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*
- D. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.*

Ambito di applicazione: l'intervento interessa l'intero territorio del GAL Barigadu Guilcer e i destinatari finali degli interventi sono soggetti pubblici e privati del territorio GAL.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- Il beneficiario è il Gruppo di Azione Locale Barigadu Guilcer, rientrante tra i GAL finanziati a valere sulla sottomisura 19.2 come da Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali ss.mm.ii.

Condizioni di ammissibilità relative al progetto

- L'Azione di sistema proposta dal GAL è strettamente collegata e funzionale all'attuazione dell'Azione chiave 2.1 "PASSO PASSO, IN FILIERA. Nei prodotti la qualità e la cultura del territorio attraverso la collaborazione del sistema locale" prevista nel Piano d'Azione approvato e finanziato dalla Regione Sardegna.

Altre condizioni

- Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi
- Ragionevolezza e congruità delle spese con riferimento alle Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016
- Assenza di doppio finanziamento

2.7.9 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Spese ammissibili

- Personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto
- Missioni e trasferte della struttura tecnica e degli organi decisionali al di fuori dei confini del GAL
- Studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti territoriali
- Acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e *innovation brokerage* per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa
- Azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro
- Progettazione ed attuazione di azioni di *marketing* territoriale, ivi comprese attività di studio e progettazione di un'immagine turistica coordinata del territorio, piattaforme digitali, applicazioni e soluzioni informatiche, materiali multimediali e divulgativi, realizzazione di siti e portali web, attività di *social media marketing*, noleggio di spazi e attrezzature, cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni, newsletter, campagne di comunicazione dei territori rurali rivolte a pubblici nazionali ed esteri



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Realizzazione di infrastrutture immateriali per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali
- Acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali
- Spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto

Costi non ammissibili

- interessi passivi
- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
- IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili e non, in coerenza con le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii".

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese per gli investimenti ammissibili individuati al punto precedente.

L'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.

2.7.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

Salvo possibilità di modifica, è prevista ai sensi del Manuale delle procedure di attuazione della Sotto Mis. 19.2.1 "Azioni di sistema" l'articolazione del contributo in 3 acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta (ed eventuale ipotesi di stipula di garanzia fideiussoria nel caso di anticipi di contributo) come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

2.7.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Si tratta di un'Azione di sistema a regia del GAL Barigadu Guilcer.

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo della domanda di sostegno e pagamento, attività per le quali nomina –d'intesa con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale nella funzione di Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020- un'apposita commissione.

AGEA, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, rappresenta l'organismo pagatore.

2.7.12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Non pertinente.

2.7.13 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- *Procedura di selezione delle domande*
- *Procedure operative*
- *Cause di forza maggiore*
- *Ritiro delle domande*
- *Revoche, riduzioni ed esclusioni*
- *Disposizioni per l'esame dei reclami*
- *Monitoraggio e valutazione*
- *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*
- *Disposizioni finali*

Trattandosi di un'Azione di sistema a regia GAL tali procedure sono quelle definite dal bando regionale per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno da parte del GAL (Tipo di intervento 19.2.1 - Manuale delle procedure. Disposizioni per la



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno e pagamento, punti 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21).

Cronoprogramma

Tempi di realizzazione		2018	2019				2020				2021			
Obiettivi operativi	Attività previste	4 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]
Costituzione e operatività del tavolo tecnico-scientifico	Nucleo territoriale di coordinamento delle filiere agro-alimentare e artigianale													
Ricerca e catalogazione dei prodotti tradizionali di qualità	Atlante delle lavorazioni e dei prodotti tradizionali e identitari del Barigadu Guilcer													
	Benchmark e analisi di buone pratiche di innovazione delle produzioni tradizionali.													
	Mappatura delle imprese													
Formazione e informazione mirate alla commercializzazione del prodotto	Moduli formativi/informativi e materiali multimediali													
	Scouting e coaching per le imprese													
Confezionamento dedicato con marchio di identificazione territoriale dell'area GAL e progettazione delle "vetrine" dei prodotti locali	Rilevazione dei fabbisogni													
	Linee guida sul design del packaging (per un panel di prodotti)													
	Progettazione delle vetrine													
Organizzazione di eventi dimostrativi	Evento enogastronomico													
	Evento di presentazione													
	Manifestazione conclusiva													



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.9 19.2-2.1.3 – “Riscoperta delle qualità dei prodotti agroalimentari locali: dalla consapevolezza delle comunità all’offerta commerciale”

2.9.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D’INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell’operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l’operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L’Operazione interviene a vantaggio delle imprese locali attraverso l’attivazione di un’azione di sostegno volta al riconoscimento delle peculiarità delle produzioni agroalimentari identitarie del Barigadu Guilcer, censite nell’Atlante delle produzioni di cui all’azione 211 del PDA. L’azione è finalizzata all'individuazione di parametri che possano essere validati, condivisi e spesi per supportare e promuovere l’impiego delle produzioni locali all’interno dell’offerta ristorativa e della ristorazione collettiva nei servizi mensa.

L’operazione si concretizza in un progetto pilota che attraverso la definizione di un modello/pratica innovativa di intervento si pone come fine quello di migliorare la competitività del sistema produttivo e la sua capacità di penetrazione del mercato grazie ad una maggior consapevolezza delle peculiarità del consumo dei prodotti locali.

Le peculiarità saranno espresse anche attraverso i principali valori nutrizionali dei prodotti, per ciascuno dei quali dovrà essere approfondita (e fatta oggetto delle azioni di disseminazione) la correlazione con le specificità delle produzioni in termini di processo e caratteristiche del contesto.

Contribuisce quindi all’attuazione di un progetto che preveda quanto meno:

1. **un’attività di ricerca scientifica**, che deve mettere in evidenza le proprietà nutrizionali delle produzioni agroalimentari identitarie correlandole con le caratteristiche ambientali ed ecologiche del contesto produttivo;
2. **un’attività di ricerca empirica** che deve raccogliere dal basso e catalogare i nessi tra le qualità delle produzioni e i caratteri culturali identitari delle comunità;
3. **la messa a punto di un modello di valorizzazione delle produzioni** che sia peculiare per il territorio (distinguendosi da altre iniziative già realizzate nel contesto regionale fuori dal Barigadu Guilcer) e innovativo, attraverso l’individuazione di strumenti che ne favoriscano la riconoscibilità e l’identificazione inequivocabile col territorio da parte dei consumatori, in relazione a quanto già definito con l’Atlante delle produzioni identitarie del Barigadu Guilcer e con la marca territoriale definita con l’azione 111 “Vivi Bargui” e che stimolino soprattutto i ristoratori e i gestori delle mense all’impiego dei prodotti locali;
4. **un’attività di disseminazione e divulgazione** (che può assumere anche valenza educativa e informativa) rivolta ai giovani in età scolare, alle imprese produttrici, alle mense e agli operatori del settore della ristorazione.

Le proposte dovranno prevedere i seguenti contenuti minimi:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- **in merito al punto 1:** rilevazioni su campo delle produzioni alimentari identitarie presso i siti produttivi censiti dall'Atlante e/o finanziati dalla Mis. 4.2 attivata dal GAL (relativa alla trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato), analisi di laboratorio, codifica dei risultati;
- **in merito al punto 2:** coinvolgimento di figure che detengono un'esperienza diretta nelle produzioni locali, al fine della raccolta di contenuti testimoniali con i quali il GAL potrà integrare l'Atlante delle lavorazioni e dei prodotti tradizionali e identitari del Barigadu Guilcer" previsto dall'Azione di sistema "19.2-2.1.1 – Azione di sistema "Passo passo, in filiera / Nucleo Territoriale Agro-alimentare e artigianale del GAL Barigadu Guilcer". Si vuole così associare ai contenuti tecnici e scientifici, quelli appannaggio delle comunità, in modo da legare i dati di carattere scientifico ai saperi identitari e facilitare la conservazione attiva della memoria;
- **in merito al punto 3:** un modello di organizzazione territoriale e di gestione per il posizionamento competitivo delle produzioni e delle aziende produttrici, che preveda uno o più protocolli di settore, standard operativi, canali e strumenti innovativi (valorizzando il più possibile le potenzialità offerte dal digitale e dalle piattaforme on line) di promozione e commercializzazione dei prodotti;
- **in merito al punto 4:**
 - esperienza pratica e diretta rivolta alla conoscenza dei processi di produzione tramite attività laboratoriali (e non mera visita dei luoghi di produzione e trasformazione interessati dal progetto) da parte dei destinatari dell'azione divulgativa, in modo da ricucire la relazione tra gli attori della filiera produttiva e i consumatori finali con l'obiettivo, non secondario, di rafforzare la coesione interna;
 - momenti di incontro intergenerazionale, con l'intento di trasferire -laddove si è persa- o di consolidare -laddove ancora presente- la conoscenza dei valori e delle pratiche tradizionali che rendono uniche le produzioni agroalimentari locali;
 - almeno 2 incontri divulgativi rivolti agli operatori del settore agricolo e ristorativo anche per incentivare accordi tra produttori e utilizzatori per l'impiego diretto dei prodotti identitari di qualità, introducendo il concetto di sistema di qualità territoriale (con garanzia di tracciabilità).

Tutti i contenuti e materiali prodotti con le attività sopra descritte e con le altre che le proposte progettuali dovessero prevedere dovranno essere consegnati al GAL, che potrà così garantire la necessaria integrazione con le Azioni di sistema, le altre Operazioni a bando e tutte le iniziative di carattere divulgativo che la struttura vorrà organizzare anche a seguito della conclusione dei progetti.

Il GAL intende sostenere progetti, eventualmente anche uno soltanto, che si dimostrino concretamente in grado di interessare contemporaneamente tutto il territorio del GAL.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

L'operazione fa riferimento alla **sottomisura 16.2**, che sostiene interventi per lo sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali delle aziende/filiere agroalimentari costruiti e sviluppati attraverso forme organizzative diversificate e calibrate sugli effettivi fabbisogni produttivi sociali e territoriali, ai fini di un loro effettivo posizionamento competitivo. Inoltre, la sottomisura promuove un'evoluzione competitiva e sostenibile dell'agricoltura, attraverso l'adozione d'innovazioni che mirano all'adeguamento dei mezzi e degli strumenti di produzione maggiormente rispondenti e compatibili con le condizioni agronomiche locali, all'abbattimento dei costi di produzione e a un minore impatto ambientale.

Così come precisata in fase di *fine tuning*, l'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni espressi dal partenariato del GAL nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F1 "Favorire la cooperazione e comunicazione tra comuni sia a livello istituzionale che per attività imprenditoriali e associazionismo".
- F2 "Diversificazione e innovazione delle filiere agroalimentari legate alla micro imprenditorialità, per l'apertura di nuovi canali di distribuzione e promozione delle produzioni tipiche di qualità";
- F12 "Rafforzamento della promozione e commercializzazione delle produzioni tipiche (pasta, pane, formaggi)".

L'operazione contribuisce direttamente all'attuazione della Priorità 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo", Focus area 3a "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".

2.9.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, art. 35 "Cooperazione".
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016).

- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale
- Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" con la relativa apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. n. 5906- 152 del 26 aprile 2016.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 07.07.2016 concernente "PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n.10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii
- Determinazioni del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, 14367/482 e 14368/483 del 21/09/2016 di ammissione dei partenariati alla Fase 2 del Bando finalizzata alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, finanziate a valere sulle risorse di cui alla sottomisura 19.2.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento
- Determinazione n. 3207-98 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse
- Determinazione n. 15815-484 del 9 ottobre 2018 di approvazione delle procedure 19.2 bandi GAL.

2.9.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

All'operazione sono destinati sulla base dei 3 Milioni assegnati € 120.000,00 pari al 4,00% delle risorse assegnate dalla sottomisura 19.2.

L'eventuale riconoscimento di risorse aggiuntive per effetto del rimpinguamento potrebbe rendere disponibili ulteriori risorse che consentirebbero lo scorrimento delle graduatorie (o, in alternativa, all'attivazione di un nuovo bando). Il partenariato potrà valutare eventuali rimodulazioni.

2.9.4 INDICATORI E TARGET

Il PDA per l'azione chiave 2.1 "Passo, passo in filiera" identifica i seguenti target:

- a) Numero di produzioni tipiche tradizionali,
- b) Numero di lavorazioni e artigiani coinvolti,
- c) Numero di produttori locali dell'allevamento,
- d) Numero di punti vendita,
- e) Numero di esercizi turistici coinvolti,
- f) Numero pro loco,
- g) Numero di istituti scolastici coinvolti.

Gli indicatori individuati con le azioni a bando sono improntati al raggiungimento di obiettivi operativi i cui target di riferimento sono corrispondenti e/o comunque coerenti con i target definiti nel PDA.

Alcuni dei target indicati nel PDA non trovano riscontro nel presente bando in quanto riferibili a prodotti non presenti nel territorio (con esclusione dei prodotti tradizionali riferibili all'intero territorio regionale) quali i prodotti tipici e tradizionali nell'accezione intesa dall'elenco nazionale dei prodotti agro alimentari tradizionali della regione Sardegna ai sensi della Legge 238/2016, art. 12, comma 1 e sulla base del Decreto Legislativo n° 173/98 e del D.M. 350/99.

In alcuni casi invece i target trovano riscontro in altri bandi attivati dal GAL per la stessa azione chiave oppure in altre misure non attivabili quali ad esempio la misura 3 che il partenariato ha scelto di non attivare in quanto viene pubblicato annualmente il bando regionale.

Va comunque precisato che alcuni target sono conseguiti con l'azione di sistema Passo passo in filiera (si pensi all'atlante dei prodotti tipici identificativi del territorio e al numero di enti sottoscrittori).

Obiettivo	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato	
	Indicatore	Valore target	Indicatore	Valore target
Rafforzare la consapevolezza delle comunità locali e la	Numero progetti finanziati	1	Dossier scientifico sugli esiti dell'attività di ricerca	1



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



presenza sul mercato locale delle produzioni agroalimentari di qualità del territorio tramite la ricerca, condivisione e divulgazione dei valori nutrizionali, ecologici, identitari.			Produzioni tipiche locali oggetto di indagine testimoniale	Min. 4
			Attività laboratoriali presso i luoghi di produzione	Min. 2
			Incontri divulgativi rivolti al settore ristorativo/mense	2
			Incontri divulgativi rivolti alle imprese agricole e PMI della trasformazione e/o commercializzazione non beneficiarie del progetto	Min. 2
			Istituti scolastici raggiunti dall'azione divulgativa	Min. 2

2.9.5 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra imprese agricole e forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari oltre a prevedere il coinvolgimento di un soggetto operante nel campo della ricerca.

L'aggregazione, nello specifico, dovrà essere costituita almeno dalle seguenti tipologie di partner obbligatori:

- Imprese agricole e micro e piccole imprese di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari;
- da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione (Università, centri e istituti di ricerca, ASSAM...) di comprovata esperienza.

L'aggregazione può essere includere associazioni di categoria del settore, ed altri operatori pubblici o privati delle aree rurali (quali utilizzatori dell'innovazione sviluppata) estesa anche ad un soggetto operante nel campo di trasferimento di conoscenze e informazione e/o di consulenza, oltre ai componenti obbligatori.

2.9.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Sarà erogato un incentivo a fondo perduto, sotto forma di sovvenzione globale, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 6 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.9.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Riportare il contributo massimo concedibile

Il sostegno è erogato entro il massimale del 100% della spesa ammissibile.

Il contributo massimo concedibile ammonta a 120.000 euro.

2.9.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*
- B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.*

Ambito di applicazione

- Il progetto deve interessare il territorio di tutti i comuni del territorio GAL.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- L'aggregazione proponente deve essere formata da almeno 3 soggetti, dei quali le seguenti tipologie di partner:
 - imprese agricole e micro e piccole imprese di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari;
 - un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione (Università, centri e istituti di ricerca, ASSAM...) di comprovata esperienza.

Dell'aggregazione deve far parte almeno un'azienda agricola

Sussiste la possibilità di coinvolgimento di associazioni di categoria del settore ed altri operatori pubblici o privati delle aree rurali quali potenziali utilizzatori dell'innovazione sviluppata col progetto pilota. La partnership può essere estesa anche ad un soggetto operante nel campo di trasferimento di conoscenze e informazione e/o di consulenza, oltre ai componenti obbligatori.

- L'aggregazione deve essere già costituita o i partner si impegnano a costituirsi in una delle forme associative previste dal bando;
- Ogni soggetto partner non può partecipare ad altre aggregazioni che si candidano a ricevere finanziamenti sul bando emanato dal GAL Barigadu Guilcer in relazione alla presente operazione.

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Il progetto deve contenere una descrizione chiara e completa dei seguenti elementi:
 - descrizione dettagliata delle attività secondo le 4 aree individuate;
 - elenco dettagliato dei soggetti partecipanti e precisazione del rispettivo ruolo;
 - modalità di coordinamento e di rendicontazione;
 - piano finanziario con ripartizione del budget complessivo tra le diverse attività e tra i diversi partner.
- Il piano di progetto include le attività di diffusione del progetto pilota e di divulgazione dei risultati;
- La durata massima dei progetti è di (...) mesi – (sarà fissata dal bando ma non potrà eccedere i 24 mesi);
- Ogni costituendo partenariato può presentare un solo progetto relativo alla presente operazione.
- I progetti devono realizzare l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati.

Il sostegno è concesso per progetti di sviluppo pre-competitivo.

2.9.9 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle attività del progetto, compresi i costi diretti dei progetti che non possono essere ricondotti alle altre misure del presente PSR, con riferimento alle seguenti tipologie:

- costi legali e amministrativi per la costituzione dell'aggregazione (solo per aggregazioni costituenti);
- affitto locali e noleggio o ammortamento materiali o attrezzature tecnico-scientifiche;
- studi di mercato e analisi di contesto relative alle tematiche oggetto di sperimentazione;
- costi di progettazione dei prototipi;
- costi relativi ad analisi di laboratorio;
- acquisto di software indispensabile alla realizzazione del progetto;
- spese per test e prove, compresi costi di materiali a perdere;
- spese per il personale impegnato nelle attività di sperimentazione;
- spese per viaggi, missioni, trasferte;
- costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- costi del coordinatore del progetto;
- spese generali quali spese di cancelleria e postali, spese telematiche, consumi telefonici, elettrici e di riscaldamento, imputabili direttamente al progetto (max 5%)

Spese non ammissibili:

- Spese per attività di ricerca di base e di ricerca a se stante quali interventi rientranti nelle attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014) e le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
- Spese di investimento in immobilizzazioni materiali
- Sono escluse spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.
- interessi passivi
- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
- IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese ammissibili individuati al punto precedente.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili e non, in coerenza con le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii".

L'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.

2.9.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote sino a un massimo di 3 acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- 3° e ultimo SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa.

Il bando stabilirà il numero massimo di acconti concessi. L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo totale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento. Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa.

2.9.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Il GAL, ai sensi del comma 3, art. 34 del Reg.(UE) n. 1303/2013, è responsabile delle attività di ricezione, istruttoria, selezione e controllo amministrativo delle domande di sostegno delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con propria determinazione n. 10297-332 del 27.06.2018, ha delegato alla Agenzia ARGEA Sardegna le attività di ricezione, istruttoria e controllo amministrativo delle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Organismo pagatore AGEA è responsabile delle attività di controllo e di pagamento e può delegare, a eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei propri compiti a norma dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

2.9.12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Il criteri riportati nel complemento si ispirano a quelli riportati nel PDA. I criteri che non trovano applicazione sono riferibili a misure previste nel PDA che in fase di fine tuning il partenariato ha ritenuto opportuno non attivare o sono risultate non attivabili (ad esempio il criterio Mis. 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" col criterio



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



“coinvolgimento delle nuove generazioni nel patrimonio agro-pastorale dal lato alimentare e delle caratteristiche di produzione”).

I principi di selezione identificati nel PDA sono i seguenti:

- a) Rilancio delle produzioni agroalimentari e della loro commercializzazione.
- b) Promozione unitaria legata al territorio e marketing dedicato;
- c) Costruzione di una rete commerciale a supporto delle produzioni di nicchia;
- d) Coinvolgimento delle nuove generazioni nel patrimonio agro-pastorale dal lato alimentare e delle caratteristiche di produzione.
- e) Preferenza delle aziende che agiscono in modo associato o cooperativo.

Di seguito sono riportate **a titolo puramente indicativo** alcune **ipotesi** relative ai criteri di selezione, **ampliabili o modificabili** in fase di definizione puntuale del bando e **perfezionabili** a seguito della consultazione del sistema VCM. È inoltre espressa la coerenza rispetto ai principi di selezione individuati nel PDA.

Principio “Pertinenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
Domanda di sostegno presentata da un’aggregazione che ha al suo interno sia imprese agricole che PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari	<u>(A) – (B) – (E)</u>
Domanda di sostegno presentata da un’aggregazione che ha al suo interno almeno un’azienda aderente a uno dei regimi di qualità conformi ai criteri di cui all’art. 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 per produzioni coerenti con la filiera di riferimento	<u>(A) – (B) – (C) – (E)</u>
Domanda di sostegno presentata da un’aggregazione che ha al suo interno almeno due soggetti censiti dall’Atlante delle produzioni identitarie del Barigadu Guilcer (Criterio applicabile solo nel caso in cui il GAL abbia già Definito l’Atlante attraverso l’azione di sistema 2.1.1)	<u>(B) – (E)</u>

Principio “Numerosità e caratteristiche delle imprese dell’aggregazione”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Domanda di sostegno presentata da un'aggregazione composta da più di 12 soggetti	<u>(E)</u>
Domanda di sostegno presentata da un'aggregazione composta da un numero di soggetti compreso tra 7 e 12	<u>(E)</u>
Domanda di sostegno presentata da un'aggregazione composta da almeno 6 soggetti	<u>(E)</u>

Principio "Efficacia della proposta progettuale"

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Principi del PDA coerenti con i criteri di selezione definiti</u>
Domanda di sostegno che definisce il carattere innovativo dei modelli di valorizzazione tramite analisi di benchmark	<u>(A) – (B)</u>
Domanda di sostegno che prevede attività laboratoriali presso i luoghi di produzione in numero superiore a 2	<u>(A) – (B)</u>
Domanda di sostegno che prevede almeno N. 2 incontri rivolti al settore ristorativo/mense.	<u>(A) – (B)</u>
Domanda di sostegno che prevede almeno N.1 incontro divulgativo rivolto alle imprese agricole e PMI della trasformazione e/o commercializzazione del prodotto agricolo non beneficiarie del progetto	<u>(A) – (B)</u>
Domanda di sostegno che prevede almeno N.2 incontri divulgativi e di sensibilizzazione presso istituti scolastici	<u>(A) – (B)</u>

ALTRE IPOTESI DI CRITERI DI SELEZIONE APPLICABILI (A TITOLO ESEMPLIFICATIVO)

- qualità del partenariato, in relazione all'adeguatezza del progetto, alla capacità organizzativa e gestionale dei componenti, al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto, al livello di integrazione verticale di filiera;
- validità del progetto in termini di innovazione, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola;
- qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- collegamenti con attività di ricerca sostenute attraverso Horizon 2020 o altri strumenti.

2.9.13 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



2.10 19.2- 2.1.4 – “Dalla produzione alla commercializzazione. Interventi a sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari del Barigadu Guilcer – A) produzioni agroalimentari”.

2.10.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L'operazione mira a combattere l'interruzione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione di cui soffrono le produzioni agroalimentari locali, puntando sul rafforzamento degli anelli della catena di congiunzione delle filiere e coinvolgendo e collegando tra loro gli operatori locali attivi in ciascuna delle diverse fasi. Le imprese destinatarie dell'azione di sostegno sono quelle che operano nell'ambito delle produzioni agroalimentari identitarie del Barigadu Guilcer e che nel futuro potranno essere censite nell'Atlante dei prodotti identificativi del territorio.

Si tratta di produzioni riferibili a filiere già strutturate e delle quali sono note tanto le potenzialità quanto le criticità, che possono offrirsi come territorio di sperimentazione di buone pratiche di ricucitura e rafforzamento sinergico. Le produzioni identitarie primarie che afferiscono al campo agroalimentare che possono essere sostenute dalla presente azione sono: **carni, miele, latte e formaggi, olio, vino, cereali.** (il bando definirà quali fra le produzioni sostenere).

L' "Atlante delle lavorazioni e delle produzioni tipiche, identitarie del Barigadu Guilcer" previsto dall'Azione di sistema "19.2-2.1.1 – Azione di sistema "Passo passo, in filiera / Nucleo Territoriale Agro-alimentare e artigianale del GAL Barigadu Guilcer" sarà un'utile punto di riferimento per riconoscere le **produzioni locali identificative del territorio, andando a rappresentare uno dei principali riferimenti per l'individuazione delle filiere effettivamente finanziabili con il bando di cui alla presente Operazione.**

L'operazione va quindi a sostenere le aziende di trasformazione e commercializzazione (con un'attenzione particolare a quelle che aderiscono ai gruppi di cooperazione delle produzioni identitarie del Barigadu Guilcer), attraverso l'attivazione della Sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”. S'intende rafforzare le produzioni identitarie con particolare riferimento alle attività di trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo di cui all'allegato I del Trattato. In tal modo si intende rafforzare le produzioni agroalimentari locali, favorendo il potenziamento delle attività agricole presenti sul territorio e la nascita di una filiera che utilizzi materie prime locali.

Rispondendo a uno specifico fabbisogno emerso nel percorso partecipativo di redazione del Piano di Azione relativo al rafforzamento della capacità di commercializzazione dei prodotti locali, l'operazione sostiene anche la dotazione presso le aziende di laboratori per la trasformazione e il confezionamento del prodotto agricolo.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

Nel caso di partecipazione ad un gruppo di cooperazione di cui alle sottomisure 16.2-16.3, si sostengono **progetti integrati** così come definiti dalle **Linee Guida del MIPAF** (ovvero insieme di operazioni che coinvolgono più settori e/o più misure puntando ad un obiettivo comune con un approccio attuativo unitario e coerente) e **dall'art. 17, comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013** (ovvero Progetto presentato da un singolo beneficiario ma che prevede il sostegno di più misure/settori). Solo in tal caso il beneficiario della misura potrà godere di una maggiorazione del 20% della percentuale di contribuzione.

La Misura 4.2 supporta investimenti materiali o immateriali finalizzati alla trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE ed è volta a favorire lo sviluppo **d'investimenti innovativi** per la logistica, il miglioramento delle strutture di raccolta e prima lavorazione dei prodotti, interventi di differenziazione del prodotto, sviluppo di nuovi prodotti e processi innovativi, sviluppo di nuove forme di commercializzazione che accrescano la competitività sui mercati, adozione d'innovazioni che mirano all'adeguamento dei mezzi e degli strumenti di produzione maggiormente rispondenti e compatibili con le condizioni agronomiche locali, all'abbattimento dei costi di produzione e a un minore impatto ambientale.

All'interno della presente operazione, nell'ipotesi di progetti integrati con una delle misure di cooperazione, gli investimenti devono essere inequivocabilmente pertinenti e direttamente collegabili alla realizzazione del progetto di cooperazione.

In generale si tratta di investimenti innovativi per la logistica, il miglioramento delle strutture di raccolta e prima lavorazione dei prodotti agricoli, di differenziazione del prodotto, sviluppo di nuovi prodotti e processi innovativi, sviluppo di nuove forme di commercializzazione che accrescano la competitività sui mercati, adozione d'innovazioni che mirano all'adeguamento dei mezzi e degli strumenti di produzione maggiormente rispondenti e compatibili con le condizioni agronomiche locali, all'abbattimento dei costi di produzione e a un minore impatto ambientale.

Gli investimenti possono riferirsi alle seguenti tipologie:

- Piccoli interventi strutturali di miglioramento di edifici e impianti connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, al netto degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza (i fabbricati devono essere destinati esclusivamente alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli);
- investimenti per l'acquisto di macchinari, impianti o attrezzature funzionali ai processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo di cui all'I del trattato;
- investimenti per la realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue nella trasformazione e commercializzazione;
- investimenti immateriali collegati agli investimenti materiali quali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze.

Così come precisata in fase di *fine tuning*, l'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni espressi dal partenariato del GAL nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F2 - Diversificazione e innovazione delle filiere agroalimentari legate alla micro imprenditorialità, per l'apertura di nuovi canali di distribuzione e promozione delle produzioni tipiche di qualità.
- F12 - Rafforzamento della promozione e commercializzazione delle produzioni tipiche.

Risulta inoltre coerente con i fabbisogni F11 - "Tipicizzazione delle attività ristorative con definizione di standard nel decoro, caratterizzazione tipica del menù, delle preparazioni e delle produzioni locali più riconosciute" e F13 - "Modalità integrate di commercio di produzione disperse (rete di punti vendita territoriale, packaging con marchi del territorio, vetrine dei prodotti in luoghi privilegiati dal turismo)".

L'operazione contribuisce direttamente all'attuazione della **Priorità 3** "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo", Focus area 3a "Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali", del PSR 2014-2020 della Regione Sardegna.

L'operazione fa riferimento alla sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione / commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" del PSR Regione Sardegna 2014-2020 e, se il beneficiario ha aderito/espresso l'interesse ad aderire ad un gruppo di cooperazione finanziato con una delle misure di cooperazione attivate dal GAL, quali la **sottomisura 16.2/16.3** genera l'attivazione di progetti integrati con i benefici conseguenti.

2.10.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, art. 35 "Cooperazione" e art. 17 "Investimenti in immobilizzazioni materiali".
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016).
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale
- Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" con la relativa apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. n. 5906- 152 del 26 aprile 2016.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 07.07.2016 concernente "PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n.10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii
- Determinazioni del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, 14367/482 e 14368/483 del 21/09/2016 di ammissione dei partenariati alla Fase 2 del Bando finalizzata alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, finanziate a valere sulle risorse di cui alla sottomisura 19.2.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Determinazione n. 3207-98 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse.
- Determinazione n. 15815-484 del 9 ottobre 2018 di approvazione delle procedure 19.2 bandi GAL.

2.10.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel caso in cui l'operazione sia reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

All'operazione sono destinati, sulla base dei 3 Milioni assegnati nell'attesa del completamento della fase di trascinarsi 2007-2013, **€ 450.000,00** pari al 15% delle risorse della sottomisura 19.2. Per effetto del rimpinguamento delle risorse si potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie (o, in alternativa, all'attivazione di un nuovo bando) sino al raggiungimento dell'importo complessivo di **€ 654.846,35**, pari al **16,24%** delle risorse post-rimpinguamento (complessivamente corrispondenti a € 4.032.309,00 per la sottomisura 19.2). Il partenariato potrà valutare eventuali rimodulazioni.

2.10.4 INDICATORI E TARGET

Il PDA per l'azione chiave 2.1 "Passo, passo in filiera" identifica i seguenti target:

- a) Numero di produzioni tipiche tradizionali,
- b) Numero di lavorazioni e artigiani coinvolti,
- c) Numero di produttori locali dell'allevamento,
- d) Numero di punti vendita,
- e) Numero di esercizi turistici coinvolti,
- f) Numero pro loco,
- g) Numero di istituti scolastici coinvolti.

Gli indicatori individuati con le azioni a bando sono improntati al raggiungimento di obiettivi operativi i cui target di riferimento sono corrispondenti e/o comunque coerenti con i target definiti nel PDA.

Alcuni dei target indicati nel PDA non trovano riscontro nel presente bando in quanto riferibili a prodotti non presenti nel territorio quali i prodotti tipici e tradizionali nell'accezione intesa dall'elenco nazionale dei prodotti agro alimentari tradizionali della regione Sardegna ai sensi della Legge 238/2016, art. 12, comma 1 e sulla base del Decreto Legislativo n° 173/98 e del D.M. 350/99 con esclusione dei prodotti tradizionali riferibili all'intero territorio regionale.

In alcuni casi invece i target trovano riscontro in altri bandi attivati dal GAL oppure in altre misure non attivabili quali ad esempio la misura 3 che il partenariato ha scelto di non attivare in quanto viene pubblicato annualmente il bando regionale.

Va comunque precisato che alcuni target sono conseguiti con l'azione di sistema Passo passo in filiera (si pensi all'atlante dei prodotti tipici identificativi del territorio)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



e al numero di enti sottoscrittori).

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

Obiettivo	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato	
	Indicatore	Valore target	Indicatore	Valore target
Combattere l'interruzione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni identitarie promuovendo il rafforzamento delle imprese di trasformazione e commercializzazione.	Progetti finanziati	Min.4	Coerenza delle proposte con le strategie del GAL per il rafforzamento delle filiere	100%
			Progetti riferiti a produzioni identitarie locali	Min. 3

2.10.5 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

- **Mis. 4.2** - Imprese agroindustriali e imprese agricole singole o associate.

2.10.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Sono riportate le aliquote di sostegno previste dalle misure di riferimento:

- **misura 4.2:** l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 40%; attivando tale misura per investimenti pertinenti e direttamente collegabili alla realizzazione del progetto di cooperazione di cui alla sottomisura 16.2 o alla sottomisura 16.3, l'intensità dell'aiuto è maggiorata del 20% in quanto trattasi di Progetto Integrato (punto 2, allegato I Reg. (UE) 2017/2393 modifiche al Reg. (UE) 1305/2013); l'aliquota di sostegno applicata è pertanto pari al **60%**.

La stessa maggiorazione del **20%** è applicabile nel caso di **investimenti collettivi**.

Nel caso di investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli, i prodotti ottenuti dalla trasformazione possono anche non essere prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al Reg.to (CE) 1151/2012 a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari inseriti nell'Allegato I del Trattato.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



In questo caso il sostegno è concesso con la stessa intensità di aiuto, ma in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013.

2.10.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Riportare il contributo massimo concedibile

Il contributo massimo concedibile:

Mis. 4.2: 60.000 euro

2.10.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- A. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*
- B. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.*

Sottomisura 4.2

Ambito di applicazione

- Gli interventi possono essere realizzati con riferimento all'intero territorio del GAL Barigadu Guilcer.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- I soggetti che presentano la domanda appartengono ad una delle categorie di cui al par. 2.10.5
- I soggetti sono iscritti nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.
- I soggetti sono iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole

Condizioni di ammissibilità relative al progetto

- Coerenza del progetto con interventi e finalità definiti dal bando
- Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio regionale.
- Per essere ammissibile a finanziamento la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti.

(Nel caso in cui la domanda di finanziamento sia riferita all'ipotesi di attivazione di progetto integrato, la proposta a valere sulla sottomisura 4.2: deve riportare una descrizione di come sia funzionale all'attuazione dell'azione di cooperazione di cui alla Sottomisura 16.2 o sottomisura 16.3;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



deve contenere una descrizione dettagliata di come le attività proposte contribuiscono all'attuazione del progetto di cooperazione).

2.10.9 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Spese ammissibili

Con riferimento alla **sottomisura 4.2** sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- piccoli interventi di adeguamento strutturale, recupero, ampliamento o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo;
- investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze, diritti di autore e marchi commerciali.

Gli investimenti per impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile sono ammissibili esclusivamente se:

- l'energia prodotta è destinata all'autoconsumo aziendale e a tale scopo gli impianti sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica, dell'impresa;
- sono rispettati i pertinenti criteri minimi di efficienza energetica indicati nell'Allegato C del dlgs 192/2005 e nel DPR 59 del 2009.

Costi non ammissibili

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e la vendita diretta e la promozione svolta dalla singola azienda agricola.

Inoltre non sono ammesse le spese relative a:

- opere di manutenzione ordinaria;
- investimenti di mera sostituzione;
- investimenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature usati.
- interessi passivi
- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
- IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese ammissibili individuati al punto precedente.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili e non, in coerenza con le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii".

L'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.

2.10.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo totale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento.

E' prevista l'articolazione del contributo sino ad un massimo di 3 acconti, dietro presentazione di domanda di pagamento per stati di avanzamento lavori (SAL) come di seguito specificato:

- 1° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° e ultimo SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno l'80% dell'importo totale di spesa ammessa.

Il bando stabilirà il numero massimo di acconti concessi. L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo totale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento. Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa.

2.10.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il GAL, ai sensi del comma 3, art. 34 del Reg.(UE) n. 1303/2013, è responsabile delle attività di ricezione, istruttoria, selezione e controllo amministrativo delle domande di sostegno delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con propria determinazione n. 10297-332 del 27.06.2018, ha delegato alla Agenzia ARGEA Sardegna le attività di ricezione, istruttoria e controllo amministrativo delle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Organismo pagatore AGEA è responsabile delle attività di controllo e di pagamento e può delegare, a eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei propri compiti a norma dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

2.10.12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Il criteri riportati nel complemento si ispirano a quelli riportati nel PDA. I criteri che non trovano applicazione sono riferibili a misure previste nel PDA che in fase di fine tuning il partenariato ha ritenuto opportuno non attivare o sono risultate non attivabili (ad esempio il criterio Mis. 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" col criterio "coinvolgimento delle nuove generazioni nel patrimonio agro-pastorale dal lato alimentare e delle caratteristiche di produzione").

I principi di selezione identificati nel PDA sono i seguenti:

- a) Rilancio delle produzioni agroalimentari e della loro commercializzazione.
- b) Promozione unitaria legata al territorio e marketing dedicato;
- c) Costruzione di una rete commerciale a supporto delle produzioni di nicchia;
- d) Coinvolgimento delle nuove generazioni nel patrimonio agro-pastorale dal lato alimentare e delle caratteristiche di produzione.
- e) Preferenza delle aziende che agiscono in modo associato o cooperativo.

Di seguito sono riportate **a titolo puramente indicativo** alcune **ipotesi** relative ai criteri di selezione, **ampliabili o modificabili** in fase di definizione puntuale del bando e **perfezionabili** a seguito della consultazione del sistema VCM. È inoltre espressa la coerenza rispetto ai principi di selezione individuati nel PDA.

Principio "Qualificazione del richiedente"

Ipotesi di criteri di selezione

Ipotesi di criteri di selezione	Coerenza coi Principi di
---------------------------------	--------------------------



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



	selezione del PDA
Domanda presentata da impresa agricola o agroalimentare il cui capoazienda (titolare, rappresentante legale, in generale: il soggetto deputato a richiedere il finanziamento) sia un giovane di età inferiore a <41 anni	A-D
Domanda presentata da micro/piccole imprese a prevalente partecipazione femminile	A

Principio “Integrazione strategica”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
Domanda di sostegno presentata da soggetto che manifesta l'interesse ad aderire al censimento delle imprese che operano nell'ambito delle produzioni identitarie del territorio (Azione di sistema: Passo passo, in filiera / Nucleo Territoriale Agroalimentare e artigianale del GAL Barigadu Guilcer.)	(A) – (B) – (C) – (E)
Domanda di sostegno presentata da soggetto che esprime l'interesse ad aderire ad un'azione pilota/un gruppo di cooperazione (Mis.16.2 – 16.3)	(A) – (B) – (E)

Principio “Adesione a regimi di qualità”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
Domanda presentata da impresa aderente a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari come individuati dall'art. 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (<i>meglio definiti nel bando</i>)	(A) – (C) – (D) – (E)

Principio “Innovazione nel sistema identitario”

Il progetto prevede investimenti finalizzati ad introdurre innovazione nelle modalità di distribuzione/commercializzazione del prodotto (Es. Macchinari innovativi per il packaging, software	<u>A) – (B) – (C) – (D) – (E)</u>
---	-----------------------------------



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



per l'e-commerce, strumenti digitali di commercializzazione, piattaforme on line ecc.)	
--	--

Altre ipotesi esemplificative di criteri di selezione applicabili:

- ✓ *caratteristiche dell'impresa richiedente:*
 - adesione a regimi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste del mercato in termini di qualità e sostenibilità delle produzioni;
 - adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste di mercato promuovendo l'offerta anche in forma aggregata;
- ✓ *il comparto produttivo interessato dagli interventi*
 - il principio concorre a sostenere l'ammodernamento del settore agro-alimentare attraverso la realizzazione di progetti a supporto delle filiere identificate come prioritarie dall'Atlante delle produzioni e/o dal partenariato variamente interpellato.

2.10.13 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- *Procedura di selezione delle domande*
- *Procedure operative*
- *Cause di forza maggiore*
- *Ritiro delle domande*
- *Revoche, riduzioni ed esclusioni*
- *Disposizioni per l'esame dei reclami*
- *Monitoraggio e valutazione*
- *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*
- *Disposizioni finali*

2.11 19.2-2.1.5 – “Dalla produzione alla commercializzazione. Interventi a sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari del Barigadu Guilcer – B) produzioni extra-agricole artigianali”.

2.11.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

L'operazione mira a combattere l'interruzione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione di cui soffrono le produzioni locali, puntando sul rafforzamento degli anelli della catena di congiunzione delle filiere.

Le imprese destinatarie dell'azione di sostegno sono quelle che operano nell'ambito delle produzioni extragricole identitarie del Barigadu Guilcer che saranno censite nell'Atlante dei prodotti identificativi del territorio. Si tratta di produzioni identitarie riferibili a filiere già strutturate e delle quali sono note tanto le potenzialità quanto le criticità, che possono offrirsi come territorio di sperimentazione di buone pratiche di ricucitura e rafforzamento sinergico. Le produzioni identitarie che saranno censite afferiscono sia al campo non agricolo (quali ad esempio il legno, la pietra (trachite e basalto) tessuti, sughero ecc.) che al campo agroalimentare (es. pane, pasta, dolci, carni, formaggi, vino, olio ecc.). Un discorso a parte sarà fatto per la filiera della lana e derivati.

L' "Atlante delle lavorazioni e dei prodotti tipiche, identitarie del Barigadu Guilcer" previsto dall'Azione di sistema "19.2-2.1.1 – Azione di sistema "Passo passo, in filiera / Nucleo Territoriale Agro-alimentare e artigianale del GAL Barigadu Guilcer" sarà un'utile punto di riferimento per approfondire la qualificazione delle **produzioni locali identificative del territorio, andando a rappresentare uno dei principali riferimenti di analisi delle filiere.**

L'operazione va quindi a sostenere le micro e piccole imprese non agricole, attraverso l'attivazione della **Sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole”**. In tal modo s'intende rafforzare le produzioni identitarie con particolare riferimento alle attività di trasformazione e commercializzazione delle produzioni extra-agricole di cui alle filiere identitarie secondo le priorità indicate dal partenariato.

Le lavorazioni a cui si rivolge l'attenzione sono quelle riconducibili ad attività artigianali identitarie, il cui output non sia ricompreso fra i prodotti di cui all'allegato I del TFUE:

Botteghe artigianali: lavorazioni del legno, pietra, sughero, tessuti (con esclusione della lana e derivati di cui alla mis. 6.4 intervento 2.2.3 del complemento al PDA), lavorazioni del ferro, decorazioni e ceramiche, della pelle e cuoio

Laboratori del gusto (output escluso all'allegato I del trattato UE): pane, pasta, dolci, bevande alcoliche artigianali (birra, liquori, grappe, distillati, esclusi dall'allegato I del trattato).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Rispondendo a uno specifico fabbisogno emerso nel percorso partecipativo di redazione del Piano di Azione relativo al rafforzamento della capacità di commercializzazione dei prodotti locali, l'operazione sostiene le botteghe artigianali e laboratori del gusto per la trasformazione e il confezionamento delle produzioni artigianali identitarie.

Un esempio di interventi attivabili è il seguente:

- Produzioni con tecniche dell'artigianato tipico (a titolo esemplificativo: lavorazioni in ceramica, produzioni di tessuti, lavorazioni tipiche in ferro battuto, oggettistica artigianale locale, ecc.....);
- Produzioni tipiche della filiera del legno e della pietra: gli interventi dovranno riguardare lavorazioni legate al territorio del GAL da parte dei laboratori di lavorazione, quali falegnami, laboratori lapidei, ecc.....;
- Produzione di bevande alcoliche quali birra, liquori, grappe, distillati, ecc...;

Per quanto riguarda le produzioni artigianali, sono ammissibili gli interventi che utilizzano, anche solo in maniera minimale, materie prime e i prodotti identitari del territorio del GAL come sopra identificati oppure che utilizzano processi e tecniche di trasformazione particolari e riconducibili alla tradizione locale dell'area GAL.

L'attivazione della sottomisura 6.4 promuove attraverso criteri premianti l'adesione dei beneficiari ad un gruppo di cooperazione di cui alla sottomisura 16.2 o alla sottomisura 16.3. Si sostengono in tal modo **progetti integrati** così come definiti dalle **Linee Guida del MIPAF** (ovvero insieme di operazioni che coinvolgono più settori e/o più misure puntando ad un obiettivo comune con un approccio attuativo unitario e coerente) e **dall'art. 17, comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013** (ovvero Progetto presentato da un singolo beneficiario ma che prevede il sostegno di più misure/settori).

La **Misura 6.4** supporta investimenti materiali o immateriali finalizzati alla trasformazione, commercializzazione di prodotti extra-agricoli non compresi nell'allegato I del TFUE (a prescindere dall'input).

Saranno sovvenzionabili gli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg. 1305/2013 per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisettoriale.

All'interno della presente operazione, gli investimenti devono afferire alle seguenti tipologie:

- Piccoli interventi di miglioramento di edifici e impianti connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti extra-agricoli, al netto degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza (i fabbricati devono essere destinati esclusivamente alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti extra-agricoli);
- investimenti per l'acquisto di macchinari o attrezzature funzionali ai processi di trasformazione e commercializzazione del prodotto extra-agricolo;
- investimenti immateriali collegati agli investimenti materiali quali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Così come precisata in fase di *fine tuning*, l'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni espressi dal partenariato del GAL nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F3 – Rilancio del saper-fare artigianale (lavorazioni del legno, pietra trachite, tessile) con reti di distribuzione che assicurino a livello aggregato il raggiungimento di sostenibilità economica.
- F 9 – Coordinamento delle attività turistiche e costruzione di una comunicazione online unitaria per le attività presenti in modo ufficiale sul territorio - coordinamento dell'offerta.

Risulta inoltre coerente con i fabbisogni F12 – “Rafforzamento della promozione e commercializzazione delle produzioni tipiche” e F13 – “Modalità integrate di commercio di produzione disperse (rete di punti vendita territoriale, packaging con marchi del territorio, vetrine dei prodotti in luoghi privilegiati dal turismo)”.

L'operazione contribuisce direttamente all'attuazione della **Priorità 6** “Promuovere (...) lo sviluppo economico delle zone rurali”, Focus area 6a “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione.

L'operazione fa riferimento alla sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole”, e incentiva l'adesione dei potenziali beneficiari ad un gruppo di cooperazione di cui alla sottomisura 16.2 o sottomisura 16.3.

2.11.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, art. 35 "Cooperazione" e art. 17 "Investimenti in immobilizzazioni materiali".
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016).
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale
- Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" con la relativa apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. n. 5906- 152 del 26 aprile 2016.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 07.07.2016 concernente "PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n.10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii
- Determinazioni del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, 14367/482 e 14368/483 del 21/09/2016 di ammissione dei partenariati alla Fase 2 del Bando finalizzata alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, finanziate a valere sulle risorse di cui alla sottomisura 19.2.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento
- Determinazione n. 3207-98 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse.
- Determinazione n. 15815-484 del 9 ottobre 2018 di approvazione delle procedure 19.2 bandi GAL.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.11.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel caso in cui l'operazione sia reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

All'operazione sono destinati, sulla base dei 3 Milioni assegnati nell'attesa del completamento della fase di trascinarsi 2007-2013, **€ 455.951,60** pari al 15,20% delle risorse della sottomisura 19.2. Per effetto del rimpinguamento delle risorse si potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie (o, in alternativa, all'attivazione di un nuovo bando) sino al raggiungimento dell'importo complessivo di **€ 664.028,85**, pari al 16,47% delle risorse post-rimpinguamento (complessivamente corrispondenti a € 4.032.309,00 per la sottomisura 19.2). Il partenariato potrà valutare eventuali rimodulazioni.

2.11.4 INDICATORI E TARGET

Il PDA per l'azione chiave 2.1 "Passo, passo in filiera" identifica i seguenti target:

- Numero di produzioni tipiche tradizionali,
- Numero di lavorazioni e artigiani coinvolti,
- Numero di produttori locali dell'allevamento,
- Numero di punti vendita,
- Numero di esercizi turistici coinvolti,
- Numero pro loco,
- Numero di istituti scolastici coinvolti.

Gli indicatori individuati con le azioni a bando sono improntati al raggiungimento di obiettivi operativi i cui target di riferimento sono corrispondenti e/o comunque coerenti con i target definiti nel PDA.

Alcuni dei target indicati nel PDA non trovano riscontro nel presente bando in quanto riferibili a prodotti non presenti nel territorio quali i prodotti tipici e tradizionali nell'accezione intesa dall'elenco nazionale dei prodotti agro alimentari tradizionali della regione Sardegna ai sensi della Legge 238/2016, art. 12, comma 1 e sulla base del Decreto Legislativo n° 173/98 e del D.M. 350/99 con esclusione dei prodotti tradizionali riferibili all'intero territorio regionale.

In alcuni casi invece i target trovano riscontro in altri bandi attivati dal GAL oppure in altre misure non attivabili quali ad esempio la misura 3 che il partenariato ha scelto di non attivare in quanto viene pubblicato annualmente il bando regionale.

Va comunque precisato che alcuni target sono conseguiti con l'azione di sistema Passo passo in filiera (si pensi all'atlante dei prodotti tipici identificativi del territorio) e al numero di enti sottoscrittori).

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

Obiettivo	Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato
-----------	-----------------------------	-------------------------



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



	<i>Indicatore</i>	<i>Valore target</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Valore target</i>
Combattere l'interruzione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni identitarie promuovendo il rafforzamento delle imprese di trasformazione e commercializzazione.	Progetti finanziati	Min.4	Coerenza delle proposte con le strategie del GAL per il rafforzamento delle filiere	100%
			Progetti riferiti a produzioni identitarie locali	Min. 4
			N. operatori della trasformazione e commercializzazione	Min. 3

2.11.5 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

- **Mis. 6.4** - Microimprese e piccole imprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività 18/04/05) non agricole iscritte al registro delle imprese, nella sezione speciale dedicata agli artigiani, in una delle categorie pertinenti, che non siano "Beneficiarie" dell'operazione (AII) 4.2 o 6.4 (AI).

Il soggetto non deve aver beneficiato di finanziamenti di cui alla sottomisura 6.4 attivata per l'ambito 1 – Turismo sostenibile" opp. 4.2 per l'ambito 2 – Innovazione e filiere produttive.

2.11.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Sono riportate le aliquote di sostegno previste dalle misure di riferimento:

- **misura 6.4:** l'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del **60%**.

Nel caso di investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti extra-agricoli, i prodotti ottenuti dalla trasformazione NON possono essere prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al Reg.to (CE) 1151/2012. Il sostegno è concesso in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013.

2.11.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Riportare il contributo massimo concedibile



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il contributo massimo concedibile:

Mis. 6.4: 60.000 euro

2.11.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*
- B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.*

Ambito di applicazione

- Gli interventi possono essere realizzati con riferimento all'intero territorio del GAL Barigadu Guilcer.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- Possedere i requisiti identificativi dei beneficiari così come definiti al paragrafo 2.11.5.
- Avere sede operativa nel territorio del Barigadu Guilcer.
- L'azienda oggetto di intervento deve essere una micro o piccola impresa non-agricola, di cui all'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003;
- Essere titolari di partita IVA ed essere iscritti alla CCIAA sezione artigiani, in una categoria pertinente agli interventi ammessi a finanziamento.

Condizioni di ammissibilità relative al progetto

- Per essere ammissibile a finanziamento la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti;
- Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui output sia incluso nell'Allegato I del Trattato (ad esclusione dei prodotti forestali).
- La domanda di sostegno deve essere presentata prima dell'avvio degli investimenti per lo sviluppo dell'attività non agricola.
- Rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

2.11.9 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Spese ammissibili

Con riferimento alla **sottomisura 6.4** sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- (a) piccoli interventi di miglioramento di beni immobili;
- (b) acquisto di macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- (c) spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo (5% nel caso di soli investimenti mobili);
- (d) investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze, diritti di autore e marchi commerciali.

Costi non ammissibili

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e la vendita diretta e la promozione svolta dalla singola azienda agricola.

Inoltre non sono ammesse le spese relative a:

- opere di manutenzione ordinaria;
- investimenti di mera sostituzione;
- investimenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature usati.
- interessi passivi
- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
- IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese ammissibili individuati al punto precedente.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili e non, in coerenza con le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii".

L'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.11.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo totale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento.

E' prevista l'articolazione del contributo sino ad un massimo di 3 acconti, dietro presentazione di domanda di pagamento per stati di avanzamento lavori (SAL) come di seguito specificato:

- 1° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° e ultimo SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno l'80% dell'importo totale di spesa ammessa.

Il bando stabilirà il numero massimo di acconti concessi. L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo totale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento. Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa.

2.11.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Il GAL, ai sensi del comma 3, art. 34 del Reg.(UE) n. 1303/2013, è responsabile delle attività di ricezione, istruttoria, selezione e controllo amministrativo delle domande di sostegno delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con propria determinazione n. 10297-332 del 27.06.2018, ha delegato alla Agenzia ARGEA Sardegna le attività di ricezione, istruttoria e controllo amministrativo delle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



L'Organismo pagatore AGEA è responsabile delle attività di controllo e di pagamento e può delegare, a eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei propri compiti a norma dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

2.11.12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Il criteri riportati nel complemento si ispirano a quelli riportati nel PDA. I criteri che non trovano applicazione sono riferibili a misure previste nel PDA che in fase di fine tuning il partenariato ha ritenuto opportuno non attivare o sono risultate non attivabili (ad esempio il criterio Mis. 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" col criterio "coinvolgimento delle nuove generazioni nel patrimonio agro-pastorale dal lato alimentare e delle caratteristiche di produzione").

I principi di selezione identificati nel PDA sono i seguenti:

- a) Rilancio delle produzioni agroalimentari e della loro commercializzazione.
- b) Promozione unitaria legata al territorio e marketing dedicato;
- c) Costruzione di una rete commerciale a supporto delle produzioni di nicchia;
- d) Coinvolgimento delle nuove generazioni nel patrimonio agro-pastorale dal lato alimentare e delle caratteristiche di produzione.
- e) Preferenza delle aziende che agiscono in modo associato o cooperativo.

Di seguito sono riportate **a titolo puramente indicativo** alcune **ipotesi** relative ai criteri di selezione, **ampliabili o modificabili** in fase di definizione puntuale del bando e **perfezionabili** a seguito della consultazione del sistema VCM. È inoltre espressa la coerenza rispetto ai principi di selezione individuati nel PDA.

Principio "Qualificazione del richiedente"

Ipotesi di criteri di selezione

Ipotesi di criteri di selezione	Coerenza coi Principi di selezione del PDA
Domanda presentata da imprese il cui capoazienda (titolare, rappresentante legale, in generale: il soggetto deputato a richiedere il finanziamento) sia un giovane di età inferiore a <41 anni	A-D
Domanda presentata da micro/piccole imprese a prevalente partecipazione femminile	A



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Principio “Integrazione strategica”

Ipotesi di criteri di selezione

Ipotesi di criteri di selezione	Coerenza coi Principi di selezione del PDA
Domanda di sostegno presentata da soggetto che dà la disponibilità ad aderire al censimento delle imprese delle produzioni tipiche del Barigadu Guilcer (azione di sistema “Passo Passo in filiera”).	A-B-E
Domanda di sostegno presentata da soggetto sottoscrittore delle linee guida sull’ospitalità turistica del Barigadu Guilcer: carta di valorizzazione e carte di qualità per la valorizzazione territoriale e strutturazione ecoturistica del Barigadu Guilcer.	A-B-C-D-E
Domanda di sostegno presentata da soggetto che esprime l’interesse ad aderire ad un’azione pilota/gruppo di cooperazione (Mis. 16.2 – 16.3)	A-B-C-E

Principio “Immediata cantierabilità dell’intervento

Ipotesi di criteri di selezione	Coerenza coi Principi di selezione del PDA
Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutti i titoli autorizzativi necessari per l’avvio immediato dei lavori all’atto di presentazione della domanda di sostegno	A

Principio “Innovazione nel sistema identitario”

Ipotesi di criteri di selezione	Coerenza coi Principi di selezione del PDA
Il progetto riguarda la creazione di nuove linee di prodotto, a partire da materie prime identitarie e/o prodotti identitari.	A-B-C
Il progetto è finalizzato ad introdurre innovazione nel packaging o nelle	A-B-C-E



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



modalità di distribuzione/commercializzazione del prodotto (Es. Macchinari innovativi per il packaging, software per l'e-commerce, strumenti digitali di commercializzazione, piattaforme on line ecc.)	
---	--

2.11.13 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- *Procedura di selezione delle domande*
- *Procedure operative*
- *Cause di forza maggiore*
- *Ritiro delle domande*
- *Revoche, riduzioni ed esclusioni*
- *Disposizioni per l'esame dei reclami*
- *Monitoraggio e valutazione*
- *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*
- *Disposizioni finali*

2.12 19.2-2.2.1 – “Tramando s’innova”. Riquilificazione e sviluppo della filiera della lana secondo i principi dell’economia circolare.

2.12.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D’INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell’operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l’operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

Il PdA del GAL Barigadu Guilcer struttura un’azione chiave, articolata in più interventi integrati volta alla qualificazione, al rafforzamento e all’innovazione della filiera della lana: un’azione di sistema che rafforza il sistema di rete relativo alla filiera dotando il territorio di studi e strumenti di promozione e commercializzazione delle produzioni tradizionali; un’azione di sostegno alle imprese per l’avvio di produzioni innovative; un’azione di cooperazione che rafforza il *know how* tramite il confronto e lo scambio con le imprese di altri territori GAL dalle analoghe caratteristiche e potenzialità produttive. A tali interventi attivabili attraverso le risorse FEASR assegnate al GAL per l’attuazione del PDA, si unisce l’ipotesi di un possibile intervento, la cui realizzazione è legata all’attivazione di altri fondi (es. FESR) un’azione che mira alla realizzazione di un impianto di trasformazione dei prodotti derivati dalla lana.

La presente Azione di sistema rappresenta quindi il passo iniziale di un percorso articolato di attivazione del territorio intorno ad una filiera che vede il principale punto di forza nel legame con la tradizione e lascia intuire, al contempo, interessanti potenzialità di innovazione: l’adozione di tecniche per il recupero della lana derivanti dalle pratiche per il benessere animale nell’allevamento ovino, ed una valorizzazione degli scarti e sottoprodotti derivati della lana (fibra corta, lanolina e cere) sono infatti capaci da un lato di migliorare le pratiche in uso restituendo in maniera naturale la fertilità ai terreni, mitigando l’impatto ambientale dell’allevamento, e dall’altro di consentire il riutilizzo innovativo (nel design, nelle tecniche di lavorazione e di destinazione d’uso) della lana e dei suoi derivati (per cosmetici, apparati veterinari, biomedicali e fertilizzanti).

La finalità generale di valorizzazione della filiera della lana secondo i principi dell’economia circolare in chiave agro-ecologica e di innovazione di prodotto si traduce in due principali campi di operatività:

- Rafforzamento del ruolo sistemico di tutti gli attori della filiera della lana che partecipano a rendere uniche le produzioni artigiane già in essere sul territorio del Barigadu Guilcer;
- Esplorazione del potenziale di innovazione con apporti di Ricerca e Sviluppo e attivazione di sinergie intersettoriali riferite alla produzione di derivati (cere, lanolina) come tratto distintivo della filiera del territorio Barigadu Guilcer all’interno del contesto regionale.

Sono di seguito dettagliati gli obiettivi operativi intorno ai quali si snoda l’Azione di sistema.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



1. **Obiettivo operativo n.1:** indagini conoscitive, studi e indirizzi per lo sviluppo integrato della filiera della lana e la sua valorizzazione ai fini della commercializzazione e promozione integrata del territorio

Attività

- **STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELLA FILIERA DELLA LANA** incentrata sull'estrazione, la lavorazione e l'utilizzo dei derivati della lana di pecora (lanolina e cere di lana). Lo studio di fattibilità ha lo scopo di valutare la trasferibilità dei risultati delle sperimentazioni sul piano produttivo verificando l'esistenza delle condizioni di contesto (produttive, infrastrutturali, culturali, di mercato, ecc.) relative alla lavorazione della lana di tipo coarse wool e dei suoi derivati. Lo studio dovrà anche indagare sulle possibili ipotesi e prospettive connesse alla realizzazione di un impianto di rilevanza territoriale e di micro-impianti per le singole imprese finalizzati all'attivazione del settore sui vari potenziali utilizzi della lana. La letteratura scientifica è ricca di studi che dimostrano a livello di laboratorio la realizzabilità dei trattamenti e dei risultati ottenibili con l'utilizzo delle migliori tecniche di lavorazione delle lane sia in campo tessile che in altri ambiti, e di lavorazione di tutte quelle parti che, comunque, risultano di scarto dalle lavorazioni tessili, così come per il recupero della lanolina e parti cerose presenti sulle fibre appena tosate. Mancano del tutto approfondimenti sui passaggi dal livello di laboratorio ad una più larga diffusione nelle aziende e in impianti dimostrativi.

La prospettiva indagata dallo studio di fattibilità presenta caratteristiche innovative non solo per la Sardegna, dove l'unico utilizzo della lana alternativo al tessile è quello edile, ma sul piano nazionale. Ricongiungerebbe, infatti, l'attività di ricerca laboratoriale con il sistema produttivo favorendo l'avvio di imprese e laboratori innovativi interessati a esplorare le nuove potenzialità della lana in ottica di economia circolare, valorizzando il sottoprodotto in un ciclo produttivo peculiare.

- **VALORIZZAZIONE ESPERIENZIALE DELLA RISORSA LANA:** l'interesse del territorio a connotarsi come area innovativa per quanto riguarda la filiera della lana richiede anche un'attenzione agli aspetti di marketing territoriale che potranno essere innestati su tale connotazione. Si prevede pertanto la definizione di "prodotti" turistici incentrati su percorsi esperienziali e sensoriali capaci di comunicare al visitatore le peculiarità del territorio GAL. L'attività è collegata all'azione di sistema 1.1 "Vivi BarGui!". Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer" e prevede l'ideazione di forme di collaborazione tra strutture turistiche, ricettive e di ospitalità diffusa e le aziende agricole e artigianali del territorio per la messa a punto di percorsi sensoriali dedicati agli ospiti durante l'esperienza turistica (ad esempio percorsi del benessere con "bagni di lana" e olii essenziali, coinvolgimento del turista nella realizzazione dei manufatti in lana, nelle operazioni di tintura con piante spontanee e officinali, nella tosatura, ecc.). Le collaborazioni saranno siglate attraverso l'adesione ad un protocollo di cooperazione tra operatori di filiera che potrà assumere anche la connotazione di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



“Carte di qualità” nell’accezione definita dall’azione chiave “VIVI Bargui” stabilendo linee di indirizzo per la qualificazione dell’offerta e lo sviluppo del network tra soggetti operanti nella filiera.

- **LINEE GUIDA PER L’UTILIZZO DI PRODOTTI IN LANA PER IL MERCHANDISING** con chiara associazione al territorio del GAL Barigadu Guilcer (gadgets, souvenir, packaging per le produzioni agro-alimentari e artigianali, oggettistica per allestimento delle vetrine dei prodotti e per allestimenti nelle strutture ricettive, ecc.) da distribuire a livello locale e regionale.

L’attività è direttamente collegata alle attività di ricognizione delle produzioni tradizionali, di revisione creativa e di promozione già presenti nelle azioni di sistema “Vivi Bargui” e “Passo passo, in filiera”.

Prodotti

- Studio di fattibilità per lo sviluppo integrato della filiera della lana
- Protocollo di cooperazione anche in forma di “Carta di qualità” tra operatori di filiera sui percorsi esperienziali sulla risorsa lana
- Linee guida per l’utilizzo di prodotti in lana per il merchandising

2. **Obiettivo operativo n.2:** messa in rete degli operatori del territorio con i Centri di ricerca per stimolare l’attivazione di processi locali di valorizzazione dei derivati della lana

Attività

- Individuazione dei centri di ricerca e/o dell’Agenzia lane d’Italia da coinvolgere per stimolare l’impiego innovativo dei derivati della lana.
- Acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di:
 - imprese agricole (vocate all’allevamento ovino) e artigiane operanti nel settore della lana e di laboratori di analisi chimiche e biologiche presenti nel territorio GAL interessate ad approfondire la conoscenza e il trattamento della lana e dei suoi derivati per favorire lo sviluppo di collaborazioni in rete tra i Centri di ricerca regionali e nazionali impegnati nella R&D nel settore (intervento direttamente correlato ad Azione di cooperazione 19.3-1 Tramando s’innova);
 - giovani diplomati e laureati in materie tecniche e scientifiche residenti in territorio GAL interessati a sviluppare attività d’impresa sul territorio nell’ambito di prodotto innovativi nel settore della lana e dei suoi derivati.
- Supporto e facilitazione per la messa in rete degli operatori economici che hanno aderito alla manifestazione d’interesse con i Centri di ricerca al fine di individuare le linee di R&D più utili e funzionali alle esigenze delle imprese coinvolte per la diversificazione e/o l’innovazione delle produzioni in area GAL.
- Percorsi di *experiential learning* anche in forma di educational tour nei Centri di ricerca per i giovani aderenti alla manifestazione d’interesse al fine di favorire il



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



trasferimento delle conoscenze nel trattamento della lana e dei suoi derivati, con la previsione di una sessione seminariale dedicata alla normativa del settore, alla creazione/potenziamento d'impresa, al merchandising e commercializzazione. Nelle sinergie del PDA percorsi analoghi si svilupperanno anche all'interno dell'Azione di cooperazione 19.3-1 Tramando s'innova contestualmente all'organizzazione degli educational tour.

Prodotti

- Manifestazioni di interesse di imprese agricole e giovani laureati
- Report sulle attività di supporto e facilitazione per la messa in rete degli operatori economici
- Report dei percorsi di experiential learning

3. Obiettivo operativo n.3: Strumenti e percorsi seminariali sul design artigianale per l'arredo e l'industria turistica

Attività

- Moduli informativi seminariali e materiali multimediali: l'attività dota il GAL di contenuti e strumenti di informazione e divulgazione che saranno utilizzati nell'ambito dell'Azione di sistema e che risulteranno funzionali alla qualificazione del sistema imprenditoriale della filiera della lana anche in proiezione del suo futuro ampliamento, in particolare con riferimento alle nuove imprese che potranno crearsi nel tempo di attuazione del Piano di Azione.

L'attività si configura come una declinazione tematica di quella prevista all'interno dell'azione 2.1.1 "Passo passo, in filiera" che interessa tutte le filiere produttive locali.

Potranno, quindi essere realizzati moduli informativi standard (nella formulazione ad esempio di seminari, workshop tematici) e realizzati video-seminari quest'ultimi dedicati a case history di analoghe iniziative di valorizzazione dei prodotti (realizzati con lana o derivati), coinvolgendo come testimonial e relatori gli attori chiave di territori che hanno già saputo cogliere le opportunità commerciali legate a una migliore organizzazione, utilizzo della materia prima, o a un accorciamento delle filiere in grado di sostenere anche le micro-produzioni, sviluppando imprese e marchi di successo e modalità innovative di produzione, confezionamento e commercializzazione.

Prodotti

- Moduli informativi e video-seminari



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Più qualità, più valore, più futuro dalla tua terra.

L'Azione di sistema, così come affinata in fase di *fine tuning*, risponde ai seguenti fabbisogni espressi dal territorio nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F1 - Favorire la cooperazione e comunicazione tra comuni sia a livello istituzionale che per attività imprenditoriali e associazionismo.
- F2 – Diversificazione e innovazione delle filiere agroalimentari legate alla micro imprenditorialità, per l'apertura di nuovi canali di distribuzione e promozione delle produzioni tipiche di qualità
- F3 - Rilancio del saper-fare artigianale (lavorazioni del legno, pietra trachite, tessile) con reti di distribuzione che assicurino a livello aggregato il raggiungimento di sostenibilità economica.
- F11 - Tipicizzazione delle attività ristorative con definizione di standard nel decoro, caratterizzazione tipica del menù, delle preparazioni e delle produzioni locali più riconosciute.
- F12 - Rafforzamento della promozione e commercializzazione delle produzioni tipiche
- F13 - Modalità integrate di commercio di produzione disperse (rete di punti vendita territoriale, packaging con marchi del territorio, vetrine dei prodotti in luoghi privilegiati dal turismo (Terme, Oristano,...)).

L'Azione di sistema contribuisce direttamente all'attuazione della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", Focus Area 6.a "Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione" e 6.b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR 2014-2020 della Regione Sardegna.

Risulta inoltre coerente con gli obiettivi sottesi dalla Priorità 1 "Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali", Focus Area 1.a "Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali".

2.12.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo", par. 1 lettera b).
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii.
- Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" con la relativa apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. n. 5906- 152 del 26 aprile 2016
- Determinazioni del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, 14367/482 e 14368/483 del 21/09/2016 di ammissione dei partenariati alla Fase 2 del Bando finalizzata alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, finanziate a valere sulle risorse di cui alla sottomisura 19.2
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento.
- Determinazione n. 3207-98 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse.
- Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016
- Determinazione n. 18063-523 del 27.9.2017 di approvazione del Manuale delle procedure tipo di intervento 19.2.1 “Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo “azioni di sistema”.

2.12.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

All'operazione sono destinati sulla base dei 3 Milioni assegnati nell'attesa del completamento della fase di trascinarsi 2007-2013, **59.783,18** euro pari all'1,48% delle risorse post-rimpinguamento assegnate dalla sottomisura 19.2.

L'eventuale manifestarsi di economie di spesa da destinare all'azione consentirà l'eventuale attuazione delle due azioni opzionali ed un più intenso coinvolgimento dei professionisti della struttura a supporto delle azioni mirate all'integrazione della filiera.

2.12.4 INDICATORI E TARGET

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

Obiettivo generale	Obiettivi operativi	Attività previste	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Soggetto esecutore
			Indicatore	Valore target	Indicatore	Valore target	
Valorizzazione della filiera della lana secondo i principi dell'economia circolare in chiave agro-ecologica e di innovazione di prodotto	O.1 - Indagini conoscitive, studi e indirizzi per lo sviluppo integrato della filiera della lana e la sua valorizzazione ai fini della commercializzazione e promozione integrata del territorio	(1) Studio di fattibilità per lo sviluppo integrato della filiera della lana	Studio di fattibilità	N.1 Studio di fattibilità redatto	Condivisione e Accettazione contenuti dello studio di fattibilità	100% (approvato in CDA e condiviso con operatori di rete)	Soggetto esterno (operatore economico)
		(2) Valorizzazione esperienziale della risorsa lana	Protocollo di collaborazione (es. protocollo con Agenzia Lane d'Italia, opp. di "Carta di qualità" relative ai percorsi esperienziali sulla risorsa lana)	N.1 Protocollo di collaborazione/Carta di qualità tra operatori di filiera	Categorie Soggetti (es. strutture ricettive, artigiani, produttori agricoli, desiner ecc.) che scelgono di aderire al Protocollo/Carte di qualità (inclusi centri di ricerca)	Min. 3 categorie	Struttura tecnica
		(3) Redazione delle Linee guida per l'utilizzo di prodotti in lana per il merchandising	Linee guida per l'utilizzo di prodotti di lana	N.1 documento contenente le Linee guida predisposto	Condivisione e Accettazione contenuti delle Linee Guida	100% (approvato in CDA e condiviso con operatori di rete)	Soggetto esterno (Consulente Fascia A)
	O.2 - Messa in rete degli operatori del territorio con i Centri di ricerca per stimolare l'attivazione di processi locali di valorizzazione dei derivati della lana	(4) Individuazione dei centri di ricerca	Centri di ricerca individuati	Min. 1 Centro in ambito regionale/nazionale	Adesione all'accordo di collaborazione con il GAL	Min. 1 centro di ricerca	Struttura tecnica
			Protocollo d'intesa con i centri di ricerca	N.1 accordo di collaborazione redatto			
		(5) Supporto e facilitazione per la messa in rete degli operatori economici con i Centri di ricerca	Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse degli operatori	N.1 Avviso pubblicato	Categorie di Soggetti (giovani potenziali imprenditori, artigiani, agricoltori ecc.) interessati ad aderire alla rete	Min. N. 3 categorie	Struttura tecnica
			Percorso di accompagnamento alla messa in rete	N.1 Percorso attivato	Gradimento percorso attivato	Min. 70% aderenti	Struttura tecnica
	(6) Organizzazione di un percorso di experiential learning	Percorsi esperienziali	Min. N.1 percorso/educational tour	Giovani aderenti al percorso	Min. 10	Soggetto esterno (operatore economico)	
			N.1 Report redatto sulle attività organizzate	Condivisione e Approvazione contenuti	100% (approvato in CDA e condiviso con operatori di rete)		
	O.3 - Strumenti e percorsi informativi sul design artigianale per l'arredo e l'industria turistica	(7) Organizzazione di seminari informativi e realizzazione materiali multimediali	Seminari informativi standard	Min. 1 Seminario informativo realizzato	Apprezzamento dei percorsi e moduli standard	Min.70% fruitori (n° Like o questionario gradimento)	Struttura tecnica + Consulente esterno Fascia A
Video seminari			Min. N. 1 Video seminario con case history realizzato	Divulgazione on-line sui canali social attivati (portale, app, social)	100%	Soggetto esterno (operatore economico)	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.12.5 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

Beneficiario diretto è il GAL Barigadu Guilcer (Determinazione n. 16532/550 del 28/10/16 e ss.mm.ii.).

I beneficiari indiretti, intesi quali i gruppi su cui l'azione impatta maggiormente, sono individuati in:

- aggregazioni di imprese agricole, imprese extra agricole e artigianali, imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli alimentari e forestali.
- aggregazioni di imprese e altri soggetti della filiera agricola e alimentare finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o mercati locali che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.
- ricercatori e tecnici operanti nel territorio GAL interessati a sviluppare competenze in termini di innovazioni di processo e di prodotto nella filiera della lana e dei suoi derivati.

2.12.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

2.12.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Riportare il contributo massimo concedibile

Il contributo massimo concedibile ammonta a **403.230,90**, importo massimo da destinare complessivamente alle azioni di sistema pari al 10% delle risorse post-rimpinguamento assegnate dalla sottomisura 19.2 per l'attuazione dei Piani di Azione con determinazione N. 3207-98 del 06.03.2018.

2.12.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- C. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*
- D. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.*



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Ambito di applicazione: l'intervento interessa l'intero territorio del GAL Barigadu Guilcer e i destinatari finali degli interventi sono soggetti pubblici e privati del territorio GAL.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- Il beneficiario è il Gruppo di Azione Locale Barigadu Guilcer, rientrante tra i GAL finanziati a valere sulla sottomisura 19.2 come da Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali ss.mm.ii.

Condizioni di ammissibilità relative al progetto

- L'Azione di sistema proposta dal GAL è strettamente collegata e funzionale all'attuazione dell'Azione chiave 2.1 "PASSO PASSO, IN FILIERA. Nei prodotti la qualità e la cultura del territorio attraverso la collaborazione del sistema locale" prevista nel Piano d'Azione approvato e finanziato dalla Regione Sardegna.

Altre condizioni

- Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi
- Ragionevolezza e congruità delle spese con riferimento alle Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016
- Assenza di doppio finanziamento

2.12.9 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Spese ammissibili

- Personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto
- Missioni e trasferte della struttura tecnica e degli organi decisionali al di fuori dei confini del GAL
- Studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti territoriali
- Acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e *innovation brokerage* per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa
- Azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro
- Progettazione ed attuazione di azioni di *marketing* territoriale, ivi comprese attività di studio e progettazione di un'immagine turistica coordinata del territorio, piattaforme digitali, applicazioni e soluzioni informatiche, materiali multimediali e divulgativi, realizzazione di siti e portali web, attività di *social media marketing*, noleggio di spazi e attrezzature, cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



newsletter, campagne di comunicazione dei territori rurali rivolte a pubblici nazionali ed esteri

- Realizzazione di infrastrutture immateriali per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali
- Acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali
- Spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto

Costi non ammissibili

- interessi passivi
- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
- IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese ammissibili individuati al punto precedente.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili e non, in coerenza con le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii".

L'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.

2.12.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

Salvo possibilità di modifica, è prevista ai sensi del Manuale delle procedure di attuazione della Sotto Mis. 19.2.1 "Azioni di sistema" l'articolazione del contributo in 3 acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta (ed eventuale ipotesi di stipula di garanzia fideiussoria nel caso di anticipi di contributo) come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

2.12.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Si tratta di un'Azione di sistema a regia del GAL Barigadu Guilcer.

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo della domanda di sostegno e pagamento, attività per le quali nomina –d'intesa con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale nella funzione di Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020- un'apposita commissione.

AGEA, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, rappresenta l'organismo pagatore.

2.12.12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Non pertinente.

2.12.13 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- *Procedura di selezione delle domande*
- *Procedure operative*
- *Cause di forza maggiore*
- *Ritiro delle domande*
- *Revoche, riduzioni ed esclusioni*
- *Disposizioni per l'esame dei reclami*
- *Monitoraggio e valutazione*
- *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*
- *Disposizioni finali*



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Trattandosi di un'Azione di sistema a regia GAL tali procedure sono quelle definite dal bando regionale per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno da parte del GAL (Tipo di intervento 19.2.1 - Manuale delle procedure. Disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno e pagamento, punti 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21).

Cronoprogramma

Descrizione		Tempo di realizzazione (trimestri)							
		1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	8^
Obiettivi operativi	Attività previste								
O.1 - Indagini conoscitive, studi e indirizzi per lo sviluppo integrato della filiera della lana e la sua valorizzazione ai fini della commercializzazione e promozione integrata del territorio	(1) Studio di fattibilità per lo sviluppo integrato della filiera della lana								
	(2) Valorizzazione esperienziale della risorsa lana								
	(3) Linee guida per l'utilizzo di prodotti in lana per il merchandising								
O.2 - Messa in rete degli operatori del territorio con i Centri di ricerca per stimolare l'attivazione di processi locali di valorizzazione dei derivati della lana	(4) Individuazione dei centri di ricerca								
	(5) Supporto e facilitazione per la messa in rete degli operatori economici con i centri di ricerca								
	(6) Organizzazione di un percorso di experiential learning								
O.3 - Strumenti e percorsi informativi sul design artigianale per l'arredo e l'industria turistica	(7) Organizzazione di seminari informativi e realizzazione materiali multimediali								



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.13 19.2-2.2.2 - “Progetti pilota a sostegno della qualificazione e del rafforzamento della filiera della lana e dei suoi derivati”

2.13.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

Nello sviluppo del processo partecipativo, il PdA ha registrato criticità specifiche relative al comparto produttivo laniero, nel quale gli allevatori ovisini non riescono ad ottenere una giusta remunerazione dalla vendita della lana e le imprese artigiane del territorio faticano ad utilizzare la lana prodotta in loco per la realizzazione dei manufatti tradizionali a causa dei costi di lavorazione e dello scarso pregio dei filati prodotti con essa, preferendo acquistare i filati dall'unico impianto di trasformazione industriale della lana attivo in Sardegna.

La difficoltà di immissione della lana nella filiera tessile locale è dovuta da un lato ad una destrutturazione della filiera tessile laniera (per carenze sia strutturali che organizzativo-gestionali), dall'altro alla qualità media delle fibre della lana sarda che rientra nelle cosiddette “coarse wools”, lane che a causa dell'alto micronaggio difficilmente riescono ad essere assorbite nel mercato tessile moda-abbigliamento a più alta remunerazione a livello di prodotto tessile finito.

Eppure la letteratura scientifica esistente sulle proprietà della lana e le relative applicazioni industriali anche a livello internazionale, dimostrano che oltre al tradizionale impiego tessile o ai recenti impieghi in ambito edile della fibra, la lana, contenendo cere e lanolina, può essere utilizzata in diversi ambiti produttivi: nei campi della farmaceutica, della cosmesi, degli ammendanti agricoli e della stessa attività tessile artigianale dimostrandosi merceologicamente interessante per lo sviluppo di prodotti innovativi.

In risposta a tali criticità, dunque, il PdA e il documento di complemento strutturano un'azione mirata, articolata in più interventi integrati, volta alla qualificazione, al rafforzamento e all'innovazione della filiera della lana: un'Azione di sistema che rafforza il sistema di rete relativo alla filiera dotando il territorio di studi e strumenti di promozione e commercializzazione delle produzioni tradizionali; due azioni di sostegno alle imprese per la cooperazione all'interno della filiera e l'avvio di produzioni innovative con progetti pilota; un'azione di rafforzamento del *know how* tramite il confronto e lo scambio con le imprese di altri territori GAL dalle analoghe caratteristiche e potenzialità produttive. A tali interventi attivabili attraverso le risorse FEASR assegnate al GAL per l'attuazione del PdA, si unisce l'ipotesi di un possibile intervento, la cui realizzazione è legata all'attivazione di altri fondi (es. FESR), che mira alla realizzazione di un impianto di trasformazione dei prodotti derivati dalla lana.

L'operazione rappresenta il secondo *step* di quell'azione integrata che il PdA del GAL Barigadu Guilcer rivolge alla filiera della lana con l'obiettivo di qualificarla, rafforzarla, introdurre elementi di innovazione. In questo caso, interviene sulla mancanza di appropriati meccanismi di raccordo tra domanda e offerta di innovazione, sostenendo le reti che



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



promuovono la cooperazione orizzontale o verticale di filiera e che consentono di condividere la conoscenza, stimolando la relazione attiva dei produttori primari con gli altri soggetti. Tale approccio è fondamentale per attivare processi di innovazione efficaci, costruiti ad hoc e fondati sulle specificità del contesto ambientale e produttivo del Barigadu Guilcer.

Anche in questo caso l'operazione dovrà sostenere l'attivazione di progetti pilota o lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie a sostegno dello sviluppo della filiera della lana. Contribuirà quindi all'attuazione di un progetto che preveda quanto meno i seguenti step:

1. un'attività di ricerca scientifica, che deve mettere in evidenza le proprietà delle lane autoctone anche in termini di tracciabilità;
2. un'attività di ricerca empirica (che per esempio evidenzia i nessi tra le qualità delle produzioni e il territorio di riferimento);
3. la messa a punto di un'azione di valorizzazione delle produzioni (progetti pilota o lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie) peculiare per il territorio (distinguendosi da altre iniziative già realizzate nel contesto regionale fuori dal Barigadu Guilcer) e innovativo;
4. un'attività di disseminazione e divulgazione anche finalizzata ad incentivare accordi tra produttori di lana e utilizzatori per l'utilizzo diretto delle lane autoctone di qualità (con garanzia di tracciabilità).

L'operazione, dunque, attua **un'azione di sostegno alle imprese** che, unendosi in gruppi di cooperazione, attivano progetti pilota, intesi come **"progetto test"** volti a validare un processo sperimentale, e progetti di sviluppo pre-competitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti, pratiche e tecnologie, nuovi o migliorati prima della loro immissione sul mercato o della loro introduzione nell'attività ordinaria di impresa.

L'ambito prioritario di intervento è quello della **produzione, trasformazione e commercializzazione della lana autoctona e dei suoi sottoprodotti, derivati della lana** (fibra corta, lanolina e cere) nel campo cosmetico, veterinario, biomedicali e agricolo, ma sono ammessi anche progetti inerenti altri aspetti della filiera della lana, purché rispondano alle caratteristiche di progetti sperimentali orientati all'innovazione.

La cornice di riferimento è quella definita dal GAL tramite l'Azione di sistema "Tramando si innova / Riqualificazione e sviluppo della filiera della lana secondo i principi dell'economia circolare".

Così come precisata in fase di *fine tuning*, l'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni espressi dal partenariato del GAL nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F2 - Diversificazione e innovazione delle filiere agroalimentari legate alla micro imprenditorialità, per l'apertura di nuovi canali di distribuzione e promozione delle produzioni tipiche di qualità.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- F3 - Rilancio del saper-fare artigianale (lavorazioni del legno, pietra trachite, tessile) con reti di distribuzione che assicurino a livello aggregato il raggiungimento di sostenibilità economica

L'operazione contribuisce direttamente all'attuazione della Priorità 1 – “Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali”, Focus area 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali; Priorità 3 “Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo”, Focus area 3a “Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”, del PSR 2014-2020 della Regione Sardegna.

L'operazione è realizzata tramite l'attivazione della Misura 16, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”.

2.13.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, art. 35 "Cooperazione".
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016).
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale
- Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 “Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa”;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" con la relativa apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. n. 5906- 152 del 26 aprile 2016.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 07.07.2016 concernente "PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento";
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n.10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii
- Determinazioni del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, 14367/482 e 14368/483 del 21/09/2016 di ammissione dei partenariati alla Fase 2 del Bando finalizzata alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, finanziate a valere sulle risorse di cui alla sottomisura 19.2.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento
- Determinazione n. 3207-98 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse
- Determinazione n. 15815-484 del 9 ottobre 2018 di approvazione delle procedure 19.2 bandi GAL.

2.13.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

All'operazione sono destinati sulla base dei 3 Milioni assegnati nell'attesa del completamento della fase di trascinarsi 2007-2013, **€ 100.000,00 pari al 3,33%** delle risorse assegnate dalla sottomisura 19.2. L'eventuale riconoscimento di risorse aggiuntive per effetto del rimpinguamento potrebbe rendere disponibili ulteriori risorse che consentirebbero lo scorrimento delle graduatorie (o, in alternativa, all'attivazione di un nuovo bando). Il partenariato potrà valutare eventuali rimodulazioni.

2.13.4 INDICATORI E TARGET

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

Il PDA per l'azione chiave 2.2 "Tramando s'innova" identifica i seguenti target:

- Numero di micro-imprese coinvolte,
- Numero di aziende di allevatori,
- Numero di cooperative sociali coinvolte,
- Numero di produttori extra-agricoli coinvolti

Gli indicatori individuati con le azioni a bando sono improntati al raggiungimento di obiettivi operativi i cui target di riferimento sono corrispondenti e/o comunque coerenti con i target definiti nel PDA.

In alcuni casi i target trovano riscontro in altri bandi attivati dal GAL per la stessa azione chiave oppure in altre misure non attivabili quali ad esempio la misura 4 non essendo la lana inquadrabile tra i prodotti agricoli (input del processo di trasformazione, commercializzazione ecc.) dell'allegato I del trattato.

Va comunque precisato che alcuni target sono conseguiti con l'azione di sistema Tramando s'innova (si pensi ad esempio i percorsi di experiential learning e gli allevatori coinvolti)

Obiettivo	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato	
	Indicatore	Valore target	Indicatore	Valore target
Favorire il raccordo tra domanda e offerta di innovazione con il sostegno alla cooperazione per l'attuazione di progetti pilota nel campo della produzione, trasformazione e commercializzazione dei sottoprodotti derivati della lana e in altri aspetti della filiera.	Numero progetti finanziati	1	Dossier scientifico sugli esiti dell'attività di ricerca e sperimentazione	1
			Proposte inerenti l'utilizzo dei sottoprodotti della lana	1
	N. categorie di soggetti coinvolti	Min. 2	Numero di micro-imprese coinvolte,	1
			Numero di produttori extra-agricoli coinvolti	1

2.13.5 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

- Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra imprese agricole/allevamento, Micro e Piccole imprese di trasformazione e/o commercializzazione della lana o prodotti ad essa connessi.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- L'aggregazione proponente deve essere formata da almeno 3 soggetti, dei quali le seguenti tipologie di partner:
 - Aziende agricole e micro e piccole imprese (tra imprese di allevamento di capi da lana, MPI di trasformazione e/o commercializzazione della lana/derivati), con possibilità di coinvolgimento di associazioni di categoria del settore, ed altri operatori pubblici o privati delle aree rurali quali utilizzatori dell'innovazione sviluppata. In ogni caso l'aggregazione dovrà prevedere la partecipazione di almeno un'impresa agricola/allevamento;
 - Soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione (Università, centri e istituti di ricerca, ASSAM...) di comprovata esperienza.

Sussiste la possibilità di coinvolgimento di associazioni di categoria del settore ed altri operatori pubblici o privati delle aree rurali quali potenziali utilizzatori dell'innovazione sviluppata col progetto pilota. La partnership può essere estesa anche ad un soggetto operante nel campo di trasferimento di conoscenze e informazione e/o di consulenza, oltre ai componenti obbligatori.

- L'aggregazione deve essere già costituita o i partner si impegnano a costituirsi in una delle forme associative previste dal bando;
- Ogni soggetto partner non può partecipare ad altre aggregazioni che si candidano a ricevere finanziamenti sul bando emanato dal GAL Barigadu Guilcer in relazione alla presente operazione.

2.13.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Il sostegno è erogato in forma come incentivo a fondo perduto, sotto forma di sovvenzione globale (100% della spesa ammissibile).

Per i progetti presentati da una singola azienda/PMI il sostegno è erogato all'80% della spesa ammissibile.

2.13.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Riportare il contributo massimo concedibile

Il contributo massimo concedibile ammonta a 100.000 euro.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.13.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*
- B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.*

Ambito di applicazione

- Gli interventi possono essere realizzati con riferimento all'intero territorio del GAL Barigadu Guilcer

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- Possedere i requisiti identificativi dei beneficiari così come definiti al paragrafo 2.13.5.
- Per le singole aziende/PMI, avere sede operativa nel territorio del Barigadu Guilcer.
- L'aggregazione deve essere già costituita o costituenda;
- Presenza di un Organismo pubblico e/o privato operante nei settori della ricerca e dello sviluppo.

Condizioni di ammissibilità relative al progetto

- Il progetto prevede attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati
- Il progetto deve contenere una descrizione chiara e completa di tutti i seguenti elementi:
 - descrizione dettagliata delle attività secondo le 4 aree individuate;
 - elenco dettagliato dei soggetti partecipanti e precisazione del rispettivo ruolo;
 - modalità di coordinamento e di rendicontazione;
 - piano finanziario con ripartizione del budget complessivo tra le diverse attività e tra i diversi partner.
- I progetti devono realizzare l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati;
- La durata massima dei progetti è di (...) mesi – (sarà fissata dal bando)
- Ogni costituendo partenariato può presentare un solo progetto relativo alla presente operazione.

Il sostegno è concesso per progetti di sviluppo pre-competitivo.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.13.9 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle attività del progetto, compresi i costi diretti dei progetti che non possono essere ricondotti alle altre misure del PSR, con riferimento alle seguenti tipologie:

- Costi legali e amministrativi per la costituzione dell'aggregazione (solo per aggregazioni costituenti)
- Affitto locali e noleggio o ammortamento materiali o attrezzature tecnico-scientifiche
- Studi di mercato e analisi di contesto relative alle tematiche oggetto di sperimentazione
- Costi di progettazione dei prototipi
- Costi relativi ad analisi di laboratorio
- Acquisto di software indispensabile alla realizzazione del progetto
- Spese per test e prove, compresi costi di materiali a perdere
- Spese per il personale impegnato nelle attività di sperimentazione
- Spese per viaggi, missioni, trasferte
- Costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati
- Costi del coordinatore del progetto
- Spese generali quali spese di cancelleria e postali, spese telematiche, consumi telefonici, elettrici e di riscaldamento, imputabili direttamente al progetto (max 5%)

Costi non ammissibili

- Spese per attività di ricerca di base e di ricerca a se stante quali interventi rientranti nelle attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014) e le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
- Spese di investimento in immobilizzazioni materiali
- Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari
- interessi passivi
- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese ammissibili individuati al punto precedente.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili e non, in coerenza con le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii".

L'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.

2.13.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo totale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento.

E' prevista l'articolazione del contributo sino ad un massimo di 3 acconti, dietro presentazione di domanda di pagamento per stati di avanzamento lavori (SAL) come di seguito specificato:

- 1° SAL ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 3° e ultimo SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa.

Il bando stabilirà il numero massimo di acconti concessi. L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Può essere concessa un'**anticipazione** pari al 50% dell'importo totale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento. Nel caso di erogazione dell'anticipazione del 50% i beneficiari potranno richiedere al massimo un ulteriore acconto dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il **30%** dell'importo totale di spesa ammessa.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.13.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Il GAL, ai sensi del comma 3, art. 34 del Reg.(UE) n. 1303/2013, è responsabile delle attività di ricezione, istruttoria, selezione e controllo amministrativo delle domande di sostegno delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con propria determinazione n. 10297-332 del 27.06.2018, ha delegato alla Agenzia ARGEA Sardegna le attività di ricezione, istruttoria e controllo amministrativo delle domande di pagamento presentate nell'ambito delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L'Organismo pagatore AGEA è responsabile delle attività di controllo e di pagamento e può delegare, a eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei propri compiti a norma dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

2.13.12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Il criteri riportati nel complemento si ispirano a quelli riportati nel PDA. I criteri che non trovano applicazione sono riferibili ad altri bandi attraverso i quali il GAL attua l'azione chiave, oppure riguardano misure previste nel PDA che in fase di fine tuning il partenariato ha ritenuto opportuno non attivare o sono risultate non attivabili.

I principi di selezione identificati nel PDA sono i seguenti:

- a) Capacità di integrazione dei progetti con la rete di produzione zootecnica,
- b) Capacità di integrazione dei complementi di arredo alle strutture ricettive,
- c) Sostegno all'impiego di giovani in attività tipiche del territorio,
- d) Grado di integrazione con nuovi canali di vendita e promozione

Di seguito sono riportate **a titolo puramente indicativo** alcune **ipotesi** relative ai criteri di selezione, **ampliabili o modificabili** in fase di definizione puntuale del bando e **perfezionabili** a seguito della consultazione del sistema VCM. È inoltre espressa la coerenza rispetto ai principi di selezione individuati nel PDA.

Principio “Pertinenza del partenariato o dell’impresa rispetto agli obiettivi del progetto”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
Domanda di sostegno presentata da un’aggregazione che ha al suo interno sia imprese agricole che PMI di trasformazione e/o commercializzazione di lana/derivati	<u>(A) – (D)</u>
Domanda di sostegno presentata da un’aggregazione e da singola impresa che ha al suo interno almeno un soggetto sottoscrittore della Carta di qualità/Linee guida dell’ospitalità di cui all’Azione di sistema “Vivi BarGui!. Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer” (Criterio applicabile solo nel caso in cui il GAL abbia già realizzato le carte della qualità/Linee guida)	<u>(A) – (D)</u>
Domanda di sostegno presentata da un’aggregazione di cui fanno parte piccoli operatori censiti nel data-base delle imprese di cui all’”Atlante delle produzioni tipiche” (Criterio applicabile solo nel caso in cui il GAL abbia già realizzato il data-base delle imprese previsto dall’azione di sistema 2.1.1)	<u>(A) – (D)</u>
Domanda di sostegno presentata da un’aggregazione che ha al suo interno almeno 1 impresa che ha aderito ai percorsi di experiential learning promossi dal GAL attraverso “Tramando si innova / Riquilificazione e sviluppo della filiera della lana secondo i principi dell’economia circolare” (Criterio applicabile solo nel caso in cui il GAL abbia già attivato i percorsi di experiential learning).	<u>(A) – (D)</u>

Principio “Numerosità delle imprese in caso di aggregazione”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Coerenza coi Principi di selezione del PDA</u>
Domanda di sostegno presentata da un’aggregazione composta da un numero di soggetti compresa tra 4 e 6	<u>(A)</u>
Domanda di sostegno presentata da un’aggregazione composta da più di 6 soggetti	<u>(A)</u>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Principio “Innovatività ed efficacia della proposta progettuale”

Ipotesi di criteri di selezione

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Principi del PDA coerenti con i criteri di selezione definiti</u>
Domanda di sostegno per progetti pilota relativi alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei sottoprodotti derivati della lana (fibra corta, lanolina e cere)	(A) – (D)
Domanda di sostegno che riserva all'attività di divulgazione e trasferimento dei risultati almeno il 10% delle risorse finanziarie del progetto	(A) – (B) – (C) – (D)

ALTRE IPOTESI DI CRITERI DI SELEZIONE APPLICABILI (A TITOLO ESEMPLIFICATIVO)

- qualità del partenariato, in relazione all'adeguatezza del progetto, alla capacità organizzativa e gestionale dei componenti, al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto, al livello di integrazione verticale di filiera;
- validità del progetto in termini di innovazione, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola;
- qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento;
- collegamenti con attività di ricerca sostenute attraverso Horizon 2020 o altri strumenti.

2.13.13 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- *Procedura di selezione delle domande*
- *Procedure operative*
- *Cause di forza maggiore*
- *Ritiro delle domande*
- *Revoche, riduzioni ed esclusioni*
- *Disposizioni per l'esame dei reclami*
- *Monitoraggio e valutazione*
- *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*
- *Disposizioni finali*



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.14 19.2-2.2.3 - “Sostegno degli investimenti per lo sviluppo delle produzioni connesse alla lavorazione e commercializzazione della lana e derivati”

2.14.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO

Breve descrizione dei contenuti dell'operazione, del legame con i fabbisogni di intervento e della Focus Area di riferimento sulla quale l'operazione inciderà direttamente e della Focus area Secondaria

Nello sviluppo del processo partecipativo, il PdA ha registrato criticità specifiche relative al comparto produttivo laniero, nel quale gli allevatori ovini non riescono ad ottenere una giusta remunerazione dalla vendita della lana e le imprese artigiane del territorio faticano ad utilizzare la lana prodotta in loco per la realizzazione dei manufatti tradizionali a causa dei costi di lavorazione e dello scarso pregio dei filati prodotti con essa, preferendo acquistare i filati dall'unico impianto di trasformazione industriale della lana attivo in Sardegna.

La difficoltà di immissione della lana nella filiera tessile locale è dovuta da un lato ad una destrutturazione della filiera tessile laniera (per carenze sia strutturali che organizzativo-gestionali), dall'altro alla qualità media delle fibre della lana sarda che rientra nelle cosiddette “*coarse wools*”, lane che a causa dell'alto micronaggio difficilmente riescono ad essere assorbite nel mercato tessile moda-abbigliamento a più alta remunerazione a livello di prodotto tessile finito.

Eppure la letteratura scientifica esistente sulle proprietà della lana e le relative applicazioni industriali anche a livello internazionale, dimostrano che oltre al tradizionale impiego tessile o ai recenti impieghi in ambito edile della fibra, la lana, contenendo cere e lanolina, può essere utilizzata in diversi ambiti produttivi: nei campi della farmaceutica, della cosmesi, degli ammendanti agricoli e della stessa attività tessile artigianale dimostrandosi merceologicamente interessante per lo sviluppo di prodotti innovativi.

In risposta a tali criticità, dunque, il PdA e il documento di complemento strutturano un'azione mirata, articolata in più interventi integrati, volta alla qualificazione, al rafforzamento e all'innovazione della filiera della lana: un'Azione di sistema che rafforza il sistema di rete relativo alla filiera dotando il territorio di studi e strumenti di promozione e commercializzazione delle produzioni tradizionali; un'azioni di sostegno alle imprese per la cooperazione all'interno della filiera e l'avvio di produzioni innovative con progetti pilota; un'azione di rafforzamento delle imprese operanti nell'ambito della trasformazione e commercializzazione del prodotto laniero e suoi derivati, un intervento a sostegno del *know how* tramite il confronto e lo scambio con le imprese di altri territori GAL dalle analoghe caratteristiche e potenzialità produttive. A tali interventi attivabili attraverso le risorse FEASR assegnate al GAL per l'attuazione del PdA, si unisce l'ipotesi di un possibile intervento, la cui realizzazione è legata all'attivazione di altri fondi (es. FESR), che mira alla realizzazione di un impianto di trasformazione dei prodotti derivati dalla lana.

Rispondendo alla chiara indicazione emersa nel percorso partecipativo e registrata dal Piano di Azione, il documento di complemento “isola” la filiera della lana rispetto alle altre



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



produzioni tipiche e tradizionali del Barigadu Guilcer cui è destinata l'analogha operazione "Dalla produzione alla commercializzazione. Interventi di rafforzamento della filiera" e le dedica in maniera esclusiva una quota delle risorse disponibili. Completa in tal modo l'azione articolata su più livelli sopra richiamata configurandosi come terzo *step* che si aggiunge all'Azione di sistema a regia GAL "Tramando si innova / Riqualficazione e sviluppo della filiera della lana secondo i principi dell'economia circolare" e all'operazione a bando "Progetti pilota a sostegno della qualificazione e del rafforzamento della filiera della lana e dei suoi derivati".

Di fatto, lo studio di fattibilità e le competenze costruite tramite l'Azione di sistema citata rafforzano le azioni della presente operazione finalizzata a ricomporre la filiera della lana che, partendo dalla forte tradizione tessile, mira a distinguersi nel contesto regionale per un marcato orientamento verso l'utilizzo innovativo tanto della lana quanto dei suoi derivati.

L'intervento a bando promuove dunque il rafforzamento dei piccoli operatori della filiera della lana presenti sul territorio del Barigadu Guilcer incoraggiando gli investimenti che sostengono micro e piccole imprese operanti nell'ambito delle attività trasformazione e commercializzazione della lana e sottoprodotti (cere, lanolina, oli ecc.)

Rispondendo quindi ad uno specifico fabbisogno emerso nel percorso partecipativo di redazione del Piano di Azione relativo al rafforzamento della capacità di commercializzazione dei prodotti locali, l'operazione sostiene anche la dotazione presso le aziende di laboratori per la trasformazione e commercializzazione, lo sviluppo dell'artigianato e delle attività artigianali, ed è volta a favorire lo sviluppo d'investimenti innovativi per la logistica, interventi di differenziazione del prodotto, sviluppo di nuovi prodotti e processi innovativi, sviluppo di nuove forme di commercializzazione che accrescano la competitività sui mercati.

Sono escluse le attività di trasformazione o commercializzazione e le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, nonché la prima vendita da parte di un produttore primario.

Gli investimenti possono afferire alle seguenti tipologie:

- investimenti per il miglioramento di beni immobili; i fabbricati devono essere destinati esclusivamente alle attività di trasformazione e commercializzazione della lana e derivati (il cui output sia non-agricolo). Sarà il bando a specificare se la cantierabilità dovrà sussistere al momento della presentazione della domanda o successivamente (es. al momento del rilascio della concessione o prima erogazione). Il progetto cantierabile dovrà essere dotato di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc. ovvero tutta la documentazione necessaria ad attestare l'immediata eseguibilità;
- investimenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature funzionali ai processi di lavorazione e trasformazione della lana e/o dei suoi derivati (output: non può essere un prodotto ricompreso all'allegato I);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- investimenti per la realizzazione di nuovi impianti per il trattamento delle acque reflue nella trasformazione e commercializzazione (*il bando stabilirà se prevederli*);
- investimenti immateriali collegati agli investimenti materiali quali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze.

Così come precisata in fase di *fine tuning*, l'Azione di sistema risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni espressi dal partenariato del GAL nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F1 - Favorire la cooperazione e comunicazione tra comuni sia a livello istituzionale che per attività imprenditoriali e associazionismo.
- F3 - Rilancio del saper-fare artigianale (...) con reti di distribuzione che assicurino a livello aggregato il raggiungimento di sostenibilità economica
- F13 - Modalità integrate di commercio di produzione disperse (rete di punti vendita territoriale, packaging con marchi del territorio, vetrine dei prodotti in luoghi privilegiati dal turismo)

In maniera indiretta, risponde inoltre ai seguenti fabbisogni:

- F10 - Infrastrutturazione ricettiva diffusa del territorio con innalzamento della qualità complessiva dell'offerta con particolare attenzione alle caratteristiche degli ambienti (disciplinari per l'utilizzo di decori nelle produzioni tipiche locali).
- F11 - Tipicizzare le attività ristorative con definizione di un livello standard di decoro e di richiamo all'identità territoriale negli arredi e nella qualificazione degli spazi e dei prodotti e servizi offerti nelle strutture.

L'operazione favorisce inoltre l'attuazione della **Priorità 6** "Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali" focus area a) "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione".

L'operazione fa riferimento alla **sottomisura 6.4** "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" e può prevedere l'attivazione di progetti integrati tramite il collegamento degli interventi alla sottomisura **sottomisura 16.2**.

2.14.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, art. 35 "Cooperazione" e art. 19 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016).
- Decisione C(2016) n. 8506 dell'8.12.2016 che ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia);
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale
- Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 “Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa”;
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" con la relativa apertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, così come modificata con successiva determinazione n. n. 5906- 152 del 26 aprile 2016.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 10181/330 del 07.07.2016 concernente “PSR2014/2020 – Delega ad Argea delle attività di ricezione e controllo delle domande di sostegno e pagamento”;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n.10409-351 del 12.07.2016 concernente “Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020” e ss.mm.ii
- Determinazioni del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, 14367/482 e 14368/483 del 21/09/2016 di ammissione dei partenariati alla Fase 2 del Bando



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- finalizzata alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, finanziate a valere sulle risorse di cui alla sottomisura 19.2.
- Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione provvisoria delle risorse
 - Determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento
 - Determinazione n. 3207-98 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse.
 - Determinazione n. 15815-484 del 9 ottobre 2018 di approvazione delle procedure 19.2 bandi GAL.

2.14.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel caso in cui l'operazione può essere reiterata su più annualità indicare lo stanziamento per anno

All'operazione sono destinati sulla base dei 3 Milioni assegnati nell'attesa del completamento della fase di trascinarsi 2007-2013, € **140.216,82**, pari al 4,67% delle risorse assegnate dalla sottomisura 19.2. Per effetto del rimpinguamento delle risorse l'importo complessivo destinato all'attuazione dell'operazione a bando sarà di € 243.517,45, pari al 6,04% delle risorse post-rimpinguamento (complessivamente corrispondenti a € 4.032.309,00 per la sottomisura 19.2). Il partenariato potrà valutare eventuali rimodulazioni.

2.14.4 INDICATORI E TARGET

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

Il PDA per l'azione chiave 2.2 "Tramando s'innova" identifica i seguenti target:

- a) Numero di micro/piccole imprese coinvolte,
- b) Numero di aziende di allevatori,
- c) Numero di cooperative sociali coinvolte,
- d) Numero di produttori extra-agricoli coinvolti

Gli indicatori individuati con le azioni a bando sono improntati al raggiungimento di obiettivi operativi i cui target di riferimento sono corrispondenti e/o comunque coerenti con i target definiti nel PDA.

In alcuni casi i target trovano riscontro in altri bandi attivati dal GAL per la stessa azione chiave oppure in altre misure non attivabili quali ad esempio la misura 4 non essendo la lana inquadrabile tra i prodotti agricoli (input del processo di trasformazione,

commercializzazione ecc.) dell'allegato I del trattato.

Va comunque precisato che alcuni target sono conseguiti con l'azione di sistema Tramando s'innova (si pensi ad esempio i percorsi di experiential learning e gli allevatori coinvolti)

Obiettivo	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato	
	Indicatore	Valore target	Indicatore	Valore target
Combattere l'interruzione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione promuovendo la cooperazione tra gli attori della filiera della lana.	Numero progetti finanziati	Min. 1	Coerenza delle proposte con le strategie del GAL per la valorizzazione della filiera della lana	100%
			Progetti che integrano le azioni di cooperazione e promozione con investimenti materiali per la trasformazione e commercializzazione	1
	N. categorie di soggetti coinvolti	Min. 2	Numero di MPM extra-agricole coinvolte	1

2.14.5 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

Possono beneficiare della **Mis. 6.4** i soggetti, attori della filiera della lana che appartengono ad una delle seguenti categorie:

Microimprese e piccole imprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività 18/04/05) iscritte al registro delle imprese e attive, che non abbiano beneficiato delle Misure 4.2 e 6.4 del PDA.

2.14.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AUTO

Riportare l'aliquota del sostegno. Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Sono riportate le aliquote di sostegno previste dalle misure di riferimento:

- Sottomisura 6.4: il sostegno è erogato in regime di de minimis in conformità a Reg.UE 1407/2013. L'aliquota di sostegno applicata è pertanto pari al 80% della spesa ammessa a finanziamento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.14.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Riportare il contributo massimo concedibile

Il contributo massimo concedibile è di 40.000€.

2.14.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- A. *gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*
- B. *le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.*

Ambito di applicazione

- Gli interventi possono essere realizzati con riferimento all'intero territorio del GAL Barigadu Guilcer.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- Possedere i requisiti identificativi dei beneficiari così come definiti al paragrafo 2.14.5.
- Avere sede operativa nel territorio del Barigadu Guilcer.
- L'azienda oggetto di intervento deve essere una micro o piccola impresa, di cui all'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003
- Avere costituito/aggiornato il fascicolo aziendale sul SIAN
- Non esercitare attività agricola
- Essere titolari di partita IVA

Condizioni di ammissibilità relative al progetto

- Coerenza del progetto con gli interventi e finalità definiti dal bando;
- Punteggio minimo stabilito dal bando
- Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui output sia incluso nell'Allegato I del Trattato.
- Rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis (Limite complessivo concesso a impresa unica € 200.000,00). A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Reg. (UE) 1408/2013 “de minimis” agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 “de minimis” pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 “de minimis” SIEG (Servizi di interesse economico generale).
- Disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti sin dal momento della presentazione della domanda d'aiuto.

2.14.9 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

- (A) piccoli interventi di miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività aziendali. Sarà il bando a stabilire se la cantierabilità dovrà sussistere al momento della presentazione della domanda o successivamente (es. al momento del rilascio della concessione o prima erogazione);
- (B) acquisto di macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- (C) investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze, diritti di autore e marchi commerciali.
- (D) spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo;

Costi non ammissibili

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Inoltre non sono ammesse le spese relative a:

- opere di manutenzione ordinaria;
- investimenti di mera sostituzione;
- investimenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- interessi passivi
- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
- IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese ammissibili individuati al punto precedente.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



I bandi dettaglieranno ulteriormente le spese ammissibili e non, in coerenza con le “Linee guida MIPAAF sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” dell’11 febbraio 2016 e ss.mm.ii”.

L’art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.

2.14.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

Può essere concessa un’anticipazione pari al 50% dell’importo totale ai sensi dell’art. 63 del Regolamento.

E’ prevista l’articolazione del contributo sino ad un massimo di 3 acconti, dietro presentazione di domanda di pagamento per stati di avanzamento lavori (SAL) come di seguito specificato:

- 1° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell’importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell’importo totale di spesa ammessa;
- 3° e ultimo SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno l’80% dell’importo totale di spesa ammessa.

Il bando preciserà il numero di acconti concessi.

2.14.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL’ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l’indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell’Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Il GAL, ai sensi del comma 3, art. 34 del Reg.(UE) n. 1303/2013, è responsabile delle attività di ricezione, istruttoria, selezione e controllo amministrativo delle domande di sostegno delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L’Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con propria determinazione n. 10297-332 del 27.06.2018, ha delegato alla Agenzia ARGEA Sardegna le attività di ricezione, istruttoria e controllo amministrativo delle domande di pagamento presentate nell’ambito delle Misure a Bando GAL relative alla Sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020.

L’Organismo pagatore AGEA è responsabile delle attività di controllo e di pagamento e può delegare, a eccezione del pagamento degli aiuti, l’esecuzione dei propri compiti a norma dell’articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2.14.12 CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Il criteri riportati nel complemento si ispirano a quelli riportati nel PDA. I criteri che non trovano applicazione sono riferibili ad altri bandi attraverso i quali il GAL attua l'azione chiave, oppure riguardano misure previste nel PDA che in fase di fine tuning il partenariato ha ritenuto opportuno non attivare o sono risultate non attivabili.

I principi di selezione identificati nel PDA sono i seguenti:

- a) Capacità di integrazione dei progetti con la rete di produzione zootecnica,
- b) Capacità di integrazione dei complementi di arredo alle strutture ricettive,
- c) Sostegno all'impiego di giovani in attività tipiche del territorio,
- d) Grado di integrazione con nuovi canali di vendita e promozione

Di seguito sono riportate **a titolo puramente indicativo** alcune **ipotesi** relative ai criteri di selezione, **ampliabili o modificabili** in fase di definizione puntuale del bando e **perfezionabili** a seguito della consultazione del sistema VCM. È inoltre espressa la coerenza rispetto ai principi di selezione individuati nel PDA.

Principio "Qualificazione del richiedente"

Ipotesi di criteri di selezione	Coerenza coi Principi di selezione del PDA
Domanda presentata da imprese il cui capoazienda (titolare, rappresentante legale, in generale: il soggetto deputato a richiedere il finanziamento) sia un giovane di età inferiore a <41 anni	C

Ipotesi di criteri di selezione

Ipotesi di criteri di selezione	Coerenza coi Principi di selezione del PDA
Domanda di sostegno presentata da soggetto che aderisce al censimento delle imprese che operano nell'ambito delle produzioni identitarie del territorio GALBG.	(A) – (B)
Domanda di sostegno presentata da soggetto sottoscrittore delle linee guida sull'ospitalità turistica del Barigadu Guilcer:	(B) – (C) – (D)

carta di valorizzazione e carte di qualità per la valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer	
Domanda di sostegno presentata da soggetto che esprime l'interesse ad aderire ad un gruppo di cooperazione (Mis. 16.2 – 16.3)	(A) – (B) – (E)

Principio “Immediata cantierabilità dell'intervento

Ipotesi di criteri di selezione	Coerenza coi Principi di selezione del PDA
Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutti i titoli autorizzativi necessari per l'avvio immediato dei lavori all'atto di presentazione della domanda di sostegno	

Principio “Tipologia di intervento”

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Principi del PDA coerenti con i criteri di selezione definiti</u>
Intervento a sostegno delle produzioni tessili	<u>(A) – (B) – (C) – (D)</u>
Intervento a sostegno di ambiti produttivi diversi dal tessile (lavorazione di lana e derivati per uso edile, farmaceutico, cosmetico, agricolo ecc).	<u>(A) – (B) – (C) – (D)</u>

Principio “Innovazione nel sistema identitario”

<u>Ipotesi di criteri di selezione</u>	<u>Principi del PDA coerenti con i criteri di selezione definiti</u>
Il progetto riguarda la creazione di nuove linee di prodotto che prevedono l'utilizzo della lana o derivati	<u>(A) – (B) – (C) – (D)</u>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il progetto è finalizzato ad introdurre innovazione nel packaging, nel design	<u>(A) – (B) – (C) – (D)</u>
---	-------------------------------------

(E) Principio “Alto contenuto di TIC - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione”	<u>Principi del PDA coerenti con i criteri di selezione definiti</u>
Il Progetto prevede attivazione di investimenti a supporto di servizi innovativi ad alto contenuto di TIC per l'e-commerce, utilizzo di nuovi strumenti digitali, l'adozione di forme di promozione on line	<u>(A) – (B) – (C) – (D)</u>

2.14.13 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- *Procedura di selezione delle domande*
- *Procedure operative*
- *Cause di forza maggiore*
- *Ritiro delle domande*
- *Revoche, riduzioni ed esclusioni*
- *Disposizioni per l'esame dei reclami*
- *Monitoraggio e valutazione*
- *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*
- *Disposizioni finali*

3. I progetti di cooperazione

3.1 19.3-1 Tramando s'innova

3.1.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

L'Italia è una nazione dalla forte connotazione rurale e, specialmente nelle zone marginali l'allevamento ovino ha contribuito per generazioni al sostentamento di intere popolazioni e la Sardegna, in particolar modo, rappresenta uno spaccato di tale condizione territoriale. La pecora, animale pioniere per eccellenza, ha permesso l'utilizzazione di terre nuove ed ha avuto tradizionalmente la funzione di avviare lo sfruttamento estensivo dei pascoli per fornire carne, latte e lana che per secoli è stata una delle fibre tessili naturali più utilizzate grazie a caratteristiche che ne hanno consentito l'impiego in numerosi ambiti. Nel tempo, interi comprensori si sono sviluppati attorno alla trasformazione e lavorazione della lana sucida in filati, con una specializzazione di filiera vivace ed economicamente redditizia.

Purtroppo, negli anni, il settore zootecnico ha subito una crisi generalizzata che ha coinvolto anche il settore ovino; attività e produzioni un tempo redditizie oggi sono in sofferenza a causa della concorrenza estera, del costante incremento dei costi di gestione e del mutamento dei gusti dei consumatori. Per ciò che attiene alle caratteristiche della lana, nel recente passato, complice la concorrenza delle fibre sintetiche ed un orientamento produttivo verso l'allevamento di razze ovine da latte, la qualità è andata via via diminuendo.

Conseguentemente, in una spirale negativa, il valore economico della stessa è sceso portando l'allevatore a considerare tale produzione non tanto una risorsa quanto un male necessario il cui ricavo derivante dalla vendita non copre nemmeno i costi della tosa. Su tali presupposti l'allevatore spesso tosa, imballa e stocca la lana senza la necessaria cura e attenzione contribuendo ad un ulteriore decremento della qualità della stessa.

Il progetto "Tramando s'innova" trae origine da considerazioni generali attorno alle caratteristiche e alle principali criticità del mondo agro-pastorale dell'area GAL, con particolare riferimento alle condizioni nelle quali le imprese agro-pastorali e artigiane si trovano a svolgere la propria attività produttiva, alla luce delle nuove opportunità che il mercato offre riguardo alla produzione e impiego economicamente e ambientalmente sostenibile delle fibre naturali e dei derivati.

L'idea progettuale deriva dalle riflessioni sopraesposte anche alla luce di quanto emerso nel corso degli incontri di progettazione partecipata svoltisi in fase di definizione del PDA del GAL proponente, dal confronto con i partner di progetto e da alcuni approfondimenti sull'analisi del comparto produttivo laniero a livello regionale e nazionale dai quali sono emersi alcuni aspetti di rilievo, tra cui spiccano:

- Le criticità degli allevatori ovini nel riuscire ad ottenere una giusta remunerazione dalla vendita della lana,
- L'importanza e la scarsa conoscenza delle proprietà chimico-fisiche della lana di pecora
- Le opportunità connesse all'impiego dei derivati della lana

- La difficoltà per le imprese artigiane del territorio regionale nell'utilizzare la lana prodotta in loco per la realizzazione dei manufatti tradizionali a causa dei costi di lavorazione
- Nel caso specifico della lana sarda, lo scarso pregio dei filati prodotti con essa che inducono l'artigiano sardo ad acquistare i filati dall'unico impianto di trasformazione industriale della lana attivo in Sardegna.

La difficoltà di immissione della lana nella filiera tessile locale è dovuta da un lato ad una destrutturazione della filiera laniera (per carenze sia strutturali che organizzativo-gestionali), dall'altro alla qualità media delle fibre della lana che rientra nelle cosiddette "coarse wools", lane che a causa dell'alto micronaggio difficilmente riescono ad essere assorbite nel mercato tessile moda-abbigliamento a più alta remunerazione a livello di prodotto tessile finito. Tuttavia, come evidenziato da studi e ricerche scientifiche sulle proprietà della lana e le sue applicazioni industriali, si può dimostrare che oltre al tradizionale impiego tessile e ai recenti impieghi in ambito edile della fibra, la lana, contenendo cere e lanolina, può essere utilizzata in diversi ambiti produttivi: nei campi della farmaceutica, della cosmesi, degli ammendanti agricoli e della stessa attività tessile artigianale, dimostrandosi merceologicamente interessante per lo sviluppo di prodotti innovativi. Si creano quindi nuovi sbocchi di mercato e nuove opportunità di creazione e sviluppo di nuova impresa.

Il mercato oggi evidenzia un nuovo interesse verso la lana: infatti i limiti delle fibre tessili sintetiche, uniti alla crisi dell'industria chimica, hanno recentemente favorito la riscoperta ed un rinnovato interesse verso le fibre naturali. C'è un nuovo consumatore, che vuole un prodotto naturale, rinnovabile, sostenibile e a Km zero, e la lana italiana, se lavorata presso artigiani specializzati, soddisfa appieno questi requisiti. Recentemente, più di un'iniziativa è stata intrapresa nel comparto della lana al fine di rilanciarne e rivitalizzarne l'impiego, la valorizzazione ed il prezzo di vendita.

L'attuale prezzo di vendita della lana è inferiore al potenziale valore intrinseco del prodotto, ma tale situazione può essere invertita solamente se legata ad un processo di miglioramento qualitativo della materia prima.

Il progetto di cooperazione "Tramando s'Innova" nasce dall'esigenza di attuare nei territori dei partner di progetto, una strategia integrata finalizzata a costruire un network capace di promuovere lo sviluppo integrato della filiera della lana, dalla fase di tosa alla commercializzazione, permettendo di trasformare in reddito ed economia la lana altrimenti considerata rifiuto speciale. Attraverso la creazione di network, lo scambio di esperienze, il confronto con nuove realtà, l'organizzazione di reti di relazione con i centri di ricerca per incentivare il trasferimento dei risultati di laboratorio e la loro immissione nei processi produttivi, si vogliono stimolare produzioni innovative, nuove forme di utilizzo della materia prima, economie di scala, in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale, sia nel contesto locale sardo che nazionale, incentivando la ristrutturazione e valorizzazione della filiera della lana.

Il progetto contribuisce al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni espressi durante il processo partecipativo che ha portato alla stesura del PdA del GAL Barigadu Guilcer:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- F1 - Favorire la cooperazione e comunicazione tra comuni sia a livello istituzionale che per attività imprenditoriali e associazionismo
- F2 - Diversificare e innovare le filiere agroalimentari legate alla micro imprenditorialità e favorendo l'apertura di nuovi canali di distribuzione e promozione delle produzioni tipiche di qualità
- F3 - Rilanciare il saper fare artigianale (lavorazione del tessile e della lana) attraverso reti di distribuzione che assicurino a livello aggregato il raggiungimento di sostenibilità economica
- F10 - Infrastrutturazione ricettiva diffusa del territorio con innalzamento della qualità complessiva dell'offerta con particolare attenzione alle caratteristiche degli ambienti (disciplinari per l'utilizzo di decori nelle produzioni tipiche locali)
- F11 - Tipicizzare le attività ristorative con definizione di un livello standard di decoro e di richiamo all'identità territoriale negli arredi e nella qualificazione degli spazi e dei prodotti e servizi offerti nelle strutture

L'idea progettuale si propone come obiettivo generale la **valorizzazione economica e identitaria della lana di pecora**, affrontando in maniera strutturata il tema della valorizzazione della lana, stimolando il suo **utilizzo in maniera innovativa**, sfruttando tutte le **potenzialità merceologiche**, seguendo l'impostazione dell'**economia circolare** in maniera da rendere nuovamente remunerativo un sottoprodotto che attualmente è classificato come rifiuto speciale. La lana di pecora, classificata infatti come sottoprodotto dell'allevamento ovino (Regolamento CE n. 1069 del 21 ottobre 2009 - "Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati, non destinati al consumo umano"), è attualmente considerata un rifiuto speciale da smaltire a costi alti cui si devono aggiungere quelli "obbligati" che l'allevatore paga anche per la tosatura (attualmente il prezzo di vendita della lana sul mercato non copre nemmeno tali costi) per garantire il benessere animale.

Il progetto si propone come **obiettivi specifici**:

- Contribuire al miglioramento della qualità del sottoprodotto lana sin dall'origine, attraverso la promozione di forme di collaborazione con centri di ricerca ed enti pubblici e privati di livello nazionale e regionale impegnati in attività di ricerca o di promozione delle lane italiane, per favorire il trasferimento delle conoscenze relativamente ai possibili usi alternativi della lana e dei suoi derivati, lo scambio di buone pratiche anche riguardo alla gestione e miglioramento del benessere animale a sostegno delle aziende agropastorali;
- Incentivare l'impiego della lana in tutte le sue potenzialità merceologiche, a partire dalle produzioni tessili di nicchia dell'artigianato tradizionale e artistico, così come nelle produzioni innovative tramite l'applicazione di design e progettazione tessile e di prodotto, o il miglioramento delle proprietà tecniche delle fibre di lana e dei tessuti con essa realizzati, attraverso la messa in rete dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo nei trattamenti chimico/meccanici della lana e dei suoi derivati;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Rendere economicamente e ambientalmente sostenibili processi di sviluppo territoriale nelle aree a vocazione pastorale a partire dalla valorizzazione della risorsa lana anche attraverso la trasformazione in prodotti derivati ad alto valore aggiunto, appetibili per mercati diversi dal tessile tradizionale.

Il progetto si propone in questo modo di supportare la ricostituzione di filiere verticali e orizzontali tra produttori della materia prima, trasformatori, sistema della ricerca e il trasferimento delle conoscenze regionali e nazionali orientate verso l'innovazione di processo e di prodotto.

Il perseguimento degli obiettivi specifici citati trova riscontro nei seguenti **obiettivi operativi**:

01. Favorire lo sviluppo di reti per affrontare in maniera strutturata il tema della ricostruzione e valorizzazione della lana e dei suoi derivati.

02. Creare opportunità di confronto per favorire il trasferimento delle conoscenze al fine di incentivare l'impiego della lana e derivati in tutte le sue potenzialità merceologiche ed usi alternativi e innovativi, incoraggiando lo sviluppo di nuove competenze e il ricorso ad approcci operativi più avanzati;

03. Comunicare e divulgare il progetto di cooperazione, per contribuire alla **ristrutturazione e valorizzazione** della filiera della lana anche al fine di **rafforzare l'identità territoriale** e la **promozione dei prodotti locali** nonché la relativa zona di origine, sostenendo l'innovazione di processo e di prodotto, creando nuove opportunità per l'individuazione di nuovi partner commerciali e posizionamenti su nuovi mercati.

04. Preservare, riqualificare, valorizzare le tradizioni agropastorali e i mestieri artigianali legati alla produzione e lavorazione della lana e dei suoi derivati **sostenendo territorialmente** (con azioni locali) **la messa in rete di persone e conoscenze, creando opportunità locali di confronto, favorendo il trasferimento dei risultati delle attività di studio, di ricerca e sviluppo.**

*E' trasversale a tutti gli obiettivi e azioni la **gestione ed il coordinamento** del progetto di cooperazione.*

Seppur inizialmente pensata come un'Azione di cooperazione interterritoriale, essa potrebbe essere estesa a livello transnazionale in quanto le attività progettuali proposte nel Piano di Azione sono affini alle tipologie di intervento previste nell'ambito del Centro di competenza per la valorizzazione delle lane del Mediterraneo (<http://www.medlaine.eu/index.php?id=34>) sviluppato a partire dall'esperienza e dai risultati del precedente progetto realizzato con i fondi del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2007/2013 "Med-Laine: Alla ricerca dei colori e dei tessuti del Mediterraneo" (https://www.up2europe.eu/european/projects/alla-ricerca-dei-colori-e-dei-tessuti-del-mediterraneo_141272.html)

Il progetto di cooperazione è direttamente correlato e funzionale alla realizzazione dell'Azione chiave 2.2 del PdA "Tramando s'innova. Riqualificazione e sviluppo della filiera della lana secondo i principi dell'economia circolare" e dell'Azione individuata nel PdA su



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Altri Fondi con codifica AF2.1 “Sviluppo della filiera della lana attraverso la realizzazione di un impianto di trasformazione”.

E' inoltre direttamente connesso con le Azioni di sistema:

- 19.2-1.1 - “Vivi Bargui!. Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer”, in particolare con riferimento all’adozione di Carte della qualità settoriali. La sperimentazione effettuata sul settore turistico potrebbe infatti essere estesa ai settori delle produzioni locali e prevedere la stesura di una Carta e relativo disciplinare di buone pratiche nella gestione del ciclo produttivo della lana potrebbe, da adottare come criterio di valutazione per l’accesso ai finanziamenti, l’utilizzo del marchio territoriale GAL, ecc.
- 19.2-2.1.1 – “Passo passo, in filiera / NUCLEO TERRITORIALE AGRO-ALIMENTARE E ARTIGIANALE DEL GAL BARIGADU GUILCER”, in quanto le buone pratiche agricole e per il benessere animale, con particolare riguardo alla cura dell’animale sia sotto il profilo dell’ambiente di allevamento sia sotto il profilo nutrizionale, hanno un impatto diretto sulla qualità delle produzioni principali oggetto di valorizzazione nell’Azione di sistema (latte, formaggi e carni) oltre a condizionare la qualità della fibra di lana e dei suoi derivati.

L’Azione di cooperazione prevede un’azione comune finalizzata a creare forme di collaborazione che coinvolgono alla pari tutti i partner di progetto e un’azione locale articolata in tre fasi analoghe per i tre GAL seppur autonome e indipendenti. Oltre al GAL Capofila che sovrintenderà il processo di gestione e coordinamento del progetto, sarà istituito un apposito Comitato di Pilotaggio col compito di assicurare il supporto al Capofila, per la necessaria attività di specificazione del progetto e nella relativa attuazione e garantire la buona esecuzione del progetto nel rispetto dei principi di una sana gestione e di un equilibrato rapporto di cooperazione tra partner sancito dall’accordo sottoscritto dalle parti.

Azioni comuni (AC)

AC.1 - Creazione di un network (AC11) per lo sviluppo di azioni congiunte rivolte alla valorizzazione della lana, attraverso l’azione strategica “Tramando s’innova” per affrontare in maniera strutturata il tema della ricostruzione della filiera nei propri territori e della valorizzazione della lana e dei suoi derivati attraverso la promozione della naturale evoluzione ed espansione delle attività di raccolta, trasformazione e commercializzazione, nonché del sostegno delle attività artigianali tradizionali improntate all’utilizzo del prodotto “lana e derivati”. Il network è rivolto innanzitutto alla creazione di un modello **di cooperazione tra GAL partner, CNR IBIMET e Agenzia Lane d’Italia**, sancito attraverso la sottoscrizione di un **disciplinare** che regoli i reciproci rapporti e disciplini una forma di collaborazione tra GAL e Centri di ricerca/promozione per favorire il confronto e l’interscambio con il mondo imprenditoriale. Nello specifico attraverso il disciplinare oltre a puntualizzare i reciproci rapporti, si definiranno modalità di adesione e di partecipazione alle iniziative promosse col progetto di cooperazione da parte dei vari attori coinvolti. In tale contesto un particolare rilievo assumono i partner NO GAL - **Agenzia Lane d’Italia** e **CNR IBIMET** che fungeranno da volano per definire,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



attraverso specifici **protocolli di collaborazione (AC12 – Reti tra centri di ricerca e operatori di settore)**, i rapporti con operatori di settore per favorire nuove forme di collaborazione per il trasferimento delle conoscenze e dei risultati delle sperimentazioni realizzate in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione sarà rivolta alle conoscenze tecniche di selezione della razza ovina, alla lavorazione tecnico-meccanica della lana per la realizzazione di manufatti e prodotti della tradizione e/o innovativi o per altre destinazioni d'uso e alle proprietà multifunzionali delle piante officinali utili al comparto laniero (tessile e derivati).

Il network tra GAL, partner NO GAL e operatori della filiera avrà quindi lo scopo di condivisione con le aziende dei risultati della ricerca, la promozione delle produzioni artigianali, la divulgazione di tecniche di lavorazione e di utilizzo della lana, di processi innovativi e lo scambio buone pratiche.

Il CNR IBIMET e l'Agenzia Lane d'Italia opereranno come partner associati le cui spese saranno del tipo "in-kind" pertanto il loro contributo operativo sarà dagli stessi coperto con proprie risorse finanziarie. I collaboratori dell'Agenzia garantiranno una prestazione volontaria e gratuita.

AC.2 –Scambio di esperienze e buone pratiche. Le attività promosse dal network saranno rafforzate da visite studio per lo scambio e il confronto di esperienze nelle aree di progetto. La realizzazione di esperienze di apprendimento destinate a produttori e trasformatori della lana e a imprese interessate all'utilizzo di derivati saranno organizzate al fine di favorire lo scambio delle buone pratiche maturate nei territori partner di progetto. Fra le azioni previste si promuoverà la partecipazione degli operatori di settore (selezionati con criteri di trasparenza attraverso la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse che sarà ampiamente diffuso da tutti i partner e dai soci del GAL, secondo varie modalità di comunicazione) ad un **educational tour "TOUR FOR EXCHANGE OF SKILLS AND BEST PRACTICE" (AC.2.1)** che porterà a visitare alcune importanti realtà imprenditoriali del biellese. Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie si cercherà di realizzare l'educational tour nel periodo autunnale per farlo coincidere con **l'evento fieristico (AC.2.2)** che si svolge a Biella a fine ottobre "FATTI ad ARTE", fiera di alto artigianato artistico nelle sale dei palazzi storici di Biella Piazza. In tale occasione col supporto di Agenzia Lane d'Italia che renderà disponibili gli spazi e provvederà alla risoluzione in loco degli aspetti organizzativi e di natura logistica connessi all'esposizione, si allestirà uno **spazio espositivo** per dare evidenza ai prodotti artigianali in lana e derivati provenienti dai territori GAL, partner del progetto di cooperazione. In alternativa, qualora ciò non fosse possibile per situazioni contingenti oggi non prevedibili, col supporto dell'Agenzia si allestirà per due giornate uno spazio espositivo ad hoc in occasione dell'educational tour. Sempre col supporto dell'Agenzia Lane d'Italia si svolgerà a Biella una **sessione seminariale (AC.2.3)** su tematiche connesse allo sviluppo della filiera della lana, con la partecipazione di esperti di settore.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



La partecipazione all'educational tour potrà coinvolgere soggetti individuati nei diversi territori tramite procedure trasparenti che garantiscono la parità di trattamento (es. manifestazione di interesse) e riguarderà le seguenti categorie di attori della filiera:

- **Allevatori e produttori di lana** al fine di trasferire competenze e buone pratiche sperimentate nei territori partner di progetto in ambito agricolo e per il benessere animale, che maggiormente influenzano la qualità della lana e dei suoi derivati;
- **Aziende impegnate nella trasformazione della lana e nella produzione di tessuti, manufatti dell'artigianato artistico, della moda, del design, di complementi d'arredo** finalizzato a stimolare la nascita di idee innovative di processo e di prodotto sulla base delle esperienze di successo sperimentate dalle aziende dei territori partner;
- **Aziende, studenti e ricercatori** interessati all'impiego dei derivati della lana (lanolina) e il trattamento degli scarti di lavorazione della materia prima (esempio: nel settore della cosmetica l'utilizzo di essenze e prodotti locali combinato alla lanolina per una linea cosmetica caratterizzata dall'uso delle piante aromatiche locali), col coinvolgimento di **Laboratori artigianali**.

AC.3 Azione congiunta di comunicazione per promuovere la ristrutturazione della filiera attraverso la visibilità del progetto. L'azione di comunicazione prevede l'organizzazione di **1 convegno di lancio del progetto di cooperazione interregionale (AC.3.1)** con la partecipazione di esperti del settore per facilitare momenti di confronto anche con finestre gestite in modalità laboratoriale, per favorire un alto coinvolgimento dei partecipanti e incoraggiare lo scambio di pratiche e di punti di vista. Il convegno si svolgerà a Samugheo, centro di eccellenza dell'arte tessile e unico distretto tessile regionale presente in Sardegna. Nell'ambito delle giornate congressuali è prevista oltre ad una **conferenza stampa di lancio**, la **visita guidata al Museo Unico Regionale Arte Tessile Sarda - MURATS (AC.3.2)** che da anni ospita la mostra dell'artigianato sardo; B) la **visita di alcune realtà tessili di eccellenza (AC.3.3)** nel distretto tessile regionale dell'artigianato tradizionale di Samugheo, uno **show cooking** col coinvolgimento di uno chef locale di rinomata fama. Il convegno sarà divulgato con una **campagna promozionale** Facebook sull'evento e sarà curata l'immagine coordinata evento in coerenza con la campagna di promozione e comunicazione del progetto di cooperazione.

E' prevista inoltre una **campagna di promozione e comunicazione (AC.3.4)** per la divulgazione del progetto e disseminazione dei risultati: immagine coordinata; produzione e distribuzione di materiale promozionale (tra cui il **catalogo delle buone pratiche**), campagna social e web marketing. Il catalogo delle buone pratiche riassumerà il repertorio (schede con immagini e testi forniti dai GAL) delle produzioni delle lavorazioni artigianali tipiche della filiera della lana nei diversi territori coinvolti con particolare riguardo alle best practice. I contenuti del catalogo saranno forniti dai partner di progetto attraverso lo sviluppo dell'azione pilota (AL.1).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Azioni locali (AL)

Ciascun GAL partner svilupperà, in maniera indipendente, la propria azione locale in coerenza con le finalità del progetto di cooperazione e articolata in tre fasi analoghe per tutti e tre i GAL ma indipendenti:

AL.1_Mappatura e analisi di realtà imprenditoriali di eccellenza nella filiera della lana su ciascun territorio dei 3 GAL.

AL.2_Scambi tra reti di persone e conoscenze: *seminari ed eventi fieristici organizzati dai partner sul proprio territorio.*

AL.3_Azione Pilota: Per il GALBG l'azione pilota riguarderà un *B2B tra operatori della filiera della lana e operatori del settore turistico (azione pilota GALBG).*

AL.3.i_Azione Pilota - N.1 B2B tra operatori della filiera della lana e operatori del settore turistico per favorire l'apertura verso nuovi canali commerciali. L'azione si inserisce nella più ampia cornice di intervento portata avanti dal GAL sul proprio territorio volta alla ricerca e valorizzazione delle produzioni tradizionali di qualità anche attraverso il coinvolgimento della rete delle imprese del territorio, inclusi gli esercizi turistici nella loro funzione di **“vetrine” delle produzioni tradizionali**. Si punta a tipicizzare gli esercizi identificando uno standard condiviso (almeno in parte) rispetto al quale tarare uno specifico sistema di qualità territoriale che potrà fornire a residenti e visitatori un modello di identità comune che trova conferma nell'ambito dell'adesione alle carte di qualità, promosse dal GAL, con tale scopo. In tale contesto l'azione locale del progetto di cooperazione con l'organizzazione di un B2B stimola l'incontro tra operatori della filiera della lana e operatori del settore turistico (ricettività, ristorazione, ecc.) al fine di incentivare accordi commerciali.

3.1.2 DESCRIZIONE DELL'AZIONE LOCALE

Non è prevista la realizzazione di azioni di rilevanza locale.

3.1.3 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Cooperazione Territoriale Europea - Art. 10 “Sviluppo locale guidato dalla comunità”
- Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii.

3.1.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

All'operazione sono destinati 80.000 euro, pari al massimale di finanziamento riferito alle Azioni interterritoriali presentate dal GAL in qualità di capofila, interamente destinati all'attuazione di azioni comuni.

3.1.5 INDICATORI E TARGET

Inserire in questo campo gli indicatori e la loro relativa quantificazione

	Obiettivi operativi	Interventi	Beneficiari locali	Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato		Partner responsabile
				Indicatore	Target	Indicatore	Target	
Valorizzazione economica e identitaria della lana di pecora, stimolando il suo utilizzo in maniera innovativa, sfruttando tutte le potenzialità merceologiche, seguendo l'impostazione dell'economia circolare	O1. Favorire lo sviluppo di reti per affrontare in maniera strutturata il tema della ricostruzione e valorizzazione della lana e dei suoi derivati	AC.1.1_ Creazione di un network per lo sviluppo di azioni congiunte rivolte alla valorizzazione della lana	GAL partner IBIMET Agenzia Lane d'Italia Istituzioni ed Enti Pubblici Altri Enti di ricerca	Disciplinare di cooperazione tra partner di progetto (col principio della porta aperta alle nuove adesioni)	N. 1	N. Soggetti aderenti al disciplinare	≥ N. 5	Tutti i partner
		AC1.2_ Rete tra Centri di ricerca e competenza e operatori di settore	Allevatori e produttori di lana e derivati Imprese impegnate nella trasformazione e lavorazione della lana. Imprese artigianali Aziende interessate all'impiego di derivati della lana e al trattamento degli scarti Potenziali attori che intendono investire nel settore Ricercatori e tecnici operanti nel territorio GAL interessati a sviluppare competenze in termini di innovazioni di processo e di prodotto nella filiera della lana e dei suoi derivati. Enti, associazioni, istituzioni pubbliche	Protocollo di cooperazione tra Centri di ricerca/di promozione e operatori della filiera	≥ N. 1	N. di sottoscrittori del protocollo	≥ N. 10	Tutti i partner
	O2. Creare opportunità di confronto per favorire il trasferimento delle conoscenze al fine di incentivare l'impiego della lana e derivati in tutte le sue potenzialità merceologiche ed usi alternativi e innovativi, incoraggiando lo sviluppo di nuove competenze e il ricorso ad approcci operativi più avanzati.	AC.2.1_ Educational tour. Scambio di esperienze e buone pratiche "TOUR FOR EXCHANGE OF SKILLS AND BEST PRACTICE"	Allevatori e produttori di lana Imprese che operano nella filiera della lana e derivati	Educational Tour	N.1	Partecipanti al Educational Tour	≥ N. 10 per GAL partner	Capofila col supporto di tutti i partner
		AC.2.2_ Partecipazione all'evento fieristico "FATTI ad ARTE"	Studenti e ricercatori interessati all'impiego dei derivati della lana (lanolina) e il trattamento degli scarti di lavorazione della materia prima.	Spazio espositivo allestito	N.1	N. Aziende i cui prodotti sono in esposizione	≥ N. 3 per GAL	Agenzia Lane d'Italia col supporto dei partner
AC.2.3_ Sessione seminariale a Biella "La filiera della lana – reti e territori a confronto"			Seminario a Biella	N.1	Partecipanti al seminario	≥ N. 8 per GAL partner	GAL Barigadu Guilcer (Capofila) col supporto dell'Agenzia Lane d'Italia	
O3. Comunicare e divulgare il progetto di cooperazione, per contribuire alla ristrutturazione e valorizzazione della filiera della lana, anche al fine di rafforzare l'identità	AC.3.1_ Convegno di lancio del progetto di cooperazione interregionale (con conferenza stampa di apertura)	Allevatori e produttori di lana Imprese che operano nella filiera della lana e derivati	Soggetti invitati	≥ 800	Partecipanti	≥ N. 80	Capofila col supporto di Tutti i partner	

territoriale e la promozione dei prodotti locali e della relativa zona di origine, sostenendo l'innovazione di processo e di prodotto, creando nuove opportunità per l'individuazione di nuovi partner commerciali e posizionamenti su nuovi mercati.	AC.3.2_Visita guidata al museo MURATS	Studenti e ricercatori interessati all'impiego dei derivati della lana (lanolina) e il trattamento degli scarti di lavorazione della materia prima Centri di ricerca Centri di competenza e promozione	Soggetti invitati	≥ 50	Partecipanti	≥ 20	GAL Barigadu Guilcer (Capofila)	
	AC.3.3_Vista di alcune realtà tessili di eccellenza nel distretto tessile regionale dell'artigianato tradizionale di Samugheo	Centri di competenza e promozione	Centri di ricerca Centri di competenza e promozione	Visita di imprese operanti nella filiera della lana	N.1	Partecipanti	Min. 15	GAL Barigadu Guilcer (Capofila)
	AC.3.4_Campagna di comunicazione	Enti, associazioni, istituzioni pubbliche	Centri di competenza e promozione	Immagine coordinata	N.1	Manuale dell'identità visiva	N.1	Tutti i partner
				Materiale promozionale	N.1	Materiale distribuito	100%	Tutti i partner
				Catalogo delle buone pratiche	N.1	Copie distribuite	100%	Tutti i partner
				Campagna social	N.1	Visibilità on line (N. accessi)	Min. 1500 follower	Tutti i partner
	O4. Preservare, riqualificare, valorizzare le tradizioni agropastorali e i mestieri artigianali legati alla produzione e lavorazione della lana e dei suoi derivati sostenendo territorialmente (con azioni locali) la messa in rete di persone e conoscenze, creando opportunità locali di confronto, favorendo il trasferimento dei risultati delle attività di studio, di ricerca e sviluppo.	AL.1_Mappatura e analisi di realtà imprenditoriali di eccellenza nella filiera della lana.	Imprese che operano nella filiera della lana e derivati Centri di ricerca Centri di competenza e promozione	Data base imprese operanti nella filiera Catalogo delle buone pratiche	N. 1 N.1	Imprese mappate Copie distribuite	≥ N. 5 per territorio GAL 100%	Tutti i Partner Tutti i GAL partner col supporto dei partner associati
AL.2.i – Scambi tra reti di persone e conoscenze: <i>Seminari di informazione nel territorio del GAL Barigadu Guilcer</i>		Imprese che operano nella filiera della lana e derivati Centri di ricerca Centri di competenza e promozione Enti, associazioni, istituzioni pubbliche	Seminari di informazione e sensibilizzazione nel territorio del GALBG	N.3	Partecipanti	≥ N. 15 per seminario	GAL Barigadu Guilcer (Capofila)	
AL.2.ii – Scambi tra reti di persone e conoscenze: <i>Seminari di informazione nel territorio del GAL Val Seriana</i>		Imprese che operano nella filiera della lana e derivati Centri di ricerca Centri di competenza e promozione Enti, associazioni, istituzioni pubbliche	Seminari di sensibilizzazione e scambio di conoscenze e buone pratiche nel territorio del GALVS	N.5	Partecipanti	≥ N. 12 per seminario	GAL Valle Seriana	
AL.2.iii – Scambi tra reti di persone e conoscenze: <i>Partecipazione alla fiera AGRINATURA RURAL EXPO</i>		Imprese che operano nella filiera della lana e derivati Centri di ricerca Centri di competenza e promozione Enti, associazioni, istituzioni pubbliche	Esposizione fiera AGRINATURA RURAL EXPO	N.1	Partner di progetto Partecipanti	≥ N. 2	GAL dei Quattro Parchi	
			Convegno presso Esposizione fiera AGRINATURA RURAL EXPO	N. 1	Partner di progetto partecipanti	≥ N. 60	GAL dei Quattro Parchi	
AL.3.i Azioni Pilota: B2B tra operatori della filiera della lana e operatori del settore turistico		Imprese che operano nella filiera della lana e derivati Imprese del settore turistico	B2B	N.1	Operatori di filiera e del settore turistico partecipanti	≥ N. 20	GAL Barigadu Guilcer (Capofila)	

		AL.3.ii_Azioni Pilota: Mappatura delle malghe e degli alpeggi	Imprese agropastorali della Val Seriana Enti e istituzioni pubbliche Imprese del settore turistico	Mappatura delle malghe e degli alpeggi da destinare alla pastorizia ovina vagante	N.1 data base GIS/rilevazione cartografica	Territorio mappato	Min. 80% delle aree individuate	GAL Val Seriana
		AL.3.iii_Azione Pilota - Progetto dimostrativo sulle conoscenze tecniche di selezione della razza brianzola	Imprese agropastorali Enti, associazioni, istituzioni pubbliche Centri di ricerca Centri di competenza e promozione	Progetto dimostrativo sulle conoscenze tecniche di selezione della razza brianzola finalizzate al miglioramento qualitativo delle produzioni	N. 1	Report sulle attività svolte ed esiti del progetto	N.2	GAL dei Quattro Parchi
	Gestione e coordinamento progetto di cooperazione Trasversale a tutti gli obiettivi e azioni		Gal Partner	N. Comitati di Pilotaggio attivati	N 1	N Incontri del Comitato	N 2 all'anno	Tutti i partner



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



3.1.6 BENEFICIARI

Descrizione dei beneficiari

Beneficiario diretto è il GAL Barigadu Guilcer (Determinazione n. 16532/550 del 28/10/16 e ss.mm.ii.).

I beneficiari indiretti, intesi quali i gruppi su cui l'azione impatta maggiormente, sono individuati in:

- Allevatori e produttori di lana e derivati
- Aggregazioni di Imprese agricole, imprese extra agricole e artigianali, imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli alimentari e forestali.
- Aziende interessate all'impiego di derivati della lana e al trattamento degli scarti
- Potenziali attori che intendono investire nel settore
- Ricercatori e tecnici operanti nel territorio GAL interessati a sviluppare competenze in termini di innovazioni di processo e di prodotto nella filiera della lana e dei suoi derivati.
- Enti, associazioni, istituzioni pubbliche
- Centri di ricerca, di competenza e di promozione coinvolti

3.1.7 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AUTO

Il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

2.1.8 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO

Il massimale di finanziamento riferito alle Azioni interterritoriali presentate dal GAL in qualità di capofila è pari a 80.000 euro.

3.1.9 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Riportare:

- A. gli ambiti di applicazione: In generale, si riporta la localizzazione dell'intervento prevista per l'intero territorio del GAL o limitata a talune sub-aree.*
- B. le condizioni di ammissibilità che devono essere soddisfatte per ricevere il sostegno, integrando quanto previsto in analoghe operazioni del PSR e sulla base dei Reg UE.*

Ambito di applicazione: l'intervento interessa l'intero territorio del GAL Barigadu Guilcer i territori LEADER dei GAL partner e i destinatari finali degli interventi sono soggetti pubblici e privati delle rispettive aree di pertinenza.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

- Il beneficiario è il Gruppo di Azione Locale Barigadu Guilcer, il cui Piano di Azione ha raggiunto il punteggio minimo richiesto, come da Determinazione del Direttore



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali ss.mm.ii.

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda e al progetto di cooperazione

Il progetto:

- individua almeno 3 partner appartenenti al territorio nazionale;
- individua come capofila il GAL Barigadu Guilcer;
- contiene un'azione comune a tutti i partner;
- è supportato da un accordo di cooperazione / lettera di adesione dei partner;
- è coerente con l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"

Altre condizioni

- Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi

3.1.10 SPESE AMMISSIBILI

Riportare il dettaglio delle spese che sono considerate ammissibili per tipologie di intervento e i costi che non sono ammissibili

Spese ammissibili

Supporto tecnico-preparatorio

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto e alloggio del personale coinvolto;
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti la redazione di progetto, ecc.);
- spese relative alla comunicazione e informazione, inclusi interpretariato e traduzioni di testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori e altre attività inerenti;
- spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto di locali e il noleggio delle attrezzature, il catering, l'interpretariato e la traduzione;
- spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione.

Realizzazione del progetto

- spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto di cooperazione;
- spese per l'organizzazione di riunioni e incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, affitto locali, catering e noleggio attrezzature;
- spese relative alla partecipazione e organizzazione di convegni, seminari, organizzazione di visite guidate e altre forme di incontro;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- spese per la redazione di materiali multimediali e opuscoli divulgativi, realizzazione siti web, attività di social media marketing, noleggio di spazi e attrezzature, cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni, newsletter, definizione target e predisposizione di indirizzari;
- spese per l'acquisizione di consulenze specifiche e altri servizi strettamente funzionali alle attività di cooperazione, incluse le spese di traduzione e di interpretariato;
- spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali, incluse le spese di segreteria, di cancelleria, di monitoraggio, di acquisizione di hardware e software, dei servizi telefonici e telematici, di elettricità, di affitto dei locali e altro, purché basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione.

Costi non ammissibili

- interessi passivi
- polizze assicurative per i danni eventualmente arrecati ai terzi (beneficiari, pubblica amministrazione, ecc.)
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
- IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma di legge.

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco delle spese ammissibili individuati al punto precedente.

I bandi dettaglieranno le spese ammissibili e non, in coerenza con le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii".

L'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 dettaglia gli ulteriori costi non ammissibili a contributo dei Fondi SIE.

3.1.11 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

E' prevista la possibilità di richiedere un anticipo del 50% dietro attivazione di polizza fideiussoria.

E' prevista l'articolazione del contributo sino ad un massimo tre acconti sul contributo dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa.

- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;

Il bando stabilirà il numero massimo di acconti concessi.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

3.1.12 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Si tratta di un'Azione di cooperazione in cui il ruolo di capofila è svolto dal del GAL Barigadu Guilcer.

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, valutazione, selezione e controllo della domanda di sostegno e pagamento, attività per le quali nomina –d'intesa con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale nella funzione di Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020- un'apposita commissione.

AGEA, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, rappresenta l'organismo pagatore.

3.1.13 CRITERI DI SELEZIONE

Non pertinente.

3.1.14 ALTRE PROCEDURE

Altre procedure che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- *Procedura di selezione delle domande*
- *Procedure operative*
- *Impegni del beneficiario*
- *Revoche, riduzioni ed esclusioni*
- *Ritiro delle domande*
- *Disposizioni per l'esame dei reclami*
- *Monitoraggio e valutazione*
- *Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*
- *Disposizioni finali*



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Trattandosi di un'Azione di cooperazione tali procedure sono quelle definite dal bando regionale per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno da parte dei GAL (Tipo di intervento 19.3.1 – Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei gruppi di azione locale, punti 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22).

Cronoprogramma

		Tempi di realizzazione		
Attività		2018	2019	2020
Attività di supporto preparatorio	AP. - Setting up: Ricerca partner, Definizione dell'accordo di cooperazione, gestione del partenariato. Stesura del progetto, definizione cronoprogramma e budget	X		
Attuazione del progetto	Gestione e coordinamento progetto di cooperazione		X	X
	AC.1.1_Creazione di un network per lo sviluppo di azioni congiunte rivolte alla valorizzazione della lana		X	
	AC1.2_Rete tra Centri di ricerca e competenza e operatori di settore		X	X
	AC.2.1_Educational tour. Scambio di esperienze e buone pratiche			X
	AC.2.2_Partecipazione all'evento fieristico "FATTI ad ARTE"		X	
	AC.2.3_Sessione seminariale a Biella "La filiera della lana – reti e territori a confronto"		X	
	AC.3.1_Convegno di lancio del progetto di cooperazione interregionale (con conferenza stampa di apertura)		X	
	AC.3.2 e AC 3.3 Visita guidata al museo MURATS e presso alcune realtà tessili di eccellenza nel distretto tessile regionale di Samugheo dell'artigianato tradizionale		X	
	AC.3.4_Campagna di comunicazione		X	X



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



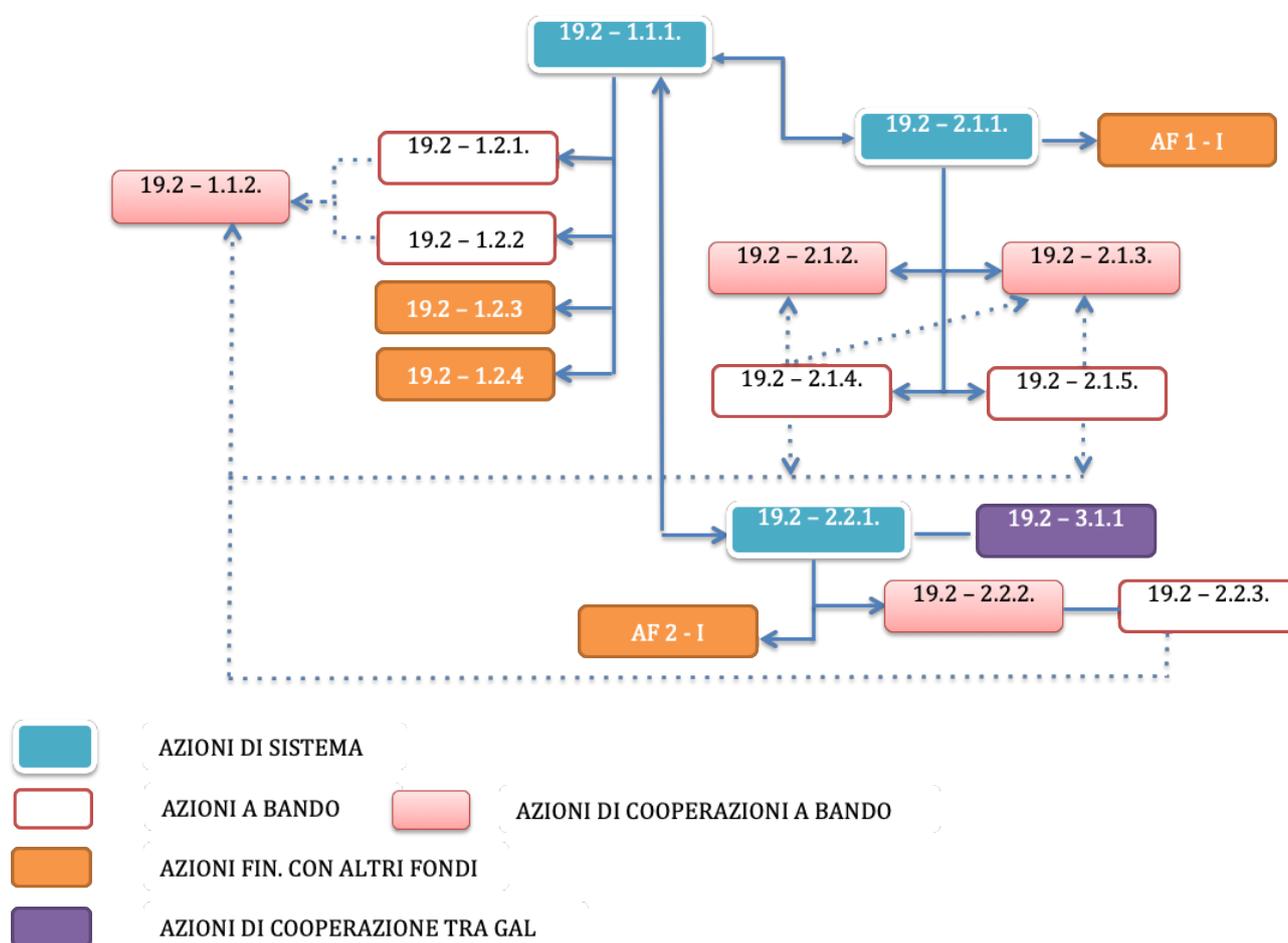
	AL.1 Mappatura e analisi di realtà imprenditoriali di eccellenza nella filiera della lana.		X	
	AL.2.i – Scambi tra reti di persone e conoscenze - N.3 Seminari di informazione nel territorio del GAL Barigadu Guilcer		X	X
	AL.2.ii – Scambi tra reti di persone e conoscenze – N. 5 Seminari di informazione nel territorio del GAL Val Seriana.		X	X
	AL.2.iii – Scambi tra reti di persone e conoscenze: Partecipazione alla fiera AGRINATURA RURAL EXPO			X
	AL.3.i_Azioni Pilota: B2B			X
	AL.2 e AL.3_Catering per gli eventi (<i>Fornitore esterno</i>)		X	X
	AL.3.ii_Azioni Pilota: Mappatura delle malghe e degli alpeggi			X
	AL.3.iii_Azione Pilota - Progetto dimostrativo sulle conoscenze tecniche di selezione della razza brianzola			X

4. Il cronoprogramma dell'attuazione delle operazioni

4.1 La gerarchia strategica e attuativa tra operazioni

In questo paragrafo si riporta uno schema della gerarchia tra operazioni (Fig.1) che mostra dal punto di vista strategico come si svilupperà il PdA e con il conseguente dettaglio della tempistica prevista per l'attuazione (Fig.2)

Figura 1. La gerarchia tra operazioni





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Si precisa che, in fase di attuazione, le condizioni contingenti potrebbero portare a una gerarchizzazione diversa delle Operazioni la cui approvazione sarà di competenza del Consiglio direttivo del GAL.

Fig. 2 Ipotesi indicativa di cronoprogramma dell'attuazione delle operazioni del PdA

	2018			2019			2020			2021			2022		
	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD
19.2 Interventi strategia Leader															
19.2-1.1.1															
19.2-1.1.2															
19.2-1.2.1															
19.2-1.2.2															
19.2-1.2.3	(FSC – FESR)														
19.2-1.2.4	(FSC – FESR)														
19.2.-2.1.1															
19.2.-2.1.2															
19.2.-2.1.3															
19.2.-2.1.4															
19.2.-2.1.5															
19.2-2.2.1															
19.2-2.2.2															
19.2-2.2.3															
19.3 Progetti di Cooperazione															
19.3-1 Tramando s'innova															

La data di decorrenza dell'attuazione delle azioni di sistema è condizionata dalla conclusione dell'istruttoria e rilascio del decreto di concessione al GAL. La pubblicazione dei bandi a sua volta è strettamente connessa all'avvio delle azioni di sistema che fungono da cornice per l'attuazione dei medesimi. Pertanto il cronoprogramma è puramente indicativo.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



5. Le strutture di governance dell'attuazione

La descrizione delle strutture di governance del GAL è mutuata dal Regolamento interno (per quanto riguarda l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente e vicepresidente e gli Organi di revisione), dal Regolamento della Conferenza dei Sindaci e dal Regolamento dei Forum tematici.

5.1 **Assemblea dei soci**

5.1.1 COMPONENTI

Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo di intesa firmato

Almeno il 50% dei soci è rappresentato da portatori di interessi socio-economici locali privati. Nessun singolo gruppo di interesse rappresenta più del 49% degli aventi diritto al voto.

5.1.2 COMPITI DELLA STRUTTURA

Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura

All'Assemblea compete:

- formulare gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- dare gli indirizzi per la redazione del regolamento del GAL di cui discute e approva il contenuto su proposta del Consiglio Direttivo;
- discutere e approvare altri regolamenti interni;
- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo nonché, limitatamente alla prima nomina effettuata in sede di atto costitutivo, il Presidente ed il Vice Presidente;
- verificare le attività del Consiglio Direttivo;
- nominare, su segnalazione del Consiglio Direttivo, i componenti dei Forum "Turismo sostenibile" e "Filiere e innovazione" e delle eventuali altre Commissioni Tematiche sulla base delle candidature proposte dai membri dell'assemblea;
- nominare il Revisore dei conti, se del caso;
- approvare il programma annuale, i programmi pluriennali e la relazione sulle attività svolte, proposti dal Consiglio Direttivo;
- approvare i bilanci preventivo e consuntivo su proposta del Consiglio Direttivo;
- prendere atto dell'ingresso di nuovi soci, approvare la quota d'ingresso dei nuovi soci, deliberare l'esclusione dei soci dall'Associazione;
- discutere delle politiche di sviluppo e dei conseguenti indirizzi su cui il Piano si deve orientare e prevedere momenti di ascolto e partecipazione allo scopo di una definizione ancor più precisa delle attività;
- deliberare su tutto quanto ad essa demandato dalla legge o dal presente statuto nonché su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

5.1.3 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Descrivere nel dettaglio la modalità di funzionamento della struttura in termini organizzativi e operativi: presa delle decisioni e ruolo del GAL, riunioni minime previste ogni anno, modalità di convocazione delle riunioni, soglia minima prevista (numero legale) per la



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



validità degli indirizzi forniti dalla struttura di governance, modalità di votazione verbalizzazione delle riunioni, trasparenza e divulgazione attraverso il sito del GAL.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno e in seduta straordinaria:

- su richiesta motivata del Presidente o di almeno il 10% dei soci regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento delle quote;
- su deliberazione del Consiglio Direttivo, ogni qual volta ne ravvisi la necessità.

Le assemblee, in prima convocazione, sono valide con la presenza di almeno la metà più uno degli associati iscritti e, in seconda convocazione, con la presenza di almeno un quarto più uno degli associati iscritti.

Le convocazioni delle assemblee devono essere effettuate a cura del Consiglio Direttivo per posta elettronica certificata spedita agli associati almeno cinque giorni prima dell'adunanza all'indirizzo di posta elettronica, con indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e gli argomenti posti all'ordine del giorno.

In caso di assenza, ciascun associato potrà farsi rappresentare, mediante conferimento di delega scritta, da uno degli altri associati. Ciascun associato potrà acquisire al massimo due deleghe. I documenti relativi devono essere conservati dall'Associazione.

Il diritto di intervenire all'Assemblea, anche in presenza di delega, deve essere constatato e riconosciuto dal Presidente dell'assemblea stessa. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di sub-delega.

Ogni associato ha diritto ad 1 (uno) solo voto. Vengono assunte quelle decisioni prese, con voto palese, sulla base del raggiungimento della maggioranza assoluta (50% + 1) dei votanti.

Le deliberazioni relative alla modifica dello Statuto dell'Associazione debbono essere adottate con la presenza dei due terzi degli associati ed il voto favorevole del 50% + 1 dei presenti.

Le deliberazioni relative allo scioglimento ed alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione debbono essere adottate con la presenza ed il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

5.2 Consiglio Direttivo

5.2.1 COMPONENTI

Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo di intesa firmato

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo ed il reale propulsore delle attività del GAL Barigadu Guilcer. Si compone di minimo cinque e massimo nove soggetti rappresentativi delle parti sociali allo scopo di garantire snellezza e velocità nell'assunzione delle decisioni; nell'atto costitutivo il Consiglio Direttivo è composto di sette membri, di cui cinque in rappresentanza d'interessi privati e due della parte pubblica.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Al fine di garantire la rappresentatività dei partenariati, né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse può rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto nell'ambito degli organi decisionali, ai sensi dell'art.32 par. 2 lett. b del Reg. (UE) n.1303/2013. La composizione del Consiglio Direttivo rispetta la rappresentatività delle categorie di soggetti facenti parte del partenariato.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili una sola volta.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo parteciperà, con funzioni di Segretario, il responsabile della struttura tecnica costituita per garantire l'operatività del GAL e l'attuazione del PdA e dei progetti dallo stesso gestiti.

In caso di temporanea indisponibilità del Segretario, il Consiglio Direttivo individuerà al proprio interno un soggetto che ne assumerà temporaneamente le funzioni.

5.2.2 COMPITI DELLA STRUTTURA

Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura

Al Consiglio Direttivo competono le seguenti funzioni:

- eleggere al suo interno il Presidente ed il Vice Presidente, fatta eccezione per la prima nomina, effettuata dagli associati in sede di atto costitutivo;
- concretizzare gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea;
- fissare le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, le modalità e le responsabilità di esecuzione e controllare l'esecuzione stessa;
- predisporre il regolamento interno, i regolamenti per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci e dei Forum "Turismo sostenibile" e "Filiere e innovazione" nonché le modifiche dello statuto da proporre all'approvazione dell'assemblea;
- curare l'assunzione di iniziative e di provvedimenti necessari per il raggiungimento delle finalità previste dallo statuto;
- deliberare l'ammissione di nuovi soci, da comunicare all'Assemblea per la prima data utile;
- decidere sugli eventuali investimenti patrimoniali;
- predisporre, col supporto del responsabile della struttura tecnica, i progetti di bilancio preventivo e consuntivo da presentare all'assemblea dei soci;
- assumere iniziative tese alla migliore organizzazione e ottimizzazione delle modalità di gestione dei rapporti sia con il partenariato sia con gli altri Enti (Ente finanziatore, organi di vigilanza territorialmente competenti, strutture di assistenza tecnica, etc.) per motivi di necessità connessi alla migliore attuazione delle attività progettuali previste;
- definire il piano di gestione della struttura organizzativa interna nonché l'assunzione di personale o l'assegnazione di incarichi di collaborazione (con procedure di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- evidenza pubblica) funzionali all'operatività della struttura tecnica del GAL Barigadu Guilcer;
- approvare le modalità di attuazione e i bandi per la selezione di interventi attraverso procedure di evidenza pubblica;
 - curare, col supporto della struttura tecnica, la divulgazione del Piano di Sviluppo locale (con particolare riferimento ai destinatari delle varie azioni);
 - seguire, col supporto della struttura tecnica, l'attuazione delle azioni sul territorio da parte dei soggetti beneficiari delle singole azioni;
 - adottare provvedimenti in condizioni di necessità e urgenza;
 - pianificare e presiedere un'attività periodica di comunicazione con i beneficiari;
 - restituire, con cadenza semestrale, all'assemblea dei partner il resoconto sulle attività del GAL Barigadu Guilcer;
 - adottare altre deliberazioni non riservate a organi specifici dell'associazione.

5.2.3 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno tre consiglieri lo richiedano.

Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice dei presenti con voto palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Tutte le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, nell'espletamento delle funzioni ad esso attribuite, sono impegnative e vincolanti per i soci coinvolti nei progetti.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo è tenuto regolare libro verbale aggiornato dal Segretario e depositato presso la sede legale. I verbali dovranno essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario medesimo.

Attualmente ai componenti del Consiglio Direttivo, al Presidente e al Vice Presidente non è dovuto alcun compenso per l'opera prestata, salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività associative, purché debitamente documentate e non eccedenti i budget stabiliti dal regolamento interno. Il ruolo di segretario nelle riunioni del Consiglio Direttivo è svolto dal Responsabile della struttura tecnica di supporto al GAL. Assiste il Presidente ed il Consiglio Direttivo nelle attività dell'Associazione. Partecipa alle sedute dell'Assemblea e a quelle del Consiglio Direttivo e ne cura la verbalizzazione.

5.3 **Presidente e vice-presidente**

5.3.1 COMPONENTI

Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo di intesa firmato

Il Presidente e il Vice-Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta, fatta eccezione per la prima nomina effettuata dagli associati in sede di atto costitutivo; durano in carica tre esercizi e possono essere rinnovati una sola volta.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento.

In caso di impedimento, assenza o dimissioni del Presidente o del Vice Presidente, deve senza indugio essere convocata l'assemblea degli associati per la nomina dei membri mancanti e gli stessi sono temporaneamente sostituiti dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età.

5.3.2 COMPITI DELLA STRUTTURA

Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura

La rappresentanza legale e la firma sociale competono al Presidente e, in sua assenza, al Vice Presidente.

Il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo e firma i relativi verbali;
- è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'Associazione;
- vigila sul funzionamento degli organi sociali e svolge nei confronti degli stessi una funzione propositiva;
- sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti;
- pone in essere tutti gli atti necessari per la formale costituzione del GAL BARIGADU GUILCIER e per la sottoscrizione di documenti, protocolli e progetti;
- svolge tutte le funzioni demandategli dalla legge, dallo Statuto e dal Consiglio Direttivo.

5.3.3 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Non pertinente.

5.4 Organi di revisione

5.4.1 COMPONENTI

Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo di intesa firmato

La gestione dell'Associazione è controllata, quando eletto, da un Revisore che dura in carica per tre esercizi e comunque rieleggibile, scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei conti e la cui nomina effettuata dall'Assemblea degli associati.

5.4.2 COMPITI DELLA STRUTTURA

Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Ad esso, se eletto, compete l'accertamento della regolare tenuta della contabilità sociale, redige una relazione ai bilanci annuali, accerta la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e di titoli di proprietà sociale e procede in ogni momento ad atti di ispezione e controllo.

Il Revisore è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e controllo nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione.

5.4.3 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Non pertinente.

5.5 Conferenza dei Sindaci

5.5.1 COMPONENTI

Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo di intesa firmato

La Conferenza dei Sindaci è composta dal Presidente del GAL Barigadu Guilcer che la presiede (se sindaco o Presidente dell'Unione dei Comuni), dai Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Area GAL (Barigadu: Ardauli, Bidoni, Busachi, Fordongianus, Neoneli, Nughedu S.Vittoria, Samugheo, Sorradile e Ula Tirso. Guilcer: Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddi e Tadasuni). Ogni Sindaco può delegare, di volta in volta, un assessore o funzionario del proprio Comune che, in ogni caso, non potrà ricoprire le funzioni di Presidente della Conferenza stessa. Non è necessaria la delega formale per il Vice Sindaco.

Qualora il Presidente del GAL non sia sindaco o presidente di una dell'unione dei comuni, Il Presidente sarà nominato dalla Conferenza dei Sindaci fra uno dei membri a maggioranza assoluta dei componenti. In questo specifico caso spetta al Presidente del GAL la vicepresidenza della conferenza.

La qualità di componente della Conferenza dei Sindaci si perde immediatamente in caso di cessazione dalla carica di Sindaco del proprio Comune o al verificarsi di uno degli impedimenti, delle incompatibilità o incapacità previsti dalla legge.

Il rinnovo dei componenti è automatico in conseguenza della nuova elezione alla carica di Sindaco.

Inoltre, è tenuto a partecipare senza diritto di voto e con funzioni di segretario verbalizzante, il Direttore del GAL o un suo delegato scelto tra i collaboratori della struttura tecnica. La Conferenza dei Sindaci, secondo le esigenze e definendo tempi e modalità opportune, può invitare a partecipare alla seduta, senza diritto di voto, anche rappresentanti delle istituzioni sanitarie e scolastiche, del sistema Associativo, del Terzo settore per la promozione di percorsi partecipativi.

Se i temi oggetto di discussione ne richiedono la presenza, partecipa su esplicito invito della Conferenza dei Sindaci, senza diritto di voto, il rappresentante del Forum "Turismo Sostenibile" e/o del Forum "Sviluppo e innovazione delle filiere".



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



5.5.2 COMPITI DELLA STRUTTURA

Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura

Compete alla Conferenza dei sindaci una funzione di impulso attraverso l'animazione territoriale e coordinamento degli attori locali finalizzata a favorire sia una forte coesione tra GAL e Amministrazioni locali sia una capacità di potenziare le collaborazioni tra pubblico e privato per rafforzare la capacità di networking e azioni integrate.

La Conferenza dei Sindaci e i Forum "Turismo sostenibile" e "Filieri e innovazione" dovranno essere consultati obbligatoriamente prima della predisposizione dei Bilanci preventivi. Nel primo esercizio di funzionamento del GAL tali principi potrebbero essere temporaneamente derogati in virtù dei tempi di costituzione dei forum.

5.5.3 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Il funzionamento della Conferenza è descritto compiutamente nello specifico Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci in data 13 luglio 2018.

Si riportano di seguito le principali disposizioni.

Convocazione

La convocazione della Conferenza dei Sindaci compete al Presidente.

La convocazione, oltre che su iniziativa del Presidente, può avvenire su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti, comprensiva degli argomenti da trattare corredati delle relative proposte.

La riunione della Conferenza dovrà avere luogo entro 15 giorni dalla richiesta.

La Conferenza deve essere convocata almeno due volte all'anno.

Ordine del giorno

L'elenco degli argomenti da trattare nelle singole sedute è predisposto a cura del Presidente o dei componenti proponenti.

I singoli componenti possono presentare proposte e raccomandazioni trasmettendole al Presidente della Conferenza in tempo utile per l'inserimento all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno viene esposto sul sito del GAL.

Pubblicità delle sedute

Le sedute della Conferenza sono di norma riservate, sempreché, con decisione motivata della Conferenza, non venga altrimenti stabilito, fatti comunque salvi i casi relativi alla trattazione di argomenti concernenti persone.

Il pubblico, eventualmente ammesso nella sala secondo le modalità stabilite dal Presidente, deve astenersi da ogni commento o manifestazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Validità delle sedute

La Conferenza è validamente riunita in prima convocazione quando è presente la maggioranza assoluta dei componenti.

La Conferenza si intende valida in seconda convocazione, quando siano presenti almeno 1/3 dei componenti.

La seduta viene dichiarata deserta qualora, trascorsa un'ora da quella fissata per la convocazione, non sia raggiunto il numero legale come sopra rappresentato. Del fatto viene redatto verbale.

Nella seduta di seconda convocazione non possono essere discussi argomenti estranei all'ordine del giorno della prima convocazione.

Validità delle deliberazioni

La Conferenza dei Sindaci delibera a maggioranza dei presenti, per alzata di mano.

Prima di ogni votazione, si verifica la presenza del numero legale e non sono computati nel numero richiesto dal quorum i componenti che si allontanano dall'aula.

Nella determinazione della maggioranza non si computano coloro che si astengono

5.6 Forum tematici

5.6.1 COMPONENTI

Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo di intesa firmato

I forum tematici sono tavoli permanenti di lavoro e consultazione, composti da soggetti che hanno manifestato l'interesse a farvi parte.

A norma dell'art. 16 dello Statuto compete all'assemblea dei soci nominare, su segnalazione del Consiglio Direttivo, i componenti dei Forum "Turismo sostenibile" e "Filiere e innovazione" sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute.

5.6.2 COMPITI DELLA STRUTTURA

Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura

I forum tematici hanno la seguente finalità:

- migliorare la progettazione, l'efficacia e la coerenza degli interventi;
- raccogliere le varie esigenze dei diversi attori coinvolti nei progetti previsti dal PdA del GAL, col fine di rendere gli stessi più funzionali e rispondenti alle esigenze degli utenti e dei diversi attori coinvolti;
- fornire importanti feedback al GAL, anche in termini di monitoraggio dell'efficacia delle azioni in corso di realizzazione.

I tavoli tematici hanno i seguenti obiettivi:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- seguire l'attuazione degli interventi dell'ambito di riferimento;
- costituire, allargare e mantenere la rete a sostegno dell'attività istituzionale del GAL;
- verificare i risultati delle azioni dei progetti del PdA.
- esprimere ai sensi dell'art.26 dello statuto un parere ai fini della predisposizione dei Bilanci preventivi (limitatamente ai componenti del forum-soci del GAL).

Sono previsti i seguenti tavoli tematici di Governance:

- Forum A1 – Turismo sostenibile;
- Forum A2 – Sviluppo e innovazione delle filiere agroalimentare e artigianale

5.6.3 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Il funzionamento dei Forum è descritto compiutamente nello specifico Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci in data 13 luglio 2018.

Si riportano di seguito le principali disposizioni.

Portavoce e moderatore

I Forum scelgono un proprio portavoce che viene individuato per partecipare a riunioni, eventi, incontri in cui è chiesta la presenza di un rappresentante del tavolo.

I Forum sono moderati dal Presidente o dal Direttore del GAL che possono delegare per lo svolgimento di tale funzione rispettivamente un altro componente del Consiglio Direttivo o della struttura tecnica.

Convocazione dei Forum

I Forum sviluppano la loro attività principalmente on-line attraverso il sito del GAL. Qualora si rendessero necessari incontri on-site la convocazione del Forum compete al Presidente del GAL.

La convocazione, a mezzo mail ordinaria, oltre che su iniziativa del Presidente, può avvenire su richiesta scritta di almeno dieci componenti del forum tematico con indicazione degli argomenti da trattare corredati delle relative proposte.

Nell'avviso di convocazione devono essere precisate la data, l'ora e la sede dell'adunanza e devono essere indicati gli argomenti in discussione.

Pubblicità e validità delle sedute

Le sedute dei Forum sono pubbliche sempreché, con decisione motivata, non venga altrimenti stabilito.

Il pubblico, eventualmente ammesso nella sala deve astenersi da ogni commento o manifestazione.

I Forum sono tavoli permanenti la cui validità operativa prescinde dal numero dei partecipanti alla discussione o dei presenti.

Nella seduta on-site non possono essere discussi argomenti estranei all'ordine del giorno.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Validità delle decisioni del forum

Le decisioni nei forum sono adottate a maggioranza con metodo democratico che varia a seconda delle modalità di espressione del parere richiesto (forum on line- forum on site).

6. Il Piano finanziario del PdA

Riportare il Piano finanziario complessivo di tutte le Operazioni descritte

Tab. Piano finanziario PdA

Misura/Sottomisura/Operazione	COSTO TOTALE (PRE- RIMPINGUAMENTO)	SPESA PUBBLICA					FONDI PRIVATI
		TOTALE SPESA PUBBLICA (PRE- RIMPINGUAMENTO)	UE	Contributo nazionale			
			FEASR	TOTALE NAZIONALE	STATO	REGIONE	
	1	2	3	4	5	6	7
19.1 Sostegno preparatorio			-	-	-	-	-
19.2 Interventi strategia Leader							
Tipologie di intervento							
19.2-1.1.1 - Azione d sistema "Vivi BarGui!". Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcer	169.399,42	169.399,42	81.311,72	88.087,70	61.661,39	26.426,31	-
19.2-1.1.2 - Operazione a bando "Cooperazione per lo sviluppo, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale del Barigadu Guilcer"	280.600,80	280.600,58	134.688,28	145.912,30	102.138,61	43.773,69	
19.2-1.2.1 - Operazione a bando "Vivi BarGui tra ecoturismo e innovazione: multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività"		525.000,00	252.000,00	273.000,00	191.100,00	81.900,00	
19.2-1.2.2 - Vivi BarGui tra ecoturismo e innovazione: rafforzamento e diversificazione delle imprese extra-agricole come chiave per una nuova competitività		525.000,00	252.000,00	273.000,00	191.100,00	81.900,00	

19.2-2.1.1 – Azione di sistema "Passo passo, in filiera / Nucleo Territoriale Agro-alimentare e artigianale del GAL Barigadu Guilcer	174.048,40	174.048,40	83.543,23	90.505,17	63.353,62	27.151,55	-
19.2-2.1.3 - Operazione a bando "Riscoperta delle qualità dei prodotti agroalimentari locali: dalla consapevolezza delle comunità all'offerta commerciale"	120.000,00	120.000,00	57.600,00	62.400,00	43.680,00	18.720,00	-
19.2-2.1.4 - Operazione a bando "Dalla produzione alla commercializzazione. Interventi a sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari del Barigadu Guilcer: A) PRODUZIONI AGROALIMENTARI"		450.000,00	216.000,00	234.000,00	163.800,00	70.200,00	
19.2-2.1.5 – Operazione a bando "Dalla produzione alla commercializzazione. Interventi a sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari del Barigadu Guilcer: B) PRODUZIONI EXTRAAGRICOLE ARTIGIANALI"		455.951,60	218.856,77	237.094,83	165.966,38	71.128,45	
19.2-2.2.1 – Azione di sistema "Tramando s'innova". Riqualificazione e sviluppo della filiera della lana secondo i principi dell'economia circolare.	59.783,18	59.783,18	28.695,93	31.087,25	21.761,08	9.326,18	-
19.2-2.2.2 - Operazione a bando "Progetti pilota a sostegno della qualificazione e del rafforzamento della filiera della lana e dei suoi derivati"	100.000,00	100.000,00	48.000,00	52.000,00	36.400,00	15.600,00	-
19.2-2.2.3 - Operazione a bando "Sostegno degli investimenti per lo sviluppo delle produzioni connesse alla lavorazione e commercializzazione della lana e derivati."	180.442,92	140.216,82	67.304,07	72.912,75	51.038,92	21.873,82	-



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



TOTALE MISURA 19.2		3.000.000,00	1.440.000,00	1.560.000,00	1.092.000,00	468.000,00	
19.3 Progetti di Cooperazione							
Progetti di cooperazione per lo sviluppo di una filiera corta della lana - preparazione progetti di cooperazione	8.000,00	8.000,00	3.840,00	4.160,00	2.912,00	1.248,00	-
Progetti di cooperazione per lo sviluppo di una filiera corta della lana - attuazione progetti di cooperazione	72.000,00	72.000,00	34.560,00	37.440,00	26.208,00	11.232,00	-
TOTALE MISURA 19.3	80.000,00	80.000,00	38.400,00	41.600,00	29.120,00	12.480,00	-
19.4 Costi di gestione e animazione							
Intervento a) costi di gestione	378.028,80	378.028,80	181.453,82	196.574,98	137.602,48	58.972,49	
Intervento b) costi di animazione	252.019,20	252.019,20	120.969,22	131.049,98	91.734,99	39.315,00	
TOTALE MISURA 19.4	630.048,00	630.048,00	302.423,04	327.624,96	229.337,47	98.287,49	-
TOTALE PIANO FINANZIARIO		3.710.048,00	1.780.823,04	1.929.224,96	1.350.457,47	578.767,49	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



7. Sinergie e complementarità con gli altri strumenti previsti a livello locale

7.1 Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi

Riportare per ogni azione chiave proposta sugli altri fondi un report su ciò che è emerso nel fine tuning

Il fine tuning ha confermato l'interesse del GAL verso le Azioni chiave che il PdA individuava come da finanziare con altri fondi:

- “Centro di promozione del Barigadu Guilcer”, per l'Ambito Turismo sostenibile, incentrato sulla realizzazione di un centro attrezzato dove le produzioni di qualità locali –di cui le azioni di sistema e le operazioni a bando avranno favorito l'emersione, la valorizzazione e commercializzazione- potranno essere visibili e acquistabili da un più ampio bacino di residenti, visitatori e turisti;
- “Sviluppo della filiera della lana attraverso la realizzazione di un impianto di trasformazione”, per l'ambito tematico Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, che prevedeva la realizzazione di un impianto per la produzione diretta dei derivati della lana sia per il mercato locale, nella logica dell'economia circolare (utilizzo in laboratori artigianali locali), che sovra-locale.

Inoltre, come già accennato ai paragrafi 2.5 e 2.6, la contestuale attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale del Barigadu Guilcer col Piano di Azione del GAL ha indirizzato il territorio verso la gestione sinergica dei fondi SIE nell'ambito di un'unica strategia di sviluppo territoriale integrato.

Pertanto le Operazioni che declinano nel complemento gli interventi “Lago e sport acquatici” e “Archeologia e turismo culturale” pianificati nell'Azione chiave del PdA “Vivi Bargui! La donna, il lago, la storia”, per la parte di iniziativa pubblica vengono proposti per il finanziamento a valere sulle risorse FESR destinabili all'attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale nell'ambito della Programmazione territoriale promossa dalla Regione Sardegna, e al suo interno inseriti.

I contenuti delle Operazioni sono descritti nei paragrafi che seguono.

7.1.1 “LAGO E SPORT ACQUATICI: IL PATRIMONIO COMUNE DI INFRASTRUTTURE PER LA FRUIZIONE SPORTIVA ED ESCURSIONISTICA INTORNO AL LAGO OMODEO E NEL BACINO DEL TIRSO”

L'Azione consiste nella creazione di aree, strutture e infrastrutture pubbliche per lo svolgimento di attività turistiche e ricreative incentrate sui valori ambientali e paesaggistici del complesso lago-fiume, in cui l'Omodeo viene riconosciuto come nuovo elemento strutturante del paesaggio del Barigadu Guilcer, con una particolare attenzione all'accessibilità da parte delle categorie deboli.

L'intervento si articola in due Operazioni:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



1. Operazione 1 - Itinerari naturalistici e storico-culturali: realizzazione della rete dei percorsi eco-turistici tramite interventi di adeguamento, ricucitura e allestimento dei tracciati esistenti.

Il lago Omodeo, invaso artificiale, ha costruito intorno a sé nuovi paesaggi di grande fascino. Se ancora non si ravvisano le condizioni per una valorizzazione diretta del lago -a causa del regime delle acque, delle mancate bonifiche delle aree interessate, ecc.- è sin d'ora possibile e auspicabile una valorizzazione indiretta, che passa tramite la strutturazione di una rete di itinerari intorno al lago rivolti al settore del turismo escursionistico. La rete si amplia poi verso le aree interne: su tracciati già esistenti si propone pertanto la realizzazione di interventi che restituiscano i percorsi alla fruizione a piedi, in bici e a cavallo raggiungendo e ricollegando siti archeologici, centri abitati, aree boscate, punti panoramici.

2. Operazione 2 - Turismo attivo, sport, benessere: le risorse culturali e ambientali del territorio al centro di un'offerta turistica innovativa.

Il turismo dell'esperienza non prescinde dalla qualità dei luoghi, ma richiede prodotti specifici incentrati sulle attività e sulle esperienze, appunto, che il turista può vivere in quegli stessi luoghi. Il territorio del Guilcer Barigadu si presta per la strutturazione di un'offerta incentrata sul turismo attivo e sullo sport con declinazioni varie, soft o adrenaliniche.

Gli interventi sono mirati all'infrastrutturazione tematica di aree, siti e percorsi già esistenti.

L'intervento risponde ai seguenti fabbisogni espressi dal partenariato del GAL nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F4 - Ri-funionalizzazione dei novenari e valorizzazione attraverso localizzazione di eventi e festival legati alla narrativa e ai caratteri identitari del folklore e delle tradizioni locali.
- F5 - Inserimento delle aree archeologiche in circuiti più ampi a livello regionale.
- F6 - Innovazione a livello locale per il mantenimento e conservazione delle aree archeologiche (coinvolgimento delle aziende agricole alla pulizia e guardiania generale, ecc..).
- F7 - Supportare la crescita dell'offerta di servizi legati turismo naturalistico e sportivo: attività acquatiche e lacuali, trekking, escursioni naturalistiche e artistico/culturali.
- F8 - Potenziare l'offerta di servizi di ippoturismo ancora ad uno stadio embrionale nella comunicazione delle attività, promozione e infrastrutturazione ricettiva.
- F10 - Infrastrutturazione ricettiva diffusa del territorio con innalzamento della qualità complessiva dell'offerta con particolare attenzione alle caratteristiche degli ambienti (disciplinari per l'utilizzo di decori nelle produzioni tipiche locali).

L'Azione contribuisce direttamente all'attuazione della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", Focus Area



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



6.b “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” del PSR 2014-2020 della Regione Sardegna.

Per tutti gli aspetti normativi e procedurali relativi all'intervento si rinvia al Progetto di Sviluppo Territoriale del Guilcer Barigadu.

7.1.2 “ARCHEOLOGIA E TURISMO CULTURALE”

L'Azione si pone come finalità quella di favorire la valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-culturale di proprietà pubblica in chiave turistica interessando tanto i beni minori diffusi quanto i grandi poli di attrazione. Il tema centrale è quello della visibilità, raggiungibilità e fruibilità del patrimonio, ricercata tramite interventi materiali puntuali relativi ai singoli siti e potenziata dalla realizzazione della rete degli itinerari escursionistici.

Si articola in due Operazioni:

1. **Operazione 1** - I grandi attrattori: potenziamento della capacità attrattiva tramite interventi di integrazione dei servizi offerti presso i principali siti di interesse turistico.

Gli interventi qualificano i principali poli storico-culturali di attrazione del territorio mettendoli nella condizione di allargare il ventaglio di scoperte che il turista può fare durante la visita o la partecipazione agli eventi organizzati nei siti.

La tipologia di intervento spazia dalla messa a norma di strutture e impianti, all'utilizzo delle tecnologie digitali a supporto della fruizione, all'integrazione dei percorsi di visita con una differenziazione delle funzioni degli spazi e dei contenuti narrativi.

2. **Operazione 2** - Il patrimonio diffuso: interventi puntuali di valorizzazione di beni e musei non ancora gestiti tramite il miglioramento della riconoscibilità e dell'accessibilità.

Accanto ai grandi attrattori, il territorio è ricco di un patrimonio diffuso, non sufficientemente noto di beni e contenuti che ancora non hanno trovato una collocazione congrua nel sistema dell'offerta turistica ma che, a tutti gli effetti, potrebbero contribuire a connotare la specificità dell'area.

Gli interventi ricompresi in questa sub-azione sono di natura puntuale, volti alla riqualificazione e all'allestimento di strutture storiche visitabili in quanto tali o per la nuova funzione museale che gli viene attribuita

L'intervento risponde ai seguenti fabbisogni espressi dal partenariato del GAL nel corso del processo partecipativo per la redazione del Piano di Azione:

- F4 - Ri-funionalizzazione dei novenari e valorizzazione attraverso localizzazione di eventi e festival legati alla narrativa e ai caratteri identitari del folklore e delle tradizioni locali.
- F5 - Inserimento delle aree archeologiche in circuiti più ampi a livello regionale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- F6 - Innovazione a livello locale per il mantenimento e conservazione delle aree archeologiche (coinvolgimento delle aziende agricole alla pulizia e guardiania generale, ecc..).

L'Azione contribuisce direttamente all'attuazione della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", Focus Area 6.b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" del PSR 2014-2020 della Regione Sardegna.

Per tutti gli aspetti normativi e procedurali relativi all'intervento si rinvia al Progetto di Sviluppo Territoriale del Guilcer Barigadu.

7.2 Sinergie e complementarità con altri strumenti definiti in fase di fine tuning

Dal processo di fine tuning potrebbero essere messe meglio a fuoco le sinergie e le complementarità con altre azioni promosse a livello locale da altri partenariati o dalle Unioni di Comuni all'interno della programmazione unitaria (SRAI – SNAI).

In tale paragrafo vanno descritti le altre azioni locali previste, i soggetti che si occuperanno del loro coordinamento, gli eventuali soggetti attuatori (se già definiti), gli ambiti di integrazione e i meccanismi di coordinamento tra le azioni che verranno implementate nel corso della programmazione.